

OMAGGIO



NOTIZIARIO TIBURTINO

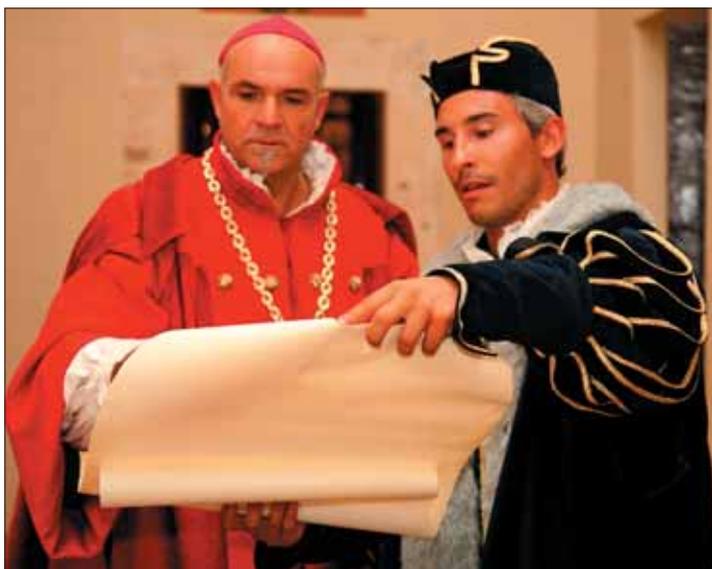
Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 9 - SETTEMBRE 2009

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46), art. 1, comma 2 e 3

Ippolito II a Villa d'Este a 500 anni dalla nascita



Cinque foto dei figuranti del Comitato Palio Madama Margarita di Castel Madama.

Foto Manlio Benedetti



In queste due foto:
La vertuosa Compagnia de' Musici di Roma.

Foto Manlio Benedetti





ASSOCIAZIONE LUCE

Via Silla Rosa De Angelis, 38/B - 00019 TIVOLI
Tel. 0774330613
e-mail: associazioneluce@hotmail.it

Donazioni Sangue

I PROSSIMI APPUNTAMENTI			
Tivoli	15 ottobre	19 novembre	10 dicembre
Tivoli Terme	31 ottobre	28 novembre	19 dicembre
Castel Chiodato	25 ottobre		
Palestrina		29 novembre	

Presidente: Luciana Catalano 3289458983
Vicepresidente: Loredana Fioravanti 3498068242
Segretario: Giovanna Iacoangeli 3391563621

Coordinatori gruppo donatori
Tivoli Luciana Catalano 3289458983
Tivoli Terme Giò Battista Millozzi 3334882070
Palombara Sabina Debora Santoni 3462337997
Palestrina Pietro Alese 3357661558 - Patrizia Mattogno 069531191 - Tonino Pantoni 3393610360
Castel Chiodato Franco Policriti 3387715397
OSPEDALE DI TIVOLI - SERVIZIO TRASFUSIONALE
Segreteria tel 07743164422
Sala medici tel. 07743164423



a cura di
Anna Maria Panattoni

**Invito
a Palazzo:
arte e storia
nelle banche**

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana - Con i Patrocini del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

I palazzi storici delle banche italiane, solitamente chiusi al pubblico perché luogo di lavoro, saranno aperti gratuitamente su tutto il territorio nazionale. L'appuntamento è per sabato 3 ottobre 2009 in occasione dell'ottava edizione di Invito a Palazzo. Cittadini, appassionati e turisti potranno così ammirare uno straordinario scorcio di patrimonio architettonico, artistico e paesaggistico, oltre che arredi, opere d'arte di ogni epoca, giardini, cantine, archivi e biblioteche, che le banche italiane conservano e tutelano. All'iniziativa promossa dall'ABI quest'anno parteciperanno 93 palazzi di 52 banche, in 47 città di 17 regioni. Tra le novità di questa edizione 20 sedi che aprono al pubblico per la prima volta. Lombardia (19 palazzi), Emilia Romagna (16 palazzi) e Toscana (10 palazzi) le regioni con più palazzi, mentre Roma si conferma la città con il maggior numero di dimore storiche visitabili.

NOTIZIE UTILI - Invito a Palazzo 2009 si terrà sabato 3 ottobre. I palazzi saranno aperti al pubblico gratuitamente dalle ore 10.00 alle 19.00, con visite guidate in italiano e inglese. L'elenco completo dei palazzi che partecipano all'iniziativa sarà disponibile dal mese di settembre sul sito <http://palazzi.abi.it>. Si potranno ottenere informazioni sulla manifestazione chiamando da settembre dalle ore 10.00 alle 18.00 il numero 06-6767400 oppure inviando una e-mail all'indirizzo invitoapalazzo@abi.it. Dépliant con l'elenco completo dei palazzi saranno disponibili presso le filiali delle banche aderenti.



**ASSOCIAZIONE ITALIANA SOMMELIER
DELEGAZIONE VALLE DELL'ANIENE**

L'Associazione presenta:

**IL CORSO PER SOMMELIER PIÙ
INTERESSANTE DEL MONDO!**

INIZIO CORSO OTTOBRE 2009 - ORE 20,30

...diventare sommelier è facile e bello, puoi farlo per lavoro o per la vita, grazie alla più interessante struttura della comunicazione del vino del mondo...lascia la tua traccia nel mondo del vino...

ECCO IL CORSO: 51 incontri settimanali in 15 mesi; 6 calici di cristallo da degustazione; Attrezzi del sommelier; 8 libri di testo tra i quali Duemilavini; 3 quaderni con schede di degustazione; Tastevin d'argento e Insegne di Sommelier; 140 etichette in degustazioni, tra i migliori vini d'Italia e del Mondo; 2 cene e cibi in degustazione; Elementi naturali per riconoscimenti olfattivi; Una lezione presso un'Azienda Vitivinicola; Festa per la consegna dei Diplomi; Abbonamento a Bibenda, la rivista nata per rendere più seducente la cultura e l'immagine del vino; Abbonamento a DeVinis, pubblicazione ufficiale dell'A.I.S. Nazionale; Sommelier Notizie la rivista che ti consente di partecipare alle molteplici attività di vino e cibo organizzate per gli associati.

Tutto questo e anche altro è compreso nel Corso e nell'iscrizione all'Associazione Italiana Sommelier.

Informazioni e iscrizioni:

sede A.I.S. presso il Ristorante
«La Tenuta di Rocca Bruna»
Strada di Rocca Bruna, 27 - Villa Adriana - Tivoli
DELEGATO AIS - 0774440721 - 3382737978
g_ciotti@aistivoli.it

Il Delegato
Giovanni Ciotti



**ASSOCIAZIONE ITALIANA SOMMELIER
DELEGAZIONE VALLE DELL'ANIENE**

**6° CORSO DI QUALIFICAZIONE
PROFESSIONALE PER SOMMELIER**

per lasciare la tua traccia nel mondo del vino



Tivoli - al Ristorante La Tenuta di Rocca Bruna
ogni mercoledì da OTTOBRE 2009 dalle 20,00 alle 22,30

INFORMAZIONI ed ISCRIZIONI
g_ciotti@aistivoli.it - www.aistivoli.it
338273978 - 0774440721



A Tivoli dal 2 al 6 Ottobre la 2^a edizione delle «Cinque Giornate dell'Arte»



La manifestazione, dedicata a tutte le forme di espressioni artistiche e culturali, si svolgerà presso le Scuderie Estensi, il complesso monumentale dell'Annunziata, il Centro Storico e l'area dell'antica cava del Barco, a Tivoli Terme

a cura dell'Ufficio Stampa Cinque Giornate dell'Arte

L'Arte torna a inondare la città di Tivoli con cinque giorni di mostre, concerti, itinerari artistici, dibattiti.

L'evento è promosso dall'associazione culturale «TivoliArte» – in collaborazione con «Comitato Promotore del Parco Archeologico Ambientale dell'antica cava del Barco, dell'area dei Travertini e delle Acque Albule», «Coro Polifonico Giovanni Maria Nanino», Associazione Culturale «Vento di Tramontana», Amici della Comunità di Sant'Egidio, «Accademia del Desco d'Oro», Orchestra giovanile «Ghironda», «TivoliArte Giovani», Associazione Culturale «Città di Tivoli», «Gruppo appuntamento con la poesia», Associazione culturale «Officine del fare» e Circolo di Cultura politica ed economica «Piero Gobetti» e con il patrocinio e il contributo del Comune di Tivoli.

«Dal lavoro svolto nello scorso agosto 2008, nei convegni tenutisi presso le Scuderie Estensi, lanciammo la nostra richiesta di confronto e di dialogo – affermano gli organizzatori –.

Da ciò sono nate la consapevolezza e l'esigenza di unire le energie per attivare la consulta delle associazioni attraverso progetti comuni per la promozione culturale della città. Riteniamo che la progettualità collettiva sia rivoluzionaria e la partecipazione di tante associazioni sia vitalizzante per la promozione dell'arte e la salvaguardia dell'ambiente nella nostra città. Cerchiamo di risvegliare il legame dei cittadini e della politica con quella parte di Tivoli che oramai sembra abbandonata, pervadendola di suoni, colori, parole, che generano conoscenza».

PROGRAMMA

venerdì 2 ottobre 2009

ore 16,00 – Piazza Garibaldi – “Per-corsi d'arte” a cura dell'Associazione Culturale «VENTO DI TRAMONTANA».

ore 16,30 – Scuderie Estensi – Inaugurazione rassegna, convegno e apertura mostra “L'arte negata/legata” a cura dell'Associazione Culturale «TIVOLIARTE». Al convegno parteciperanno autorità politiche, critici d'arte, storici e tutte le associazioni che hanno condiviso tale progetto.

ore 21,00 – Scuderie Estensi – “Capriccioso duet” Concerto per flauto traverso e chitarra classica di Tiziano Teodori e Francesco Cipriani a cura dell'Ass. cult. «OFFICINE DEL FARE». Musiche di H. Villa-Lobos, J. Duarte, A. Piazzolla.

sabato 3 ottobre 2009

ore 9,30 – Scuderie Estensi – Convegno “La Città Negata” a cura del COMITATO PROMOTORE del Parco Archeologico Ambientale dell'antica cava del Barco, dell'area dei Travertini e delle Acque Albule. Partecipano: Accademia di Belle Arti di Roma, WWF, Italia Nostra, Legambiente e altre Associazioni del territorio.

dalle ore 16,00 alle ore 18,00 da Piazza Garibaldi a Piazza Campitelli – Concerto itinerante di musica classica e contemporanea dell'Orchestra Giovanile «GHIRONDA».

ore 17,00 – “Bottega dell'acquerello” in via Mauro Macera, 30 – Presentazione personale di pittura di Bruna Salvati, a cura dell'Associazione Culturale «TIVOLIARTE».

ore 18,00 – Complesso Monumentale dell'Annunziata – Inaugurazione della mostra “Paesaggi” di Danilo Innocenti e Jacopo Natoli. A cura di Noemi Montanari per «TIVOLIARTE-GIOVANI».

ore 19,00 – Pub M31 – Presentazione del libro di Marco Pirri a cura dei ragazzi di «TIVOLIARTE-GIOVANI» in collaborazione con l'«ACCADEMIA DEL DESCO D'ORO».

domenica 4 ottobre 2009

ore 10,00-13,00 – Visita guidata al “Parco Negato” – Partenza da Piazza Garibaldi con destinazione l'area del Barco, a cura del COMITATO PROMOTORE del Parco Archeologico Ambientale dell'antica cava del Barco, dell'area dei Travertini e delle Acque Albule.

ore 16,00 – Scuderie Estensi – Concerto del Coro Polifonico «GIOVANNI MARIA NANINO».

ore 16,45 – dalle Scuderie Estensi a Piazza Campitelli – Itinerario artistico-letterario “Per-corsi d'arte” a cura dell'Associazione Culturale «VENTO DI TRAMONTANA».

ore 18,00 – Piazza Campitelli – Concerto di Polifonia Rinascimentale, Arie del Primo Barocco e Poesia curato dall'Associazione Culturale «CITTÀ DI TIVOLI» e «GRUPPO APPUNTAMENTO CON LA POESIA».

ore 19,00 – Piazza Campitelli – Concerto con l'Associazione culturale «CITTÀ DI TIVOLI», l'Orchestra Giovanile «GHIRONDA» e il Coro Polifonico «GIOVANNI MARIA NANINO».

lunedì 5 ottobre 2009

ore 17,00 – Scuderie Estensi – Convegno “Il linguaggio poetico nell'attualità” e presentazione del libro “Passi di pace in terre di ascolto” a cura dell'Associazione Culturale «VENTO DI TRAMONTANA».

martedì 6 ottobre 2009

ore 17,00 – Scuderie Estensi – Chiusura della rassegna. Tavola Rotonda: verifica, riflessione ma soprattutto proposte e progetti.

Visite guidate WWF e Italia Nostra periodo Settembre-Dicembre 2009

Questo il calendario delle visite guidate organizzato dalle sezioni WWF "Valle dell'aniene e Monti Lucretili" e da Italia Nostra Sezione "Aniene e Monti Lucretili" nel periodo Settembre - Dicembre 2009.

27 Settembre - Monte Navegna da Stipes - Appuntamento: Ore 8.30 - Durata: 1 giornata - Difficoltà Media - Guida: L. Meloni.

11 Ottobre - Tivoli - trekking urbano - Appuntamento: Ore 9.00 - Durata: 1 giornata - Difficoltà Facile - Guida: C. Boldrighini.

25 Ottobre - Trekking sui Ruffi - Appuntamento: Ore 8.30 - Durata: 1 giornata - Difficoltà Media - Guida: A. Amati.

8 Novembre - Sant'Andrea in Flumine - Appuntamento: Ore 9.00 - Durata: ½ giornata - Difficoltà Facile - Guida: R. Ongaretto.

29 Novembre - Gita in Sabina - Appuntamento: Ore 9.00 - Durata: ½ giornata - Difficoltà Elementare - Guida: M. Testi.

12 Dicembre - Presentazione Gite 2010 - Appuntamento Luogo e orario soggetti a successiva comunicazione.

Modalità di partecipazione: Per tutte le visite guidate l'incontro con i partecipanti è fissato, di norma, in Piazza Garibaldi a Tivoli, di fronte al Bar Arist. Il Direttore di gita potrebbe comunque fissare un appuntamento ulteriore che verrà in ogni caso comunicato di volta in volta. Le visite sono aperte ai soli soci del WWF o di Italia Nostra (è possibile iscriversi anche prima della partenza). Tale limitazione si rende necessaria ai sensi della normativa vigente sulle Onlus. Le escursioni sono guidate da volontari che non percepiscono alcuna remunerazione. Per contribuire alle attività delle Associazioni suggeriamo un contributo volontario, che indichiamo nella misura di 2 Euro. Nel corso delle iniziative verranno approfondite le tematiche ambientali e storiche del territorio con particolare attenzione alle minacce presenti e future.

Informazioni

Per informazioni rivolgersi presso la sede del WWF e di Italia Nostra sita a Tivoli in Via dei Sosii 18
Tel. 0774312745
o per posta elettronica
e-mail: anienelucretili@wwf.it

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL LAZIO

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DEL LAZIO

Mostra

SANTUARIO DI ERCOLE VINCITORE
Il cantiere, lo scavo, le meraviglie

TIVOLI
3 ottobre 2009 - 27 febbraio 2010



**SOCIETÀ TIBURTINA
DI STORIA E D'ARTE**

Attività

Ricordiamo i prossimi appuntamenti previsti dal piano annuale di attività del sodalizio:

- 16 ottobre, ore 17.30 (anticipata dal 23 per motivi imposti dal Comune di Tivoli) A.M. PANATTONI, *Usi, riusi e abusi archeologici* (II).

- 11 dicembre, Villa d'Este, Sala d'angolo, presentazione del volume LXXXII *Atti e Memorie*.

Ricordiamo che le conferenze avranno luogo nella sala delle Scuderie Estensi in Piazza Garibaldi.

Prossimi appuntamenti con l'orchestra «Ghironda»

di M.G.

La *Ghironda*, in occasione della sua partecipazione al *Festival Internazionale delle Orchestre Giovanili Europee*, prestigiosa manifestazione giunta ormai alla sua 11ª edizione, ha saputo conquistare l'apprezzamento di un pubblico attento e preparato, esibendosi in due coinvolgenti e suggestivi concerti, tenutisi rispettivamente il 18 luglio 2009 nella Chiesa di Santo Stefano a Ponte Vecchio, adiacente alla meravigliosa Piazza della Signoria, a Firenze e, il giorno seguente, nel Teatro «Nido dell'Aquila», a Todi, alla presenza dell'Assessore alla Cultura della città. In entrambi i casi i giovani musicisti hanno saputo suscitare nel folto pubblico una vasta gamma di emozioni, interpretando in modo esemplare brani di Bach, Mozart, Piazzolla, Reverberi, Gershwin, Rossini, Vivaldi e altri prestigiosi autori, sotto la magistrale direzione del M^o Tiny Sordellini.

Dopo questa significativa esperienza, dal bilancio estremamente positivo, l'Orchestra *Ghironda*, ormai nota e apprezzata nel nostro territorio, ha ripreso la sua attività concertistica della stagione 2009-10 il 13 settembre 2009 a Tivoli, in Piazza Garibaldi in occasione della 62ª SAGRA DEL PIZZUTELLO. I suoi prossimi impegni saranno i seguenti:

- **SABATO 26 SETTEMBRE** alle ore 19.00 a Castel Madama, piazza Dante, Concerto in occasione della chiusura della manifestazione per la raccolta fondi a favore delle vittime del terremoto abruzzese;
- **DAL 2 AL 6 OTTOBRE**, partecipazione dell'Orchestra alle "5 GIORNATE DELL'ARTE", secondo il programma a pagina 3.





10 AGOSTO 2009

La Mensa di San Lorenzo

L'anno giubilare laurenziano ha trovato il 10 agosto 2003 a Tivoli degno compimento: è stata inaugurata la Mensa di S. Lorenzo. Patrono della città, il santo, particolarmente vicino ai poveri, è diventato intestatario della mensa della Caritas, struttura fortemente voluta dal Vescovo S.E. Mons. Parmeggiani, convinto a buon diritto dell'importanza umana, sociale e religiosa dell'iniziativa.

Dal 15 agosto, ufficialmente, la mensa, sistemata all'interno dell'edificio prospiciente l'ingresso principale del Duomo tiburtino, soddisfa non solo l'esigenza di sostentamento alimentare ma soprattutto offre agli utenti (anziani, ultimi, soli...) che la frequentano uno spazio per l'incontro e l'ascolto.

Al momento la struttura garantisce 40 pasti e resta aperta il sabato e la domenica a pranzo.

Al momento sono volontari, addetti al servizio civile, persone di buona volontà, aderenti ad associazioni religiose e laiche ad avvicinarsi nel servizio, ma chiunque può dare il suo contributo, purché spassionato e amoroso, per fornire alla Caritas e ai fratelli un supporto che ... fa bene al cuore.



I locali della Mensa Diocesana sono in Piazza del Duomo 11 a Tivoli.

Foto di A.M.P.



Nelle foto alcuni momenti della benedizione impartita da S.E. Mons. Parmeggiani alla Mensa diocesana. Nella piazza, il Vicario Mons. Serafini, esponenti del clero tiburtino, seminaristi, operatori della comunicazione e fedeli.

Parole e musica per Ippolito: 1509-2009

Una sera d'estate a Villa d'Este per ricordare il Cardinale

Un cielo stellato, il chiostro gremito da un pubblico attento per gustare ritmi e melodie di XV e XVI secolo, assaporare declamazioni in un idioma italico del passato, gradire immagini documentarie fatte di arte e di storia, trattenersi nel giardino fino a notte inoltrata e sentire la Fontana dell'Organo che suona ancora ... questo lo scenario proposto il 26 agosto 2009 a Villa d'Este dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Roma, Rieti e Viterbo in apertura delle Celebrazioni per il V centenario della nascita di Ippolito II.

Il lavoro di squadra condotto in questi ultimi anni nella Villa sta portando alla ribalta il monumento tiburtino come merita.

Lasciamo che siano le immagini a raccontare l'organizzazione e lo stile dell'evento.

Foto Manlio Benedetti



A sinistra il dott. Marco Borella, direttore del Castello Estense di Ferrara; al centro l'arch. Marina Cogotti, direttrice di Villa d'Este e curatrice degli apparati documentali e iconografici della serata e, a destra, S.E. Mons. Mauro Parmeggiani.



Il programma della serata è stato eseguito da *La vertuosa Compagnia de' Musici di Roma* diretta da Maurizio Lopa: Rosa Maria Meister e Sara della Porta (soprani); Celestino Dionisi e Giulia Bonomo (flauti dolci); Maurizio Lopa e Luigi Polsini (viola da gamba); Stefano Maiorana (tiorba e chitarra barocca); Emanuela Pietrocini (clavicembalo); Massimo Carrano (percussioni); Clivia Atturo, Stefanie Frei, Stefania Pambianchi, Daniele Pellegrini, Amleto Luciano Massa (ensemble vocale). Voce recitante: Andrea Galatà.

JEUX D'ART À LA VILLA D'ESTE

Il Festival musicale di Villa d'Este

È giunta alla sua quarta edizione la rassegna settembrina *Jeux d'Art* nell'incantevole scenario di Villa d'Este: partecipazione di interpreti di prestigio internazionale tra le meraviglie della villa, nel fatato giardino a cui Franz Liszt si legò durante il suo memorabile soggiorno in Italia. Tra il 1865 e il 1886 la solitaria *Stanza delle Rose*, che accoglieva in quel periodo il suo pianoforte, vide nascere virtuosistiche composizioni e seducenti melodie in un tempo in cui la storia musicale di Liszt si fondeva a un intreccio d'intriganti avventure amorose.

In onore del grande compositore ottocentesco, tra le atmosfere incantevoli delle cento fontane illuminate da giochi di colore sull'acqua, il 5 settembre scorso il Festival è stato inaugurato da un recital concertante di Maria Rosaria Omaggio dedicato a "Il Canto di Didone", un viaggio nella mitologia in grado di abbracciare i testi di Ovidio, Virgilio e Ungaretti, spaziando nel mare della musica da Clementi a Purcell, da Schubert a Liszt, da Mozart a Rossini, da Dowland a Traetta. Ad accompagnare la voce recitante della Omaggio, la PolifoniQa Vocal Ensemble diretta dalla bacchetta di Antonio Pucco, con il pianoforte di Leonora Baldelli e il soprano Paola Quagliata.

A seguire, giovedì 10, la musicologa Mariateresa Storino e il pianoforte di Giacomo Battarino; sabato 12, un originale appuntamento in "Archi di danza" con il duo Luigi Piovano al violoncello ed Emilia Sintoni (danza). Giovedì 17 è stato protagonista Franz Joseph Haydn, in un intenso quartetto d'archi: il gruppo Mitja con Giorgiana Strazzullo e Sergio Martinoli al violino,

Mariateresa Pagano alla viola e Andrea D'Angelo al violoncello. Sabato 19 è stata la volta di Felix Mendelssohn Bartholdy, interpretato dal violoncello di Massimo Macri e dal pianoforte di Giacomo Fuga in una soirée che ha omaggiato il compositore nel bicentenario dalla nascita.

In chiusura, martedì 22 e mercoledì 23, un viaggio rossiniano nell'antichissima Chiesa di Santa Maria Maggiore di Tivoli con la *Petit Messe Solennelle*, concerto capitanato dal pianoforte di Francesco Nicolosi, direttore artistico della rassegna, accompagnato dal Coro dell'Accademia Conca d'Oro con le voci di Tullia Bellelli e Paola Alaimo (soprani), Loredana Megna e Caterina D'Angelo (mezzosoprani), Alfio Marletta e Angelo Villari (tenori), Sergio Lamiani (basso). La serata del 23 è stata voluta nel giorno in cui il mondo della musica celebra il ricordo di Vincenzo Bellini, amico fraterno di Rossini.

Foto Manlio Benedetti





CLUB MOTORI D'ALTRI TEMPI - TIVOLI

Diciamo che ci è andata bene!

di Daniele Cerbella

Anche quest'anno siamo riusciti con molte difficoltà ad organizzare il 2° Vespa Incontro del 13 settembre, e come dice il titolo dell'articolo "Diciamo che ci è andata bene" nel senso che per il poco spazio riservatoci, a un certo punto della mattinata, abbiamo pregato che non si aggiungessero più altre Vespe.

Ma iniziamo a chiarire tutta la storia.

Il 14 luglio abbiamo presentato la richiesta per il patrocinio e l'occupazione del suolo pubblico in Piazza Garibaldi di fianco al Convitto Nazionale, spazio capiente ma non troppo considerando che lo scorso anno i partecipanti al 1° Vespa Incontro erano circa un quarantina. Abbiamo ottenuto il patrocinio ma purtroppo lo spazio richiesto era già assegnato e ci sono stati concessi solo trenta metri lineari vicino ai taxi, spazio decisamente insufficiente. Alle ore 10,00 del mattino i partecipanti scaraggiavano, ma nell'arco di mezz'ora avevamo riempito lo spazio a nostra disposizione e abbiamo veramente tremato, pregato e scongiurato che non intervenisse nessun altro.

"Diciamo veramente che ci è andata bene".

Vorrei comunque fare delle considerazioni in merito ai raduni che abbiamo organizzato finora. Sempre con molti sforzi e pochissimi aiuti esterni abbiamo cercato di creare a Tivoli l'opportunità per giovani e meno giovani di vedere vecchi mezzi di

trasporto che siano essi vetture, moto, Vespe o Lambrette; vero è che tanti giovani si sono avvicinati al mondo dei vecchi motori affascinati da oggetti che non avevano mai visto circolare. Ma tale sforzo sembra interessare solo pochi. I più sono assenti, poco interessati e a volte disturbati da quei matti che girano, parcheggiano e occupano spazi con i loro rottami (così vengono considerati i nostri gioiellini) di cinquant'anni e oltre.

Vorremmo più collaborazione dall'Amministrazione pubblica, dai giornali, insomma da tutti quelli che credono che anche Tivoli possa avere una cultura dei vecchi motori come tante altre città. Basta poco, occorre la volontà di far crescere tale cultura e non la solita alzata di spalle.

Vorrei inoltre rivolgere un grandissimo ringraziamento al *Notiziario Tiburtino* che ci sostiene con le sue pagine e ci dà modo di farci conoscere e far conoscere i nostri sforzi, altro ringraziamento va all'Amministrazione Comunale nella persona del Sindaco dott. Baisi che come per ogni nostro raduno ci concede il patrocinio gratuito.

Un grande ringraziamento lo porgo a tutti i partecipanti al raduno ed a i miei amici e collaboratori Massimo Di Marco e Claudio Boghi.

Sperando che il prossimo anno si arrivi a un miglior risultato con la collaborazione di tante persone ed enti.




2° Vespa incontro

di Massimo Di Marco



Domenica 13 settembre 2009 ore 8:00 arrivo con il presidente in Piazza Garibaldi praticamente deserta e anche fredda, siamo in compagnia delle guardie ecologiche con le quali scambiamo quattro chiacchiere mentre ripuliscono la piazza.

Ci fanno compagnia anche gli addetti all'allestimento del palco per la Sagra del pizzutello che con la musica non troppo bassa ci aiutano a svegliare. Un po' infreddoliti scarichiamo il materiale occorrente per il secondo Vespa Incontro; ore 8:30 prendiamo un caffè... fa sempre freddo e il sole fa fatica a infiltrarsi in mezzo alle nuvole; ore 8:45 si sente da lontano un rombo di una Vespa, finalmente arriva qualcuno: è il nostro responsabile del settore *Vespa Club Motori d'Altri Tempi* con figlia al seguito. Ore 9:30 il sole comincia a fare capolino, ma di Vespe e zanzare neanche l'ombra, la cosa comincia a preoccuparci, ci domandiamo se e dove abbiamo sbagliato nell'organizzare l'evento. Ore 9:50 si avvicina timidamente un ragazzo in Vespa che arriva da Cisterna; ore 10:00 cominciano ad arrivare le prime Vespe, una, due, tre... «Finalmente! – esclamiamo – Tivoli si è svegliata!». Ore 10:30 siamo arrivati a quota 15 compresa un'Ape 50, mentre il sole si è deciso a fare il suo dovere, incominciano ad arrivare anche i curiosi con cui scambiamo opinioni su come è stata restaurata questa o quella Vespa.

Tra i vespisti ci sono anche vecchie conoscenze dell'anno precedente che non hanno per nulla voluto rinunciare a questo appuntamento. Tra un'informazione e l'altra continuano ad arrivare Vespe di tutti i tipi 50, 125, 150 e anche 200, a tutti i loro proprietari rilasciamo come ricordo della manifestazione una maglietta con su stampigliata la scritta Vespa e un cappellino del nostro sponsor ufficiale Russo Racing. Ore 11:30 partenza di tutte le Vespe da piazza Garibaldi scortate dalla Polizia Locale per un giro tra le vie della Città arrivando fino a Villa Adriana e ritorno, dove sono state nuovamente oggetto di curiosità.

A questo punto l'organizzazione ringraziava tutti gli equipaggi che grazie alla loro presenza, anche quest'anno, ci hanno permesso di passare una mattinata diversa dalla solita e talvolta noiosa mattinata domenicale, con un arrivederci al prossimo anno per i festeggiamenti del Settembre Tiburtino al 3° Vespa Incontro a Tivoli.

...Forse...



SAGRA DEL PIZZUTELLO – EDIZIONE 62

Quando l'uva fa spettacolo

di A. Maria Panattoni

La produzione del Pizzutello davvero *tota nostra est*. Si tratta dell'ultima vera peculiarità gastronomica del territorio. Grazie a quanti la coltivano con impegno e passione, l'uva di Tivoli è capace di alimentare anno dopo anno una tradizionale Sagra. Col 2009 siamo giunti alla 62ª edizione. Grazie al Consorzio Agrario Cooperativo di Produzione tra Proprietari e Utilisti di Orti Irrigui, al Comitato Centrale dei Festeggiamenti Tiburtini e al Gruppo Butteri di Tivoli, «in uno sforzo eccellente di cooperazione tra le varie realtà associative del nostro territorio» – come ha avuto modo di sottolineare l'Assessore al Turismo Dr. Andrea Cherubini – l'iniziativa è stata degna. Un grazie speciale va ai “cugini” sbandieratori di Castel Madama che hanno animato un'autentica giornata di spettacolo e coreografia. Con perizia, ritmo e determinazione hanno fatto il

giro della città, hanno destato allegramente gli abitanti del centro storico (dal Trevio a S. Valerio a Via del Governo) e si sono esibiti con prodezze in piazza Plebiscito, via del Trevio e, a lungo, in Piazza Garibaldi. Al loro seguito il Gruppo Storico di Villa Adriana, sicuramente coreografico, capace di incuriosire per la sua rievocazione storica, sicuramente più “tiburtino” ma, per la natura della sfilata, più statico. Dopo la tradizionale benedizione delle uve, della terra e di chi la lavora, impartita da Padre Nicola Macale non è mancato il saluto del Sindaco Dott. Baisi accompagnato dal Vicesindaco Dott.ssa Pepe e dal già menzionato Assessore Cherubini. La degustazione del pizzutello ha confermato la qualità e la bontà del prodotto.

Foto di Anna Maria Panattoni



Tivoli - Piazza Garibaldi

Venerdì 11 Settembre
Ore 21 Spettacolo teatrale AGGIUNGI UN POSTO A TIVOLA di Garibaldi e Giannoli a cura dell'Ass. Culturale "Corpo di Centro Roma"

Sabato 12 Settembre
Ore 21 Edoardo Vianello in concerto

Domenica 13 Settembre
Ore 9.30 Corteo Storico per le vie della città con figuranti in costume
Offerta a cura dell'Associazione Villa Adriana Nostra e degli Sbandieratori di Castel Madama

Ore 10.30 Apertura della Manifestazione - Espalazione e Benedizione delle Uve
Salute delle Autorità - Distribuzione dell'Uva Pizzutella
Spettacolo per bambini Animazione e Magia

Ore 11.30 Esibizione degli Sbandieratori di Castel Madama

Ore 16.30 Esibizione delle Majorettes di Montana

Ore 17.00 Presentazione delle Uve - Distribuzione dell'Uva Pizzutella
Esibizione gruppo folkloristico "Le Tamborellare Tiburtine"

Ore 18.00 Concerto dell'Associazione Musicale Culturale "Ghianda"

Venerdì 17 Settembre
Ore 10.00 Villa D'Este: Distribuzione Uva Pizzutella - ingresso gratuito



Il Gruppo Storico Villa Adriana.

Il manifesto della Sagra del Pizzutello.

Gli sbandieratori di Castel Madama.



Il comitato festeggiamenti tiburtini.



Il buono per il ritiro gratuito di un assaggio d'uva distribuito da queste tre splendide ragazze in costume ritratte nella foto qui sotto.



La benedizione delle uve.



Gli sbandieratori in Piazza Plebiscito e qui sotto in Piazza Garibaldi.





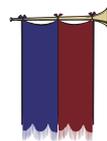
LA RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO: AVVIATI I LAVORI

Ha riaperto lunedì 31 agosto il cantiere per l'avvio dei lavori di riqualificazione e di recupero urbano del centro storico di Tivoli. Per completare la riqualificazione in gran parte del centro storico è stato presentato un progetto alla Regione Lazio, per un finanziamento di circa 8 milioni di euro. Il primo degli interventi in programma riguarda tutta l'area compresa tra piazza Plebiscito e l'acropoli: via Palatina, piazza Palatina, via di Ponte Gregoriano, piazza Rivarola, via della Sibilla, vicolo Ciaccia, piazza San Giorgio fino ad arrivare a piazza della Cittadella, l'estremità del quartiere. Conclusa la procedura della gara d'appalto con l'affidamento dei lavori alla ditta aggiudicatrice, è stato definito il cronoprogramma che ha visto l'apertura del cantiere da alcuni giorni (transennata varie zone di Piazza Rivarola per acquartieramento materiali). Il cronoprogramma è stato stabilito a seguito di una serie di incontri con i cittadini e con i rappresentanti degli esercenti, a seguito dei quali l'amministrazione comunale ha recepito una serie di proposte per ridurre al minimo i disagi. In ogni caso, anche nelle aree interessate dai lavori, sarà sempre assicurato l'accesso pedonale alle abitazioni, ai negozi e alle attività di ristorazione. La prima fase dei lavori, divisa in tre sottofasi, riguarderà vicolo Ciaccia e piazza San Giorgio, poi via della Sibilla da piazza della Cittadella a vicolo Belvedere e infine il tratto finale di via della Sibilla fino a piazza Rivarola. Le seconda fase si svilupperà nel 2010 e riguarderà via Palatina e piazza Palatina. La terza, a cavallo tra il 2010 e il 2011, comprenderà piazza Rivarola e il tratto tra via San Valerio e via della Sibilla. Infine l'ultima fase, quella relativa a via di Ponte Gregoriano e l'area adiacente di piazza Rivarola, dove i lavori si concluderanno nell'estate 2011.

DETTAGLI SUL PROGETTO DEL PRIMO INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE

Il progetto di riqualificazione urbanistica dell'area fa parte di quello più generale del completamento della sistemazione degli ingressi della città storica. Infatti l'ambito di Piazza Garibaldi, Via Boselli e Piazza Trento, è la principale direttrice di accesso al centro storico e alla Villa d'Este, mentre l'altro ingresso è rappresentato da Ponte Gregoriano e Piazza Rivarola. L'area oggetto di intervento inoltre si integra con la Villa Gregoriana costituendo il primo ambito urbano di accesso alla Contrada di Castrovetero, dove è situata l'acropoli, con i suoi templi di Vesta e Sibilla. Le opere progettate sono conformi alla pianificazione territoriale e urbanistica e coerenti con il piano di recupero del centro storico - Contrada San Paolo - e con il piano generale delle pavimentazioni del centro storico. Il progetto è improntato sull'idea di ricostituire le prospettive della piazza originaria, in parte alterate dalle opere di ristrutturazione volute dal Papa Gregorio XVI, eseguite dopo la piena del fiume Aniene del 1836. Tale proposito è concretamente affidato alla creazione dell'allineamento prospettico del lato sinistro (guardando la torre con orologio), mediante la creazione di una leggera cordona che si raccorda con Via di Ponte Gregoriano creando al tempo stesso un'isola pedonale e una compensazione dei vari dislivelli esistenti. Dalla Pia-

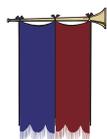
za Rivarola sarà possibile godere del panorama dell'Acropoli (tempio di Vesta e Sibilla) e della Villa Gregoriana grazie anche ai tagli del parapetto in muratura con intervalli di ringhiere in ferro battuto. La pavimentazione sarà costituita da sampietrini in basalto, basoli in basalto e fasce di compensazione sia per la piazza che per le vie interessate. Le opere progettate inoltre prevedono un riordino generale di tutti i servizi a rete, tali da eliminare tubature e cavi di società erogatrici, oggi posizionati lungo le facciate, in sintonia con i piani di recupero del Centro Storico approvati. L'illuminazione pubblica è prevista secondo il canone classico, con lanterne in ferro di tipo analogo a quelle esistenti. Per Via della Sibilla, Vicolo della Sibilla, Vicolo Ciaccia, Piazza San Giorgio sarà prevista la predisposizione degli impianti senza sostituire le lanterne esistenti. Il progetto costituisce quindi un tassello fondamentale nella più generale riqualificazione delle vie del centro storico, assumendo un ruolo primario di accesso alla città. Altro asse importante del progetto è costituito da Via della Sibilla che immette nel quartiere di Castrovetero denominato "Cittadella" e è anche il secondo ingresso a Villa Gregoriana oltre che all'acropoli romana. Anche in questo caso le scelte progettuali sono improntate al recupero della tessitura originaria, nonché alle apparecchiature previste nel Piano delle pavimentazioni, i materiali usati saranno sempre sampietrini in basalto. Un capitolo a se è costituito dalla bonifica delle fognature comunali che nel tratto interessato verranno completamente sostituite mediante collettori e pozzetti di allaccio.



ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Il Sindaco di Tivoli Baisi ha scritto il 31 agosto scorso al Prefetto di Roma, ribadendo l'urgente necessità del potenziamento dei mezzi e degli organici a disposizione delle forze dell'ordine del territorio. «*Nello scorso fine settimana - ha scritto il primo cittadino - in due giorni si sono verificati due distinti fatti di violenza nella centralissima piazza Garibaldi, principale luogo di incontro della città e punto di accoglienza per migliaia di turisti che visitano l'adiacente Villa d'Este, Patrimonio mondiale dell'Umanità Unesco. In particolare nel secondo episodio, avvenuto nel pomeriggio di venerdì 28, nell'ora di maggiore frequentazione, l'affollatissima piazza è stata teatro di una rissa che ha coinvolto in pieno giorno alcuni cittadini. Tali episodi rappresentano un evidente segnale di preoccupazione soprattutto se messi in relazione alla difficilissima situazione - più volte denunciata dagli organi di stampa, dalle organizzazioni sindacali delle forze dell'ordine, dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Tivoli e dal sottoscritto - relativa alla grave carenza di personale e mezzi in cui si trova il Commissariato di Polizia della nostra città. I fatti sopra descritti stanno provocando tra i miei concittadini una sempre maggiore sensazione di insicurezza e, considerando anche che gli ultimi episodi di violenza hanno coinvolto persone straniere, potrebbero, senza una adeguata presenza nel territorio di forze dell'ordine, mettere seriamente a rischio l'ordine pubblico e l'incolumità delle persone*». Baisi ha quindi ribadito «*l'urgente necessità di potenziare le forze dell'ordine in servizio nel territorio per assicurare una più costante presenza e maggiori controlli per la prevenzione del crimine*», rinnovando le richieste

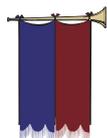
riportate nel documento firmato da circa 40 Sindaci del comprensorio, oggetto della riunione del Comitato provinciale per l'ordine pubblico e la sicurezza avvenuta a Tivoli nello scorso mese di marzo.



LA GALLERIA DI MONTE RIPOLI DIVENTA REALTÀ

Finanziamento di 20 milioni di euro dalla Regione Lazio per la realizzazione del *Passante Est di Tivoli*, inserito dalla Provincia di Roma nel Piano triennale delle opere pubbliche. Entro fine anno l'aggiudicazione della gara per la progettazione definitiva. Diventa realtà la realizzazione del *Passante Est di Tivoli*, un complesso di opere infrastrutturali che comprende la Galleria di Monte Ripoli dalla curva dei Regressi a largo Saragat e un nuovo ponte sull'Aniene fino alla località Crocetta. L'Amministrazione Comunale di Tivoli sta concludendo la procedura per la gara relativa alla progettazione definitiva dell'opera, finanziata con 750mila euro, che sarà appaltata entro la fine dell'anno in corso. La realizzazione del *Passante Est* è stata inoltre inserita nel Piano triennale delle opere pubbliche dalla Provincia di Roma, che si è impegnata a finanziare una parte dell'intervento. La Regione Lazio poi, nella manovra di assestamento di bilancio approvata ad agosto 2009, ha stanziato un finanziamento di 20 milioni di euro destinati alla realizzazione dell'opera. *«Ringraziamo i Presidenti Piero Marrazzo e Nicola Zingaretti insieme con la Giunta e il Consiglio della Regione Lazio e della Provincia di Roma, per la grande attenzione dimostrata alle necessità della comunità di Tivoli – ha commentato il Sindaco Giuseppe Baisi –. La realizzazione del Passante Est è uno degli obiettivi di rilevanza strategica per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini dell'intero territorio, con importanti riflessi positivi sullo sviluppo turistico ed economico della nostra città e sulla tutela dell'ambiente».* L'opera comprende il bypass della Tiburtina con la Galleria di Monte Ripoli tra la curva dei Regressi e piazzale Saragat, oltre a una nuova viabilità di collegamento con via Valeria con un ponte per lo scavalco del fiume Aniene. L'intervento prevede la realizzazione di una strada con due corsie affiancate, una per senso di marcia; di un tracciato di 1466 m dalla curva dei Regressi a piazzale Saragat, di cui 1225 m in galleria naturale, 75 m in galleria artificiale sotto Monte Ripoli e 166 m in superficie, con la costruzione di una galleria secondaria di servizio e per i mezzi di emergenza e la realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell'imbocco della galleria; la riqualificazione di piazza Saragat, con un nuovo capolinea dei pullman, una passerella di attraversamento pedonale e la riorganizzazione con sistema di rotatorie dell'intera viabilità esistente; la costruzione di una nuova strada e di un nuovo ponte sull'Aniene, per collegare piazza Saragat e via Valeria. *«Senza dubbio questo intervento, il più importante nella storia recente della nostra città, porterà grandi benefici – ha aggiunto il primo cittadino –. Dal progetto preliminare è emerso che il centro cittadino è attraversato ogni giorno da più di 50mila veicoli, come lungo un'autostrada di medio flusso, per oltre il 60% rappresentato da traffico di attraversamento comunale ed extracomunale. La realizzazione della galleria e della nuova viabilità permetterà di ridurre del 90% il traffico di attraversamento extracomunale e del 60% quello di attraversamento comunale, con una riduzione complessiva del traffico in centro città di circa il 40%. Per quel che riguarda i benefici di carattere ambientale, l'opera permetterà di abbattere del 40% le emissioni*

di PM10 (anidride carbonica, ossidi di zolfo e particolato) e di ridurre del 30% l'inquinamento acustico. La drastica diminuzione dei flussi veicolari nel centro cittadino consentirà inoltre di ridurre i tempi di percorrenza per gli automobilisti, risolvendo in modo definitivo i nodi critici lungo le principali direttrici, cioè piazza Garibaldi, viale Nazioni Unite, viale Tomei, largo San Giovanni e via Empolitana. Una volta terminata la progettazione definitiva, con i fondi già stanziati dalla Regione possiamo prevedere tra circa due anni l'apertura dei cantieri, partendo dal primo stralcio relativo alla costruzione della galleria».



"VIVI SOSTENIBILE, VIVI DIVERSAMENTE"

Alle Scuderie Estensi la mostra "30 case" l'EcoSportello di Tivoli, struttura dell'Amministrazione comunale, gestita da Legambiente e finanziata dall'Assessorato all'Ambiente della Regione Lazio ha organizzato "Vivi sostenibile Vivi diversamente" contenitore delle mostre "30 Case/30 Houses" e "UMUL: USE MORE - USE LESS, PIÙ USI - MENO USI", inaugurate il 18 settembre alle Scuderie Estensi in piazza Garibaldi a Tivoli. La manifestazione è stata patrocinata dalla Regione Lazio (Assessorato all'Ambiente), dal Comune di Tivoli (Assessorati all'Ambiente, alla Cultura e al Turismo), dall'Ambasciata della Nuova Zelanda a Roma, dal Ministero per gli Affari Esteri e per il Commercio estero della Nuova Zelanda e dall'Ordine degli Architetti della Nuova Zelanda. "30 Case/30 Houses" è il titolo di un complesso progetto didattico-urbanistico, promosso dal professor Tony Van Raat, Preside della School of Architecture and Landscape Architecture (ScALA) presso UNITEC (Institute of Technology) di Auckland. Il progetto, che ha visto la partecipazione di quindici studi d'architettura della Nuova Zelanda, è una riflessione sul tema della casa, della dimora, dello spazio privato; sul senso contemporaneo dell'abitare sotto diversi punti di vista, mettendo al centro la sostenibilità ambientale, il rapporto creativo Uomo-Natura. UMUL: USE MORE - USE LESS è un progetto di Laboratorio DAGAD, in collaborazione con ANAB, Associazione Nazionale Architettura Bioecologica, sul tema del ri-uso che intende sottolineare il maggiore valore ambientale del ri-uso rispetto a quello del riciclo e reinterpretare la trilogia che sta alla base dell'eco-design.

ISTITUTO COMPRESIVO «G. GARIBALDI»

Avviso

Si informa che presso il 13° Centro Territoriale Permanente per l'Educazione degli Adulti, con sede nell'I.C. «G. Garibaldi» in via Todini n° 56 a Setteville di Guidonia, si svolgono i seguenti CORSI POMERIDIANI GRATUITI:

- corso per il conseguimento del DIPLOMA DI SCUOLA MEDIA STATALE in un anno scolastico;
- corsi di LINGUA ITALIANA PER STRANIERI.

Per informazioni contattare il numero 0774391046.

PARROCCHIA SAN MICHELE ARCANGELO – CHIESA DEL GESÙ

Il recupero di presenza religiosa nel territorio civile

Alza la tua voce con forza, tu che annunci liete notizie (Is 40,9)

di Carlo Chenis, sdb

Tra i segni più eloquenti per individuare i sacri edifici sono le campane e i campanili. Se il campanile è un segno tradizionalmente caratteristico, la campana è segno ritualmente importante poiché chiama i fedeli alla preghiera.

Nel contesto cristiano le campane significano eminentemente il divino. La campana è «voce di Dio» per chi crede ed è annuncio a chi non crede.

Le campane sono allora strumenti «posti al servizio della missione della Chiesa».

Nella *mens* cristiana il suono delle campane assume valore cherigmatico suscitando commozione nei fruitori ed elevando l'animo verso Dio. Con atmosfere rappacificanti o drammatiche, ripete il monito del Signore: «Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò» (Mt 11,28). Con fascino sacrale attrae a sé lasciando intuire che è il Signore a venire verso ogni uomo.

Il campanile è la biblica «torre di Davide», immagine di Maria e della Chiesa. Le campane sono segno dell'annuncio, immagine dei predicatori del vangelo. Nel complesso diventano elemento decorativo, funzionale, simbolico, identificativo.

Il campanile ha un simbolismo cosmico, collegato al complesso del tempio, che esprime la struttura della Chiesa e che indica il valore ascensionale della mistica cristiana.

I rintocchi delle campane hanno valore profetico in quanto parlano a nome di Dio, indicano le strade della salvezza, sacralizzano la ferialità.

Pur nell'attuale debolezza e fugacità dei segni collettivi il persistere del rintocco campanario obbliga almeno i cristiani a un esame di coscienza. Ciascuno deve chiedersi se le campane sono reliquia culturale o indicano il vissuto ecclesiale; deve chiedersi se le campane suonano a vuoto o raccolgono i fedeli in santa assemblea; deve chiedersi se le ore scoccano cronologicamente o indicano il pellegrinaggio spirituale verso Dio.

Tratto da: CAMPANE E CAMPANILI NEL SEGNO DELLA «SANTA CONVOCAZIONE»



Descrizione dell'opera

di Pierluigi Pastori

Architetto

L'opera consiste nella realizzazione di un campanile costituito da due setti verticali e paralleli in c.a.: due setti a base rettangolare, di cui uno nella parte alta forma una leggera curva di circa 7,50 m di raggio che va a chiudersi quasi a toccare l'altro setto. Il campanile ha un'altezza di circa 18,00 m, una larghezza di circa 3,10 e una profondità di 1,50 m. con una tipologia isolata, completamente svincolato dall'edificio chiesa e centro pastorale. Un primo setto ha una forma leggermente sagomata a "scarpa" e "contrafforte" il secondo è più filiforme e ambedue sono rivestiti in intonaco lavorato alla "pezza" e dipinti. Questi due setti portano sette campane di diametro, altezze e pesi diversi (da 80 Kg a 320 kg). All'interno dei due setti sono presenti due montanti in ferro per l'ancoraggio di supporti e cuscinetti a sfere per la rotazione di tre delle cinque campane. L'attacco a terra è costituito da un basamento di circa 50 cm composto da una parte pavimentata in travertino e una parte in prato dove verrà posato a dimora un ulivo.



Con una forma parte rettilinea e parte curva, quasi una proiezione a terra di uno dei pilastri, il basamento ha la funzione di “seduta” ed è rivestito con pietra a spacco di cava come il basamento della chiesa. Pur considerando la necessaria funzionalità dell’opera si è tentato comunque di affidare all’architettura il compito di diventare segno che riporti alla mente la ricchezza dei contenuti della fede.

Si è preso spunto dal versetto della Lettera agli Ebrei 13,8: *“Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e sempre”*. L’espressione è stata utilizzata anche come motto del Giubileo del 2000 e vuole simbolicamente esprimere ed esplicitare “la fede”: *stabilità e dinamismo* appartengono alla fede in Gesù Cristo; una perfetta stabilità, in quanto Gesù Cristo rimane sempre lo “stesso”; unita a un potente *dinamismo*, che si propaga attraverso tutti i tempi: “ieri, oggi e sempre”. La forma di uno dei pilastri come “contrafforte” vuole infatti dare un senso di stabilità, di solidità, di sostegno; inoltre la sua forma accelera lo sguardo verso l’alto dove si innalza la croce sottolineando il suo valore ascensionale; l’altro pilastro con la sua elegante curva vuole suggerire l’inchino in forma reverenziale alla croce di Cristo; Maria ai piedi della croce, ma anche sottolineare l’aspetto materno della Chiesa che si curva come in un abbraccio.



Settima Campana – (questa campana era già in possesso della parrocchia). Dedicata alla Madonna A.D. 1955

Sesta Campana – Dedicata all’Apostolo Paolo. A ricordo del bimillenario della nascita dell’apostolo Paolo. Stemma del Vescovo di Tivoli Mauro Parmeggiani. A.D. 2009.

Quinta Campana – Dedicata al Servo di Dio Giovanni Paolo II. Stemma del Vescovo di Tivoli Mauro Parmeggiani. A.D. 2009.

Quarta Campana – (questa campana era già in possesso della parrocchia). Dedicata alla Santissima Trinità e a S. Michele Arcangelo. A.D. 1955.

Terza Campana – Dedicata alla Madonna della Febbre e ai Santi martiri Tiburtini Sinfiorosa e figli. Iscrizione: *Signore apri le mie labbra e la mia bocca proclami la tua lode. Signore ricordati dei benefattori defunti di questa comunità parrocchiale di San Michele Arcangelo.* Stemma del Papa Benedetto XVI. Stemma del Vescovo di Tivoli Giovanni Paolo Benotto. Benedetta dal Papa Benedetto XVI in San Pietro. A.D. 2007.

Seconda Campana – Momentaneamente concessa dalla Pontificia Fonderia Marinelli di Agnone. In attesa della realizzazione di una nuova campana.

Prima Campana – Dedicata a San Michele Arcangelo. Iscrizione: *Nel 50° anniversario della Chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo - Tivoli. A.D. MCMLVII - MMVII.* Stemma del Papa Benedetto XVI. Stemma del Vescovo di Tivoli Giovanni Paolo Benotto. Benedetta dal Papa Benedetto XVI in San Pietro. A.D. 2007.

NOBILE E VENERABILE ARCICONFRATERNITA DEL SANTISSIMO SALVATORE E SACRAMENTO

Con impegno e fervore in nome di una antica tradizione

L'Arciconfraternita del Santissimo Salvatore e Sacramento rivolge il proprio deferente ringraziamento al Vescovo Mons. Mauro Parmeggiani, che sin dal suo arrivo si è interessato dalla vita del sodalizio, seguendolo nei suoi impegni, ed ha garantito con una attenzione viva e costante l'allestimento e lo svolgimento delle cerimonie dell'Inchinata, anche quest'anno svoltesi nelle forme e nei luoghi consueti da secoli. L'Arciconfraternita, commossa per la dedizione e partecipe della grande fatica compiuta il 14, il 15 e il 22 agosto, indica all'attenzione generale per un corale plauso i confratelli incollatori: il "capo macchina" Luigi Filippi, il "vice" Maurizio Romanzi, Luigi, Dario ed Emanuele Di Biagio, Sergio, Fabrizio e Fabio Filippi, Felice Bernabei, Pino Rocca, Tonino Passeri, Gianni Cresti, Ernesto Doddi, Gianni Strafonda, Antonio D'Antimi, Claudio Badaracchi, Sergio Mariani, Mario Liberico, Corrado Biancini, Menotti Cacioni, Simon De Santis e le due "matricole" Giancarlo Borromeo e Andrea Ortenzi. L'Arciconfraternita esprime sentita gratitudine a quanti hanno voluto recare il loro appoggio per la cura e la realizzazione dell'Inchinata: grazie al loro aiuto generoso e spontaneo è stato possibile, come negli scorsi anni, garantire un allestimento degno di una tradizione di fede difesa e conservata con serietà e limpidezza.

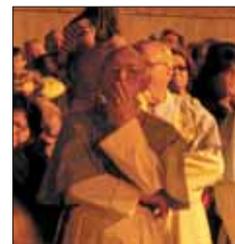
Momenti commoventi e toccanti hanno segnato, venerdì 14 agosto, le cerimonie dell'esposizione del trittico del Santissimo Salvatore nel Duomo di Tivoli.

A conclusione il Vescovo Mons. Mauro Parmeggiani, a nome dell'Arciconfraternita, ha consegnato a Nico Giangiorgi un'artistica riproduzione in rame del Salvatore con una didascalia significativa: *"Per i tuoi 75 anni di servizio alla Chiesa tiburtina e all'Arciconfraternita"*.

Infatti il 14 agosto 1934 Nico ha vestito per la prima volta l'abito del sodalizio. Il priore, Vincenzo Giovan-

ni Pacifici, così ripercorre questa lunga milizia:

«Nico è entrato nell'Arciconfraternita, bambino di 8 anni, e da allora, nonostante le difficoltà della vita, gli obblighi di lavoro, i travagli fisici e gravi amarezze è stato sempre fedele ed ha servito, appunto, la Chiesa tiburtina e l'Arciconfraternita. È stato, ragazzo, vicino a Vincenzo Pacifici e poi, uomo, a Guglielmo Pacifici, apprendendo dal primo una lezione morale e religiosa, sempre applicata e ricordata con commozione in ogni occasione, e aiutando il secondo a superare la complessità degli anni del dopoguerra e l'asprezza del periodo della contestazione. Nico, come i due Pacifici, ha vissuto la vita dell'Arciconfraternita con fede e con tradizione. Con fede, perché senza fede, cioè senza amore per Dio e per il prossimo, non possono esistere tradizioni degne di essere tali, e con tradizioni autentiche, vive, reali, ricche di significati spirituali, come sono quelle dell'Inchinata. Infatti le cerimonie, che precedono quella solenne nella storica sede di piazza Trento, hanno avuto un ingiustificato e immeritato minore risalto mentre su di esse si dovrebbe riflettere e di esse dovrebbe essere fatto tesoro per comprendere e possedere, lasciando remota qualsiasi interpretazione folcloristica, il significato integrale della processione. Nico è stato sempre presente, vivendo con intensità e con devozione, i momenti del "lancio del lume nei gorgi" non semplice richiesta di protezione contro le alluvioni dell'Aniene ma anche contro tutti i disastri naturali, e del "bacio della soglia del dolore" presso l'Ospedale S. Giovanni Evangelista, in cui si perdono e disperdono tutti i classismi e le valutazioni illuministiche e si esalta nel modo più profondo e spontaneo l'amore per il prossimo sofferente. Nico è dunque l'uomo, che meglio di tutti e più di tutti interpreta e personifica lo spirito dell'Arciconfraternita, uno spirito da conservare e preservare dalle mode e da certe impostazioni contemporanee, i cui effetti disastrosi nessuno può onestamente negare».



Nico Giangiorgi.



Il SS.mo Salvatore il 15 agosto.

Foto A.M.P.



Il SS.mo a Ponte Gregoriano.



La Madonna delle Grazie.



LIONS CLUB TIVOLI HOST

Il Tivoli Host ritorna in pista: un nuovo impegnativo anno sta per cominciare

di Vincenzo Pauselli

Con ancora sulla pelle il sole di un'estate troppo calda, Egidio Imperiali, nuovo presidente del Lions club Tivoli Host, e il suo staff si sono ritrovati per la messa a punto dell'attività sociale che caratterizzerà il trentaseiesimo anno di vita del club. La pianificazione delle iniziative è sempre una fase impegnativa e delicata: progettare azioni e interventi utili alla collettività; capire dove e come operare, selezionare fra le molte richieste di intervento quelle coerenti con la *Mission* lionistica e compatibili con le risorse del club affinché possano avere una risposta adeguata alle attese; conciliare l'operatività quotidiana del club sul territorio con i numerosi impegni richiesti dalle attività Distrettuali. A questo e ad altro, dal suo eremo nascosto fra ombrosi ciliegi e nobili ulivi di Palombara Sabina, il Presidente e la sua squadra hanno cercato di dare risposte concrete, operative e capaci di incidere in maniera significativa sulla realtà locale, e non solo. Il nuovo consiglio direttivo è composto da soci di grande esperienza maturata attraverso un lavoro continuo svolto in seno al club; stiamo parlando di Giorgio Strafonda, *immediato past-presidente*, che porta la fresca esperienza del suo mandato appena concluso; di Roberto Coccia, *primo vice presidente* e profondo conoscitore della struttura lionistica del Distretto dove ha spesso ricoperto prestigiosi incarichi; di Renato Recchia, che nel ruolo di *segretario* sarà il coordinatore responsabile dell'organizzazione tecnico-amministrativa del club; di Vincenzo Pauselli che, come *responsabile della comunicazione e delle pubbliche relazioni*, dovrà



Egidio Imperiali, nuovo presidente.



Nuovo consiglio direttivo.

dedicare tempo ed energie per una corretta e completa informazione su quanto il club realizzerà, e soprattutto dovrà far comprendere all'esterno quanto impegno e lavoro c'è dietro ogni iniziativa che arriva al traguardo. Il neo presidente potrà inoltre contare sull'entusiasmo del giovane *tesoriere* Marco Colanera, vigile custode delle preziose ma, purtroppo, scarse finanze del club; sull'estro di Gabriele Garberini, "ripetente" nel ruolo di *cerimoniere* e dal quale dipenderà la buona riuscita delle conviviali e di ogni altro aspetto legato all'organizzazione degli eventi; sul rigore di Sergio Leone, *censore*, al quale spetterà invece il compito di far rigare diritto i soci richiamandoli al rispetto dei principi dell'etica lionistica. Ricordiamo poi i componenti del *comitato soci*, strategico organismo con funzioni di controllo e di indirizzo e di cui fanno parte Ugo Mecocci, Vezio Rocchi, Francesco Sabucci; mentre nel ruolo di *consiglieri* del Presidente troviamo i soci Giorgio Piga, Vincenzo Trinca, Maria Rosaria Cecchetti, Francesco Sanfilippo; *revisori dei conti* infine saranno i soci Sandro Gallotti e Giovanni Leggeri.

Il programma dell'anno è pressoché pronto anche se, prima di poterne illustrare in via definitiva tappe e contenuti, restano da verificare alcune date e alcuni non trascurabili dettagli di fattibilità. In attesa dunque di tuffarsi senza risparmio nella realizzazione del pacchetto di iniziative e di progetti preparati, i soci del club si sono ritrovati, domenica 13 settembre, per dare vita alla tradizionale festa dell'amicizia, evento che segna l'avvio ufficiale del nuovo anno lionistico. L'agriturismo villa Ulpia di Tivoli, ha fatto da sfondo alla bella e divertente manifestazione che da oltre 20 anni, accogliendo Lions tiburtini ma anche di altri club del Distretto, e con la presenza di molti amici e sostenitori intende ricordare e celebrare il grande sentimento dell'amicizia, portatore di comprensione, tolleranza e piacere di stare insieme, ingredienti necessari per svolgere con successo l'attività di "servizio" propria di una associazione volontaristica come quella dei Lions.

Errata Corrigere

Sul numero scorso, per errore sono state invertite le didascalie delle due foto qui riportate. Ce ne scusiamo vivamente con i neosoci del club che, non volendo, con simpatia, approfitteranno della nostra involontaria svista per raddoppiare la loro visibilità. Ci auguriamo che non ce ne vorranno ... e comunque, di cuore, buon lavoro!



Paolo Cacurri.



Costanza Sbraga.



Villa Ulpia.



LEO CLUB TIVOLI

Nel giardino della beneficenza sboccia un nuovo Club Leo

a cura di Sonia Ciacia

Addetto Stampa

Dopo alcuni anni di "stanca" si ricostituisce a Tivoli il club Leo. Ma in che cosa consiste?

Per chi non lo sapesse il club Leo è un gruppo di giovani uniti per spendere parte del loro tempo libero in favore del prossimo, per, come diciamo "servire" nel significato più ampio della parola. Purtroppo però per un certo tempo, questa attività è rimasta bloccata nella cittadina a causa dello scarso interesse da parte dei ragazzi.

Solo quest'anno grazie all'impegno di Pierluigi Garberini (Leo-advisor del padrino Lions Club Tivoli Host) e Maria Virginia Savi (presidente del Lions Club Tivoli d'Este) nel ricercare giova-

ni interessati e grazie alla risposta di questi si è ricreata una squadra di 17 persone.

La cerimonia ufficiale di investitura si è tenuta il 19 Giugno presso la bella ed elegante cornice della Tenuta Rocca Bruna, e, per l'evento, non sono potuti mancare personaggi di rilievo del Distretto Leo con il Presidente Distrettuale Antonio Forcina e l'attuale (2009-10) Demetrio Familiari.

Oltre ai presidenti dei club padrini hanno partecipato alla elegante e bella serata molti Lions di zona e numerosi nostri familiari.

Non ci resta che aspettare di vedere questa équipe in azione.



Vendita delle Colombine in Piazza Santa Croce.



Serata di gala per l'investitura: taglio della torta.

La musica dei "Karters" e l'eterna giovinezza

di V. D'Am

Non ci sono voluti neanche due minuti, e la massa di suono che veniva formandosi si è gonfiata, ha riempito il locale, poi è rotolata fuori, allargandosi e crescendo, finché ha preso a galleggiare su quella che una volta ci piaceva chiamare con il nome di quarta dimensione (e che immaginavamo come una miscela di spazio e tempo al cui interno c'è l'evento che lega in un tutt'uno il passato, il presente e il futuro). Così se ne è uscita la musica, e così si sono riannodati tra loro i fatti di tanti e tanti anni addietro e di pochi giorni fa. La musica è volata via dicendo: "Eccomi qua, vi sembra che sia cambiato qualcosa?".

Ma in realtà non ce ne importa niente di sapere se qualcosa è cambiato oppure no: ieri c'erano alcuni amici che credevano che la musica avrebbe reso il mondo migliore, e oggi ci sono alcuni amici che credono che è meglio vivere con e dentro la musica piuttosto che fuori e senza, in quella sensazione di eterna giovinezza che solo la musica può dare a chi suona e a chi ascolta. Questa volta, a suonare, nel salone del Cardinal di Villa Adriana, erano i "Karters", complesso che (insieme ad altri che forse potrebbero ancora rispondere all'appello) ha se-

gnato per una lunga stagione il passaggio di tanti giovani tiburtini dai pantaloni corti ai jeans.

La formazione era per quattro quinti identica a quella "d'epoca", con Pino Arata alle tastiere, Bruno Cerrini alla chitarra, Giorgio Giarè al basso, Lillo Pallucci al sax, Guido Benedetti alla batteria al posto di Enzo Cerini (...ciao Enzo, come si sentiva da lassù?), mentre dava il suo apporto la voce di Angelo Forte, resa più riflessiva e mordida dal passare del tempo. Chi ascoltava, invece, erano amici e conoscenti vecchi e nuovi, e, per l'aggiunta degli anni e degli affetti, mogli, figli, nipoti, ecc., in una mescolanza di generazioni che componeva un uditorio vivace, pronto a partecipare alla festa con l'aspettativa allegra e soddisfatta di chi sa bene che "non siamo capitati qui solo per caso". Repertorio "canonico", con più di venti brani, apparentemente basati sul gioco della scoperta e dell'"e poi?", con passaggi dal rock al soul, all'evergreen, alle cover celebri, così da far risaltare, sul tracciato della comune bravura, la classe di Pino, la finezza di Bruno, l'energia di Giorgio, lo smalto di Lillo e la misura di Guido. Alla chiusura della serata, una generale euforia, una buona dose d'allegria, un po' d'emozione, e tutti d'accordo nel riconoscere le buone motivazioni, le buone intenzioni e le buone vibrazioni.

Operazione nostalgia? Può darsi. Però quello che conta, alla fine, è tornare a vivere, anche solo di sfuggita, nella famosa quarta dimensione, nella quale possono accadere ancora tanti fatti nuovi.

Dal soggiorno montano in Veneto del Comune di Tivoli

di Americo Pascucci

La località di FALCADE a m. 1237 s.l.m. sulle Dolomiti del Veneto, tutto sommato s'è rivelata idonea al soggiorno montano 2009. Ma, una volta arrivati a destinazione, l'accoglienza è stata pessima. Problemi sugli alloggi hanno creato un certo nervosismo al gruppo. Altri malumori si sono ravvisati con il primo pasto serale. I più avranno pensato: ci risiamo! Disorganizzazione completa (inammissibile per una prenotazione fatta qualche mese prima): l'approccio è stato senz'altro pessimo! Dopo la strigliata da parte della Rappresentante Comunale al Direttore dell'Hotel le cose si sono normalizza-

no trovato, nei sentieri tra boschi e torrenti, di che sbizzarrirsi in escursioni di ogni tipo. A piedi nei dintorni è stato possibile visitare Canale D'Agordo, paese natio di Papa Giovanni Paolo I a circa 3 Km, raggiungibile attraverso un sentiero tra i boschi; Caviola a 1,200 m. e Molino a 2 Km. sede del Museo dedicato allo Scultore Augusto Murer, raggiungibili con la Strada Statale. Le escursioni in Pullman sono state altrettanto belle e interessanti da Alleghe a 18 Km a Belluno a 50 e Moena a 60. Le serate sono state allietate da balli e giochi per iniziativa di due bravissimi animatori. Il vitto sempre ottimo



te e dal giorno dopo tutti ci siamo ricreduti. Giudizio mio personale... non dovrebbero esserci scontenti.

La posizione dell'Hotel rispetto al Centro del Paese dista 1500 m. Gradevoli, le attrezzature del parco comunale, oltre ai giochi per i più piccoli. Gli adulti poi hanno trovato campi da tennis e calcetto, un campo di bocce al coperto e un laghetto attorniato da panchine e area picnic... insomma, c'è il modo per trascorrere giornate tranquille a una temperatura di 20-24° al sole. Attorno al paese, un ottimo panorama, in bella vista la Marmolada, il Civetta, le Cime di Focobon, il Mulaz e le Pale di San Martino. Anche gli amanti di camminate han-



e abbondante ma con largo uso di prodotti suini. Forse qualche bastian contrario farà polemica, probabilmente perché non ha vissuto l'esperienza dello scorso anno fatto da alcuni. La cosa più bella? L'aver eliminato la «coda» per il buffet dei contorni di verdure!



Le foto (in basso a sinistra in senso orario): l'interno del Museo Augusto Murer; il Duomo su Falcade alto; la statua di Papa Luciani all'interno della Chiesa di Caviola e il panorama di Falcade visto dal Duomo.



Il Melograno Nido
Centro informazione e servizi
per la famiglia

L'asilo 'Il Melograno Nido' quest'anno non è andato in vacanza ...

... ha deciso di continuare a mettere in pratica altre migliori per essere pronti a settembre con un asilo che affianca alla sua professionalità e familiarità una struttura più grande e accogliente; cercando inoltre di crescere nel progetto rivolto alle famiglie, con le diverse iniziative caratterizzate dal grande impegno di tutti gli specialisti coinvolti, che trovano stimolazione e soddisfazione nel grande desiderio di dedicarsi non solo al singolo, ma all'intera famiglia.

La famiglia con le sue forze e le sue debolezze; con le necessità di ricevere supporti adeguati ai ritmi di ogni giorno, alle esigenze di chiarimento e confronto, al desiderio di ritagliarsi attimi da trascorrere con i propri figli in contesti e occasioni accoglienti e stimolanti.

Lo staff cresce con nuove figure, che accanto alle colonne portanti dell'anno passato saranno felicissime di vivere con i bambini ospiti del nido, dando loro non solo affetto e calore, ma stimoli, occasioni e momenti per esprimersi in totale armonia e libertà.

Oltre a Vera, responsabile della *Musica in fasce*, che allietta ogni settimana i bambini, ci sarà un momento per ascoltare e iniziare un indiretto apprendimento della lingua inglese, con un insegnante specializzata, e ancora una struttura montata e sempre a disposizione dei nostri piccoli ospiti per una spontanea psicomotricità, nel rispetto dei tempi di ognuno di loro ...

Al di fuori dell'attività di asilo nido siamo pronti ancora per iniziare un nuovo anno di baby nuoto, per permettere ai bambini di godere di momenti piacevoli in un contesto per loro familiare, caldo, stimolante e accogliente in compagnia della mamma e il papà.

E desideriamo continuare ad accogliere le mamme durante la loro gravidanza per supportarle durante questi mesi così importanti e ricchi di cambiamenti per dedicare loro incontri di approfondimento e confronto, ginnastica mirata, rilassamento e accostamento a un respiro più consapevole.

Con le mamme ci farà piacere anche la presenza dei papà, che si trovano coinvolti in questa meravigliosa avventura.

Ginecologa, ostetrica, pediatra e psicologa a disposizione, non solo durante i corsi, ma in base alle necessità di ognuno.

Ci sentiamo tutti pronti e molto entusiasti nell'incominciare un altro anno per dedicarlo a tutte le famiglie, contenti di abbinare la nostra professionalità al nostro desiderio di essere accanto alle famiglie, conoscendone molto bene le esigenze, le difficoltà e i desideri di ogni giorno.



ROTARY INTERNATIONAL

Attività

di Maria Antonietta Coccanari de' Fornari

Il 27 agosto con la tradizionale "pizza d'estate" sono ripresi gli incontri del club. Intenso il programma presentato dal nuovo presidente dr. Giuliano Martella all'insegna del nuovo motto internazionale "Il futuro del Rotary è nelle vostre mani" indicando 6 priorità strategiche nell'eradicare la poliomielite nel mondo, intensificare il riconoscimento e l'immagine del Rotary, incrementare la sua capacità di fornire servizi e il suo impegno professionale, espandere l'Effettivo, ottimizzare i talenti di leadership.

Per gli alti scopi Martella si avvarrà del Consiglio Direttivo così formato: Pietro Giulio Conversi segretario, Enrico Chianca prefetto, Igino De Rossi tesoriere, Emanuele Lolli di Lusignano past president, Raffaele Alliegro presidente eletto, Leonida Nicolai presidente designato e i consiglieri Simone Maria Chicca, Giovambattista Mollicone, Ettore Pallante, Giuseppe Petrocchi, Francesco Riccardi; e dei seguenti presidenti di commissione: Giangiuseppe Madonna Terracina (Effettivo), Riccardo D'Amario (Informatica), Carlo Conversi (Fondazione Rotary), Riccardo Valeriani (Finanziamenti), Giuseppe Petrocchi (Progetti e Pubblico Interesse), Emanuele Lolli di Lusignano (Internazionale e scambio di amicizia rotariana), Mauro Pozzilli (Professionale), Riccardo D'Amario e Igino de Rossi (Nuove generazioni), Maria Antonietta Coccanari de' Fornari (Relazioni pubbliche e Immagine), Salvatore De Gregorio (Bollentino), Mario Rastelli (Amministrazione), Dario Vernier (Cinquantesimo), Emanuele Lolli di Lusignano (Quadrangolo a Tivoli).

Il club saluta infine festosamente la *new entry*, già rotariano di lunga data in un club romano, il ch.mo prof. Marco Fusetti (vedi foto), Ordinario di Clinica Otorinolaringoiatrica.

Il prof. Fusetti (a sinistra) con il Dr. Pallante.



AMCI - ASSOCIAZIONE
MEDICI CATTOLICI ITALIANI

Sezione di Tivoli

Attività

di Maria Antonietta Coccanari de' Fornari

Si comunica che il Vescovo di Tivoli S. E. Rev.ma Mons. Mauro Parmeggiani ha riconfermato alla guida spirituale dell'Associazione l'Assistente Ecclesiastico Padre Andrea Stefani. Le attività riprenderanno in occasione dell'apertura del nuovo anno sociale con la Santa Messa di San Luca che sarà celebrata dal Vescovo e da padre Andrea lunedì 19 ottobre alle ore 19 nella Chiesa di Sant'Anna. Seguirà un brindisi augurale nella limitrofa Sala Faveri.

Collegli e concittadini sono invitati a intervenire.



GRUPPO AMICI DI QUINTILIOLO

Una finestra sul Santuario

di A.C.

*Vergine bella, che di sol vestita,
coronata di stelle, al sommo Sole
piacesti sì, che 'n te Sua luce ascose,
amor mi spinge a dir di te parole,
ma non so 'ncomiciar senza tu' aita,
et di Colui ch' amando in te si pose.*

Dopo la lunga pausa estiva, abbiamo voluto *riaprire* questa nostra finestra, con la Canzone alla Vergine di Francesco Petrarca, non solo per la dolcezza dell'invocazione, ma per sottolineare la difficoltà a trovare parole adatte e degne quando dobbiamo "parlare" della Madonna e, in particolare della Madonna di Quintiliolo.

Avvenimenti

Agosto: il ritorno a casa

Domenica 2 agosto la Madonna è tornata nella Sua casa di campagna di Quintiliolo. Dopo la S. Messa del primo mattino, che ha visto la Cattedrale traboccante di popolo e il saluto e la benedizione di S.E. il Vescovo, la sacra immagine, portata a spalla dai fedeli Butteri e accompagnata da un folto stuolo di fedeli, "con passo lesto" (come vuole l'antica tradizione - ndr) è giunta in Santuario. Qui ha fatto sosta sul sagrato, ornato da una bellissima "infiorata", seconda soltanto a quella più imponente di via Maggiore. La preparazione del grande pannello floreale, commemorativo dell'Anno Sacerdotale, iniziato con la squadratura del grande piazzale già il 31 luglio precedente ad opera dei giovanissimi Angelo, Damiano e Giorgia, è proseguita per tutta la notte del 1° agosto con l'apporto di Maria Grazia, Michela e il gruppo dell'OFS. Al centro campeggiava la dolce immagine della B.V. di Quintiliolo (foto). Nei giorni precedenti la comunità dei Frati dell'Immacolata si sono prodigati oltre misura per "tirare a lucido" la chiesa. L'addobbo interno è stato curato dal Gruppo di Preghiera San P. Pio; l'infaticabile e sempre imprevedibile *fac-totum* Fra Clemente (foto) ha rimontato con paziente diligenza i nuovi inginocchiatoi color amaranto scuro (dono degli Amici di Quintiliolo), su i banchi. Grande, come sempre, la commozione al momento del "ba-



Il tappeto di fiori allestito sul sagrato.



Arrivo della Madonna Quintiliolo.

cio" e all'ingresso in chiesa della sacra immagine.

Settembre: la natività di Maria

NOTE STORICHE. La data della festa della Natività di Maria venne fissata, nella prima metà del secolo V, all'8 settembre, giorno in cui, in Gerusalemme, si tenne la dedicazione della Basilica di Santa Maria, edificata sul luogo della casa natale della Vergine. Tale data venne scelta anche in relazione all'antico anno liturgico che iniziava con il mese di settembre: in tal modo veniva data una connotazione "mariana" allo stesso. Infatti la Natività di Maria precede e annuncia le feste di Natale ed Epifania assumendo il valore di inizio dell'anno liturgico che si conclude, ad agosto, con l'Assunzione di Maria. A Tivoli la Festa (religiosa) si ripete da circa 100 anni con modalità di esecuzione uguali e invariate nel tempo. Quest'anno la Festa (religiosa) si è svolta un po' in sordina, risentendo dello svolgimento delle celebrazioni che hanno caratterizzato i precedenti mesi. Solo la presenza e la parola di S.E. il Vescovo hanno vivificato e ridato la vera misura all'avvenimento. Il Presule che ha concelebrato con i revv.di PP. dell'Immacolata, Giuseppe e Leone, nell'omelia ha messo in risalto la figura di Maria, *la prima redenta, che per amore del Figlio è rimasta preservata dal peccato ed è quindi divenuta la Madre di tutti i redenti. Attraverso la sua vocazione a essere la Madre di Cristo, partecipa in misura particolare a quella chiamata comune, rivolta da Cristo a tutti gli uomini e che può essere realizzata in comunione con Lui.* La S. Messa è stata animata con eleganza di canto e di *abito* dai bravi componenti il coro TIBUR CONCENTUS MUSICUS (legatissimo al santuario - ndr) diretto dal M°. Galli. È seguito poi un rinfresco offerto dalle instancabili amiche del Gruppo di Preghiera San Pio.



Fra Clemente "sorpreso" sul tetto del convento.



Un momento della S. Messa dell'8 settembre.

APPUNTAMENTI - A novembre ci attende un importante appuntamento, che si rinnova ogni tre anni per scegliere, in accordo al dettato statutario, sulla base della libera disponibilità di ognuno di noi, il nuovo Direttivo. Si invitano tutti i soci, disponibili a impegnarsi in prima persona, a comunicare per iscritto, entro il 30 ottobre p.v., il proprio nominativo perché possa essere inserito nell'elenco dei candidati da votare. Coloro che saranno eletti rappresenteranno non soltanto il sodalizio, ma dovranno portare avanti con amore, diligenza, umiltà, fermezza e serietà il compito non sempre facile della difesa e del rispetto della nostra Madonna. Quindi, per loro, non lustrini da mostrare sulla giacca, ma un serio impegno, spesso con pesanti oneri e responsabilità. Tutto però sarà compensato dal *grande* privilegio di servire la nostra Celeste Madre.

AVVISI - Invitiamo tutti gli AMICI che ancora non hanno versato la quota sociale 2009, a effettuare il pagamento nelle mani di: Tesoriere ANASTASI Ettore (tel. 0774331091); Segretario CECCHETTI M. Rosaria (tel. 0774331028); Consigliere MANCINI Aurora (tel. 0774331286) o direttamente presso la Banca Popolare d'Ancona (piazza Santa Croce): C/C 9213/81 intestato a AMICI QUINTILIOLO. Rammentiamo che hanno diritto al voto i soci in regola con i versamenti delle quote.

AVVICENDAMENTI - Padre Giuseppe FONTANELLA, Superiore del Convento e Rettore del Santuario, già da circa quattro mesi a Firenze, presso un Istituto dell'Ordine, in qualità d'insegnante di teologia, sostituito "pro-tempore" da P. Leone, fino all'8 settembre u.s., ha lasciato definitivamente Tivoli. A lui va il nostro affettuoso saluto e il nostro ringraziamento per quanto è riuscito a fare per il Santuario; a P. Leone, tutta la nostra disponibilità e l'augurio di continuare a servire con diligenza e amore questa Santa Casa a noi tanto cara.


LIBERA UNIVERSITÀ «IGINO GIORDANI»

Ricominciano i corsi per la terza età

Il 15 ottobre inaugurazione del nuovo anno accademico 2009/10
di Mariangela Riccioni

Ripartono i corsi della Libera Università «Igino Giordani» per il 2009-2010, ormai una tradizione nell'offerta culturale del territorio tiburtino destinata al miglioramento della qualità di vita della cittadinanza. Il via ufficiale avverrà il 15 ottobre 2009 alle ore 18.30 con la cerimonia di Inaugurazione del nuovo anno accademico presso la sede dell'Associazione, via leonina 8 c/o Istituto Comprensivo Vincenzo Pacifici. Da molti anni la Libera Università, federata all'Unieda (Unione Italiana di educazione degli adulti) e iscritta dalla Regione Lazio all'albo delle Università della Terza Età, è un punto di riferimento importante in quell'opera di accessibilità della conoscenza che unisce le persone di tutte le età e livelli di istruzione, è un punto di socializzazione, di interscambio culturale per tutti coloro che hanno il desiderio di conoscere, di sapere, di sentirsi parte di un gruppo attivo, la cui partecipazione rende piena la vita e la migliora. L'associazione si basa sulla prospettiva di lifelong learning, di un apprendimento costante nel corso della vita, di una formazione continua. Un'educazione non formale, un'attività educativa intrapresa al di

fuori del sistema istituzionale, che nasce spontaneamente per il solo piacere di farlo, per migliorarsi, per coltivare i propri hobby, le proprie passioni al di là di un certificato di riconoscimento. Un altro aspetto da sottolineare è la professionalità e la qualità dei docenti, tutti di altissimo livello, che offrono ai soci il proprio sapere con grande passione. Le attività didattiche che offre la Libera Università sono varie e numerose, riguardano materie multidisciplinari, umanistiche, scientifiche, informatiche, naturalistiche e artistiche. Durante l'anno, inoltre, gli iscritti potranno assistere a spettacoli teatrali, scoprire i musei e le mostre più affascinanti, apprezzare la natura con numerose visite guidate, oppure partecipare a seminari per saperne di più sull'attualità, la storia, la cultura e la religione.

Per informazioni e programmi dei corsi la segreteria vi accoglierà il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 17 alle 19 e martedì e giovedì dalle ore 10 alle 12.

Fax 0774534204.

luig@centrocultvp.com www.centrocultvp.it

CORSI ANNO ACCADEMICO 2009-2010
Abc del computer livello 1 modulo 1
Abc del computer livello 1 modulo 2
Abc del computer livello 1 modulo 3
Archeologia (ed Arte Antica) liv. 1
Archeologia (ed Arte Antica) liv. 2
Birra: storia e produzione in proprio liv.1
Canto corale
Chitarra classica liv. 1
Chitarra classica liv. 2
Chitarra moderna liv. 1
Chitarra moderna liv. 2
Cocktails: l'arte del Barman
Creazione gioielli
Creazione moda - taglio e cucito liv. 1
Creazione moda - taglio e cucito liv. 2
Creazione moda - taglio e cucito liv. 3
Cucina e Arte del Ricevere - livello 1
Cucina e Arte del Ricevere: incontri monotematici sul Pesce
Cucina e Arte del Ricevere: incontri monotematici sulla Carne
Cucina e Arte del Ricevere: incontri monotematici sulla Pasta
Cucina e Arte del Ricevere: Corso di Pasticceria
Degustazione vini - livello 1
Disegno e pittura liv. 1
Disegno e pittura liv. 2

Disegno e pittura liv. 3
Disegno e pittura specializzazione
Estetica, trucco e cura della persona liv. 1
Estetica, trucco e cura della persona liv. 2
Filosofia e Storia - livello 1
Fotografia liv. 1
Fotografia liv. 2
Informatica di base liv. 1
Informatica di base liv. 2
Informatica di base liv. 3
Libernauti
Lingua Inglese liv. 1
Lingua Inglese liv. 2
Lingua Spagnola 1 liv.
Lingua Spagnola 2 liv.
Lingua Tedesca liv. 1
Lingua Tedesca liv. 2
Percorsi nel verde, giardinaggio e cura delle piante liv. 1
Percorsi nel verde, giardinaggio e cura delle piante liv. 2
Sicurezza sulla rete Internet
Storia visuale dell'Arte
Tecniche decorative
Tecniche di presentazione con il pc
Tecniche di utilizzo dei principali motori di ricerca
Uncinetto e maglia liv. 1
Uncinetto e maglia liv. 2



**CENTRO CULTURALE
«VINCENZO PACIFICI»**

Comunicazione

Si comunica che il Test Center Centro Culturale «Vincenzo Pacifici» cesserà la sua attività il 31 dicembre 2009. Tutti coloro che intendono sostenere uno o più esami, sono pregati di prenotarsi con largo anticipo, rappresentando le proprie esigenze presso la Segreteria, usufruendo delle date sotto elencate. Dopo il 31 dicembre 2009 non sarà possibile soddisfare richieste di nessun tipo.

Si fa presente che, per esigenze dell'esaminatore o dell'Istituto "Pacifici" o su richiesta di A.I.C.A. date e orari possono essere soggette a cambiamento, senza preavviso, fi-

*no a una settimana prima della data prefissata; è necessario accertarsi telefonando in Segreteria.
Si declina ogni responsabilità in merito.*

Date esame E.C.D.L. fine anno 2009

- **Lunedì 28 settembre 2009 ore 18.30-20.30**
- **Venerdì 16 ottobre e venerdì 30 ottobre 2009 ore 18.30-20.30**
- **Venerdì 13 novembre e venerdì 27 novembre 2009 ore 18.30-20.30**
- **Venerdì 11 dicembre e venerdì 18 novembre 2009 ore 18.30-20.30**

CENTRO CULTURALE VINCENZO PACIFICI
via Leonina, 8 c/o Istituto Comprensivo Vincenzo Pacifici a Villa Adriana. Orari segreteria: Lunedì, mercoledì e venerdì ore 17-19 - Martedì, giovedì ore 10-12 - Fax 0774534204
centrocultvp@aruba.it - www.centrocultvp.com



**CENTRO SPORTIVO
«VINCENZO PACIFICI» A.S.D.**

Sono aperte le iscrizioni

di Mariangela Riccioni

Il Centro Sportivo «Vincenzo Pacifici» A.S.D riparte alla grande con numerose attività per l'anno 2009-2010. Organizza vari corsi per soddisfare le esigenze di tutte le età, dai bambini agli adulti. È un ambiente familiare e coinvolgente che mira al benessere fisico, psicologico e sociale dei propri iscritti attraverso uno staff tecnico qualificato che segue i propri soci con dedizione e professionalità.

Il Centro Sportivo è, ormai, una realtà consolidata nel territorio tiburtino, basti pensare che il primo corso di ginnastica generale è stato avviato nel 1992 e ogni anno l'offerta didattica è stata sempre più numerosa.

Il Centro riconosce lo sport come un diritto di cittadinanza, come risorsa per l'integrazione, s'impegna alla promozione e alla diffusione - nello sport e, attraverso lo sport, nella vita sociale - di una cultura dei diritti, dell'ambiente e della solidarietà. Offre la possibilità a chiunque voglia di fare sport.

Con quote associative modeste, i soci possono partecipare a corsi sportivi istruiti con serietà e professionalità insieme ad un entusiasmo coinvolgente che trasforma anche gli allenamenti più impegnativi in divertimento puro. Le attività sportive praticate sono molteplici e varie, per soddisfare qualsiasi esigenza: per gli adulti *Ginnastica Generale, Jim Music, Ginnastica Dolce, Stretching, Total Body, Step, Balli di gruppo e Pilates*; per il settore giovanile *Basket, Danza Moderna, Avviamento allo sport e Sport di Squadra*.

Durante l'anno, vengono organizzati seminari sportivi, per i soci è prevista la partecipazione a manifestazioni ginniche e spettacoli, infatti, da tempo il Centro Sportivo partecipa all'organizzazione di iniziative come "Cento strade per giocare" e la "Festa di Maggio" a Villa Adriana.

La sede si trova a via Leonina, 8 c/o Istituto Comprensivo Vincenzo Pacifici a Villa Adriana.
Orari segreteria: Lunedì, mercoledì e venerdì ore 17-19 - Martedì, giovedì ore 10-12 - Fax 0774534204
cspvp@centrocultvp.com - www.centrocultvp.com

È possibile trovare il Notiziario Tiburtino nelle edicole e negli esercizi che espongono questa locandina

Ritira qui il
NOTIZIARIO TIBURTINO
a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Per far pervenire notizie e materiali in redazione:
Fondazione Villaggio Don Bosco
Strada Don Nello Del Raso, 1 - 00019 TIVOLI (Roma)
Tel. e fax: 0774312068 - e-mail: notiziariotiburtino@tele2.it
SMS firmati: 3803235709

DAL 1965 AL SERVIZIO DELLA SANA INFORMAZIONE

TIVOLI: EDICOLA MARISA Piazza Garibaldi - EDICOLA TEODORI "Il grillo parlante" Via Inversata, 13 - EDICOLA Via del Trevio, 13 - EDICOLA Piazza Massimo - **CARTOLIBRERIA ITALIA LATTANZI** Via S. Sinferusa, 6/8 - **EZIA** dei F.lli Passeri Piazza Plebiscito, 9 - **EDICOLA PIERUCCI** Via Empolitana - **EDICOLA D. DE SANTIS** Via Francesco Bulgarini, 53 - **EDICOLA Via dei Pini** - **EDICOLA "LE TORRI"** Piazza Nazioni Unite - **EDICOLA TABACCHERIA** Piazza Rivarola, 3 - **EDICOLA CARTOLERIA** di Annarita Mariani Via di Villa Braschi, 33 - **EDICOLA DI SALVATI ROBERTA** Via Empolitana, 100 - **CARTOLIBRERIA PASSARIELLO** Via le Mannelli, 10 - **CARTOLIBRERIA** Via Cinque Giornate, 34 - **LIBRERIA TABACCHERIA SCIARRETTA** Via Tiburto, 34 - **TABACCHERIA GIOCO DEL LOTTO PANNUNZI ELVIRA** Via Empolitana, Loc. Arci - **TABACCHERIA BARBARA CONTI** Via Domenico Giuliani, 71 - **ABBIGLIAMENTO GARBERINI** Via del Trevio, 37-39 - **LA VETRERIA** di Paolo Cirignano Vicolo Empolitano, 2 - **ABBIGLIAMENTO-INTIMO FLAMINI LUIGIA** Via Colsereno, 44 - **ARGENTERIA di GIORI MARISA** Via Colsereno, 61 - **LA MOTO AGRICOLA** Vicolo Empolitano, 4 - **ELETTRO-**

DOMESTICI CLAUDIO OSIMANI Via dei Sosii, 64-66 - **MACELLERIA BERNARDINI MARIO** Via Inversata - **PIZZERIA HILDA** Piazza Rivarola, 17 - **L'ISOLA CHE NON C'È** Via Palatina, 38 - **LUCKY BAR** Via Acquaregna, 81 - **PICCHI-FELICI** Piazza Santa Croce, 31 - **AUTOSCUOLA FURIA** Viale Trieste, 67 - **BAR DEL COLLE** Via del Colle - **PINO COIFFEUR** Via Due Giugno - **GIOCHERIA** Via del Trevio, 92 - **COPISTERIA KARTOONIA** Via A. Del Re, 33 - **PERSEPOLIS** Piazza Palatina, 2.

TIVOLI TERME: EDICOLA GINO GIAGNOLI Viale Dante snc - EDICOLA di M.L. VIOTTI Via Martiri Tiburtini snc.

VILLALBA: PASTICCERIA LONGHITANO E LAZZARO Via Piemonte, 14 - **CARTOONIA** di Francesco Cassinelli & C. Corso Italia, 67.

VILLA ADRIANA: EDICOLA Via Tiburtina - EDICOLA chiosco Via di Villa Adriana.

MONTECELIO: EDICOLA SARA DE ANGELIS.

GUIDONIA: BAR LANCIANI Via Roma, 1.



ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA DIL. E CULTURALE «ARCOBALENO»

ISTITUTO SCOLASTICO COMPRESIVO «TIVOLI TERME»

15 settembre 2009: punto di partenza

di Luigi Abbenante

Presidente

Per prima cosa si vuole dare un caloroso benvenuto al nuovo Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo di Tivoli Terme il Prof. Carlo Centani a cui auguriamo un lavoro sereno e proficuo, porgendogli la nostra completa collaborazione. Sotto un naturale arcobaleno si riaccendono le luci con rinnovato impegno, stimolati dalle tante testimonianze di affetto ricevute riguardo agli obiettivi conseguiti, l'Associazione riprende le attività con tante simpatiche e interessanti novità:



- CORSO DI PITTURA E DECORAZIONE
- CORSO DI INGLESE per RAGAZZI ED FIRST e PER ADULTI BASE
- TISANA DELLA SERA by Lucia il 2° martedì di ogni mese
- SPORTELLI PER CONSULENZE: LEGALI, URBANISTICHE/EDILIZIE *gratuito ai soci*

da Gennaio 2010:

- CORSO INTEGRATO BENESSERE, AMBIENTE, FELICITÀ tenuto dai preziosissimi Dottori Roberta Contini, Diego Germani e Giuseppe Sorvillo.

Attività che vanno a integrare quelle già felicemente sperimentate:

- Corso di CHITARRA e CORO POLIFONICO diretti dal M° Roberto Proietti

- Corso di BALLI DI GRUPPO PER TUTTI condotto da Rossella Sebastiani
- SPAZIO COMPITI per gli alunni delle scuole Elementari e Medie dove svolgere autonomamente i compiti scolastici seguiti da personale qualificato
- TEATRANDO con noi! dove troverai amicizia e tanto divertimento
- PALLAPUGNO, BADMINTON, tornei di PING PONG

Completano il quadro del nostro impegno, presso la Biblioteca della Scuola Media «Orazio», le attività:

- CONCORSI DI LETTURA per tutti gli alunni
- SPETTACOLI E INCONTRI
- APERTURA POMERIDIANA alla cittadinanza tutta.

In programmazione:

- RASSEGNA CINEMATOGRAFICA...
- SPETTACOLO DI ...MAGIA!

FESTEGLIAMO IL 1° ANNIVERSARIO DELLA NOSTRA ASSOCIAZIONE.

1° CONCERTO DI NATALE A TIVOLI TERME IL 6 DICEMBRE 2009.

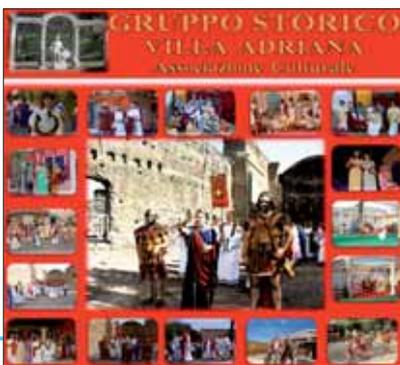
Colgo l'occasione per ringraziare i soci, il Personale tutto che opera con amore e con passione nella Scuola, la ex Preside Prof. Annarita Di Lorenzo e il *Notiziario Tiburtino*, per l'interesse finora dimostrato pregandoli di continuare a sostenerci nello svolgimento delle attività dell'Associazione che ha l'unico intento di raccogliere intorno a iniziative sportive, sociali e culturali, non solo gli alunni o ex alunni della scuola, ma i giovani e la cittadinanza tutta.

CONOSCIAMOLI MEGLIO

Il Gruppo storico Villa Adriana

Roma, gioiello d'Italia cosparso di arte, di storia, di tradizioni indimenticate. Oggi, è così che la vediamo. Esiste però, un modo del tutto coinvolgente, appassionante, e, perché no?, divertente di rivivere gli antichi fasti e la pittoresca quotidianità della Roma Antica, quell'Impero che rende il nostro popolo eletto, perché crede in un bagaglio linguistico, culturale e artistico di proporzioni grandiose. Il *Gruppo Storico Villa Adriana*, con i suoi 150 elementi, ridà vita alla grande Roma. Con i legionari, perfettamente armati, assaporerete la soddisfazione della conquista. Con i pretoriani gusterete il fascino della custodia di un impero. Con i gladiatori parteciperete all'eccitazione dei sanguinari giochi nell'arena. Con le danzatrici verrete rapiti dalla grazia di ritmi arcaici. Con le vestali ritroverete il mistero di una vita consacrata alla divinità e ancora sarete coinvolti dall'eleganza delle superbe matrone, dall'abnegazione degli schiavi dalla forza del senato e dal potere consolare. Tutto questo nasce dal lavoro appassionato e indefesso dei membri del *Gruppo*, fondato quest'anno

ma che annovera fra le sue fila uomini e donne che da sempre sono animati dall'amore per un'epoca storica che ha segnato la supremazia culturale e artistica del nostro popolo. Il *Gruppo* si propone di divulgare gli usi e i costumi della Roma antica, in particolare quelli vigenti durante il I secolo d.C., ponendo in essere una serie vasta e interessantissima di iniziative didattiche qualificate. Propone spettacoli come i giochi gladiatorii ricostruisce battaglie sostenute dai legionari, offre danze antiche e mette in scena spaccati della vita quotidiana. Per dare un'idea del valore e della professionalità che i suoi 150 iscritti hanno già dimostrato, basti pensare ai molti riconoscimenti ufficiali che il *Gruppo Storico Villa Adriana* già si è aggiudicato pur in un tempo così breve dalla data di fondazione. Il riconoscimento ufficiale da parte del *Gruppo Storico Romano*, pietra miliare nelle rievocazioni storiche della Roma Antica. Il riconoscimento ufficiale da parte della Soprintendenza Archeologica del Lazio per la settimana della cultura. Vari riconoscimenti da parte di emittenti private e ringraziamenti degli stati, le scuole e i comuni che si sono avvalsi dell'operato del *Gruppo*. Esso ha sede a Villa Adriana, Via Sicilia n. 9, mentre il campo di addestramento è sito in Strada Galli. Il *Gruppo*, presente alle celebrazioni estive ufficiali di Tivoli (ultima, la Sagra del Pizzutello), è disponibile a partecipare a eventi di carattere rievocativo, eventualmente che richiedano spostamenti previo accordo con il presidente dell'associazione sig. Andrea Dandolo.



www.gruppistoricovillaadriana.it
gruppistoricovillaadriana@gmail.com

UNA RAGAZZA PER IL CINEMA

Il ciak prima della finale di Taormina

di C.T.

Prima della finale nell'incantevole scenario del «Teatro antico» di Taormina, *Una ragazza per il Cinema*, giunta alla 21ª edizione, si terrà dal 3 al 7 settembre è approdata sabato 1° agosto nella splendida cornice dell'anfiteatro di Bleso a Tivoli. L'evento anche quest'anno rappresenterà per alcune ragazze che lo meriteranno un autentico trampolino di lancio nel mondo dello spettacolo e in particolare nel mondo del cinema nazionale, solo un esempio, a Taormina il presidente di giuria, il direttore del TG4 Emilio Fede sceglierà la Miss Meteorina che avrà un contratto Mediaset per due anni. Nella serata all'anfiteatro di Bleso in Tivoli molto sentita e partecipata, organizzata dall'instancabile Teodoro Calvo e patrocinata dall'Amministrazione del Comune di Tivoli, dalla Provincia di Roma e dalla Presidenza del Consiglio della Regione Lazio, le ragazze oltre al fascino femminile hanno sfoggiato simpatia, intelligenza e qualità artistiche come il ballo.



L'evento presentato dal simpatico e spigliato Claudio Testi è stata impreziosito da artisti come il "rumorista-cabarettista" già campione europeo Ivano Trau che nel corso del suo "show" ha tra l'altro simpaticamente coinvolto due persone del pubblico e il noto e apprezzato cabarettista partenopeo Salvatore Gissona famoso per le sue esibizioni al *Seven Show* e a *Telegaribaldi tribbu* su RAI2.

A coordinare le coreografie dei balletti è stato chiamato Vincenzo Mingolla di Mediaset. Ospiti d'onore della serata nonché componenti della giuria sono stati: Roberto D'Antonio hair stylist delle vip, Giuseppe Zaccaria dell'ufficio stampa Mediaset e la splendida modella Marcèla Jaskova della repubblica Ceka. La composizione dell'attenta e competente giuria è stata completata dall'imprenditrice Luna Roja, Pietro Lombardozzi presidente commissioni consiliari cultura turismo e sport del Comune di Tivoli e nell'occasione presidente della giuria, Lino Mungari presidente dell'A.N.S.I. associazione nazionale scuole italiane, Giulia Perone dottoressa del S. Filippo Neri, Gianna Fracasso funzionario del consiglio regionale del Lazio, Francesco Strangio editore, Matteo Rischia della BCC di Palestrina e Cinzia Loffredo ufficio stampa e agente cinematografica. Art director della serata è stato l'impeccabile Mario Orfei coadiuvato da Claudio Furini e il suo staff. Alla fase finale di *Una Ragazza per il Cinema*, dopo le uscite in costume da bagno, in abiti casual e in abiti da sera sono arrivate con il seguente ordine:

- 3ª classificata la n° 6 Francesca Marta, fascia BCC di Palestrina della fotogenia;
- 2ª classificata la n° 5 Federica Settembrini, fascia Quota 139, dello spettacolo;
- 1ª classificata la n° 13 Eleonora Morosetti, fascia Luna Roja di *Una ragazza per il Cinema*.

L'ANGOLINO DELLA POESIA

L'Archi de Tivoli

di Tito Capitani

L'Archi e l'archetti a Tivoli so' tanti ...
dar Trevio a Via Due Giugno all'Inversata
te fanno varià la passeggiata
e ... cert'archi - sicuro - so' importanti.

C'è a Piazza Tani l'Arco der Macello
lo poi trovà a 'n punto 'n po' scabroso
ma è reso tanto bello e armonioso
da certi bravi artisti der pennello.

C'è quello der Colle che è famoso
e 'n Piazza Garibaldi, arco novello,
astratto e d'un metallo assai costoso.

Criticato o ammirato dalle folle,
creà la tradizione è doveroso,
poiché se regge sopra a du' pescolle.



Spettabile Redazione,

di David Ferrigno

scrivo, come cittadino di Tivoli Terme, per segnalare il livello assurdo del traffico automobilistico che soffoca il centro termale. Una volta si poteva parlare di "ora di punta", ormai è normale impiegare almeno venti/venticinque minuti per percorrere il tratto della via Tiburtina da Villalba

alle terme. Se poi si ha la malaugurata idea di utilizzare l'auto il martedì, giorno del mercato settimanale, allora andare a piedi consente un notevole risparmio di tempo. Ricordo come, fino a qualche anno fa, la polizia municipale effettuava un gradito servizio di vigilanza davanti allo stabilimento termale, per evitare caos e pericoli ai pedoni. Ora invece i clienti delle piscine parcheggiano le proprie automobili ovunque: in corrispondenza degli incroci, sui passaggi pedonali, davanti ai passi carrabili, in doppia e tripla fila. I motorini di molti giovanissimi viaggiano a tutta velocità, zigzagando tra le auto e mettendo in pericolo i pedoni...nessuno controllo e tutto è divenuto lecito. I cittadini di Bagni ricordano pure un camper dei Carabinieri che sostava ogni estate all'altezza di piazza della Queva, come segno tangibile della presenza delle istituzioni e punto di riferimento in caso di pericolo: sparito anch'esso. È desolante poi percorrere a piedi di sera la via Tiburtina: funziona un lampione sì e tre no...chissà cosa pensano i clienti degli alberghi costruiti all'interno delle terme!
Cordiali saluti.

14 AGOSTO E 15 AGOSTO

A Tivoli, l'antico rito dell'Inchinata

Si è ripetuto anche quest'anno, il 14 agosto, a partire dalle ore 20,30, nella città di Tivoli l'antico e suggestivo rito dell'Inchinata. Alle ore 20,30, dalla Cattedrale di San Lorenzo, è partita una lunga processione con la partecipazione del Vescovo, delle autorità civili e militari, del clero, delle Confraternite e Maestranze di Arti e Mestieri della città che ha accompagnato l'antica immagine del Santissimo Salvatore custodita nella sua preziosa teca d'argento per le strade della città illuminata a festa fino a Piazza Trento dove, sotto gli archi di "mortella" l'icona ha incontrato l'immagine della Vergine Maria. Dopo il discorso del Vescovo, l'icona della Madonna delle Grazie, custodita nella chiesa di Santa Maria Maggiore, e l'immagine del Salvatore si sono inchinate per tre volte di seguito per poi entrare insieme nella chiesa di Santa Maria Maggiore illuminata a giorno da splendidi fuochi di artificio a ricordare la gloria del Cielo nel quale il Redentore e la Madre godono insieme la pienezza della vita che attende anche ciascun credente.

L'antica processione, risalente al Medio Evo, a ricordo di come Gesù Risorto sia venuto ad assumere accanto a sé nella gloria del Cielo, in anima e corpo, la Vergine Maria, è giunta a Piazza Trento dopo aver sostato sul Ponte Gregoriano dove sono state benedette le acque del fiume Aniene, è stata chiesta protezione per la città come anticamente si domandava protezione dagli eserciti nemici provenienti dal vicino Abruzzo e, volgendosi verso Roma, si è pregato per quella città, sede del Successore di Pietro, e per il Papa. Nel percorso verso piazza Trento il SS.mo Salvatore si è fermato all'Ospedale mentre il Vescovo di Tivoli, Mons. Mauro Parmeggiani, per la prima volta dal suo ingresso a Tivoli presente alla ricorrenza, è entrato a visitare i malati.

La mattina del 15 agosto, alle ore 10,30, sempre nella chiesa di S. Maria Maggiore, in Piazza Trento, S.E. Mons. Parmeggiani ha presieduto il Solenne Pontificale dell'Assunta al termine del quale le Icone del SS.mo Salvatore e della Madonna si sono salutate nuovamente per poi fare ritorno ognuna nella propria sede, fino alla festività dell'Assunta dell'anno prossimo.

Tivoli, per l'occasione, invasa da cittadini e turisti provenienti da molte parte d'Italia, ha risposto con devozione all'impegno, ma non senza qualche polemica, produttiva solo al fine del desiderio di mantenere intatta la tradizione, del rispetto della fede dei Padri, della storia e degli usi locali.

Spostamento...

di Roberto Borgia

Per il secondo anno consecutivo è stata spostata la scultura che a piazza Trento a Tivoli, di fronte la Chiesa di S. Maria Maggiore (S. Francesco) impediva lo svolgimento della secolare cerimonia dell'Inchinata. Lo spostamento (*documentato in foto*) è avvenuto l'11 agosto 2009 alle ore 9,00 ad opera della stessa ditta dell'anno passato, la ditta Maggi Alessandro di Pietrasanta in provincia di Lucca. Ogni commento è superfluo, rimane soltanto da dire, dopo una riflessione che viene spontanea, che a Tivoli, mentre il 10 agosto 2009, festa del patrono S. Lorenzo martire, si inaugura, da parte del vescovado, la "mensa dei poveri", nella giornata successiva vengono spesi dei soldi (potremo sapere quanti ... 3.000,00 euro, se non di più!) per spostare di nuovo una statua, nonostante tantissimi cittadini ne abbiano chiesto lo spostamento definitivo dalla storica piazza.

Perché spendere i soldi dei contribuenti? Non è meglio un altro sito più adatto per ospitare questo capolavoro? La villa d'Este ha bisogno di quest'opera per essere valorizzata? Certamente qualcuno deve essere chiamato a rispondere per questa "tassa annuale" che grava sulle spalle dell'intera comunità, nonostante quest'anno si sia preferito, per scelta o per combinazione, far uscire dalla piazza Trento la statua su un camion coperto da teloni: in questo modo il trasporto verso il deposito comunale di Via Montevescovo è certamente passato inosservato lungo tutto il percorso.

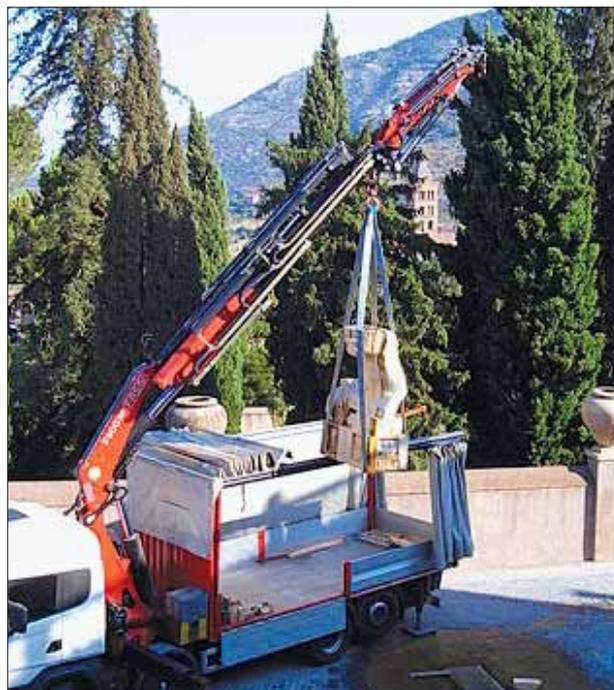


Foto dello spostamento della statua, per il secondo anno consecutivo.



Fase dell'Inchinata.

Foto R.B.

SEGNALAZIONI

Cimitero

di Eginaldo Giansanti

Spettabile Redazione invio una foto del famoso “catafalco” che fa bella mostra di sé all’ingresso del piazzale del Cimitero. È mai possibile che i nostri cari amici urbanisti del Comune di Tivoli, non abbiano mai pensato di eliminare questa bruttura, oltretutto pericolosa di notte, perché costituisce un vero e proprio “ostacolo”? Forse aspettano la fine dei lavori della famosa galleria che dalla curva del Regresso porterà le auto sul piazzale? Campa cavallo...



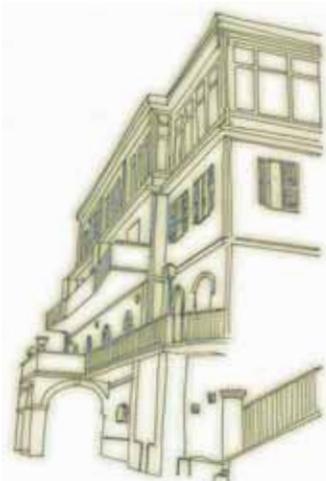
Dove ferma il bus?

di Teresa Benedetti

Sono un’abitante di Viale Cassiano. Davanti la statua della Madonna abbiamo due strade parallele: viale Arnaldi e Viale Cassiano. Alla biforcazione ci sono dei paletti con varie indicazioni: divieto di sosta, divieto di accesso, Tribunale, Bed&Breakfast, ecc. Poco più avanti, su Viale Cassiano, c’è un palo che un tempo sorreggeva il cartello della C.A.T. Fu tolto, rimase sull’erba e poi scomparve. Molti abitanti (compresa me) che, per età o altre valide cause, non guidano più, non possono usufruire di tale servizio locale, se non attendendo senza orario il passaggio del piccolo bus.

Inoltre voglio segnalare che tra l’uscita laterale della Chiesa di San Bernardino e la villa Braschi c’è una discesa dissestata, molto pericolosa e per le carrozzine dei diversamente abili che hanno colà la sede del C.I.S., per i bambini che vanno a scuola (interna alla villa) e per chiunque si rechi in Chiesa. È possibile realizzare qualche miglioramento per avere una vita più facile?





Diario di bordo

Pagine di vita della nostra casa

Compleanno

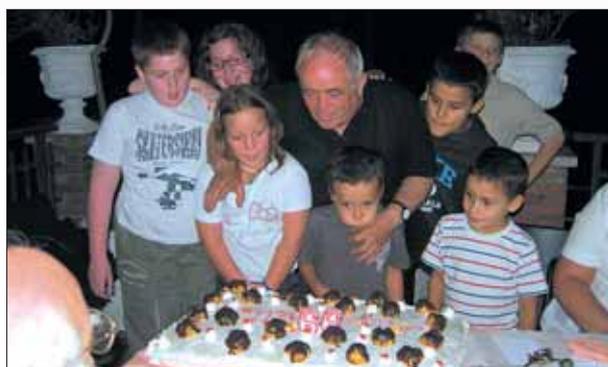


Tanti auguri al nostro piccolo grande amore da mamma e papà. Al piccolo **LORENZO** che ha portato tanta gioia e felicità tanti auguri di Buon Compleanno da nonno Vincenzo, nonna Anna, zio Pio, dal *Notiziario Tiburtino* e dal Villaggio.

Cuccioli



A uguri, Don Benedetto!



Spegnere le candeline è ormai una tradizione. Don Benedetto lo fa il 16 agosto insieme ai ragazzini e ai più grandicelli, contornato da tante persone che gli vogliono davvero bene. Auguri ancora, **Don BENEDETTO**, un mondo di bene e un grazie grandioso per tutto quello che fai per il Villaggio, per Tivoli, per la Diocesi e per quanti, a vario titolo, a te si rivolgono.

Gita a Camposecco



...9 settembre 2009.



// Villaggio premiato



**ASS.NE CULTURALE «LA GIOIA DI DANZARE»
COMUNE DI MARCELLINA**

PROLOCO DI MARCELLINA - REGIONE LAZIO - PROVINCIA DI ROMA

**MINISTERO DEI BENI CULTURALI
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO**

**PARCO REGIONALE DEI MONTI LUCRETILI
IX COMUNITÀ MONTANA DEL LAZIO**

Premio Internazionale Ginestra d'Oro 9ª edizione

**Riconoscimento annuale dedicato al mondo
della spettacolo, televisione, teatro, musica,
danza, cinema, arte, giornalismo e cultura**

Serata di stelle per il Premio Internazionale «Ginestra d'Oro» 9ª edizione a Rita Dalla Chiesa, Lamberto Sposini, Pupo, Rossanna Cancellieri, Tiberio Timperi, Giuliana De Sio, Carmen Russo, Roberto Bolle, Antonio Giuliani, Villaggio Don Bosco di Tivoli - Don Benedetto.

Il comune di Marcellina, in provincia di Roma, la Proloco di Marcellina e l'associazione culturale «La Gioia di Danzare» hanno presentato lunedì 7 settembre, la 9ª edizione del premio internazionale *Ginestra d'Oro*, il Riconoscimento annuale riservato alla Televisione, al Cinema, al Teatro, alla Musica, alla Danza, all'Arte, alla Cultura e al Giornalismo.

Quest'anno durante il corso della manifestazione è stato inaugurato il sodalizio del gemellaggio tra il premio *Ginestra d'Oro* e l'Istituto Comprensivo di Marcellina diretto dalla Dott.ssa Antonella Corea con il concorso di pittura e poesia "*Fiore d'Arte*" aperto ai Ragazzi della medie. A condurre la serata, la giornalista e conduttrice tv Paola Saluzzi *volto noto di Sky Tg24*.

La direzione artistica come ogni anno con grande successo è stata affidata magistralmente all'artista Sara Salvini.

Il premio internazionale *Ginestra d'Oro*, fiore tipico dell'area della Sabina e della Valle Aniene, nasce nel 2000

Da Boston



...è arrivata a trovarci la Famiglia Brigs Caruso!

per idea dell'associazione culturale «La Gioia di Danzare» presieduta dalla danzatrice e coreografa Sara Salvini nonché direttore artistico della manifestazione.

Da anni questo premio, giunto ormai alla sua nona edizione, vede la presenza di artisti affermati e di uomini di cultura di alto livello nazionale e internazionale e coinvolge direttamente un vasto pubblico di elite, esperti del settore e giornalisti.

Ogni anno in una serata dedicata a Conduttori, Attori, Cantanti, Ballerini, Registi e Giornalisti, vengono consegnati i premi *Ginestra d'Oro* ad artisti che secondo la giuria composta da Michele Cucuzza, Paola Saluzzi, Fabrizio Frizzi, Margherita Parrilla e Gabriella Tessitore si sono in qualche modo contraddistinti nel proprio lavoro, il tutto avviene sotto la supervisione del presidente onorario della giuria, il Direttore di Sky Tg24, Emilio Carelli.

Tra i premiati per l'edizione di quest'anno spiccano i nomi di Rita Dalla Chiesa, conduttrice di *Forum*, che ha ritirato il premio alla carriera per la televisione e di Pupo per i grandi successi ottenuti.

Premio al giornalismo per Rossanna Cancellieri, storica conduttrice del Tg3, e Lamberto Sposini per *La vita in diretta*. Il prestigioso riconoscimento, anche a Tiberio Timperi che con la storica e fortunata creatura *In famiglia*, è diventato il beniamino del weekend italiano e a Carmen Russo che ha ricevuto il premio alla carriera per la televisione.

L'ambito premio per la danza quest'anno è stato invece assegnato a Laura Comi, étoile del Teatro dell'Opera di Roma a Rossella Brescia e José Perez per la *Carmen* di Luciano Cannito, il premio internazionale è stato consegnato con grande onore all'étoile Roberto Bolle, stella lucente del balletto; tra le giovani promesse della danza spicca il nome di Vincenzo Abascià.

Sono stati invece Giuliana De Sio, Natalie Caldonazzo e Antonio Giuliani a ritirare il prestigioso premio per il cinema e il teatro.

Quest'anno il riconoscimento alla musica è stato assegnato a Tony Santagata e Marina Occhiena. Infine il premio internazionale *Ginestra d'Oro* per la moda è stato consegnato a un grande maestro di stile Renato Balestra.

Alcuni dei premiati delle precedenti edizioni: Fabrizio Frizzi, Michele Cucuzza, Paola Saluzzi, Carla Fracci, Raffaele Paganini, Alex Britti, Anna Tatangelo, Paola Prego, Alberto Bilà, Didi Leoni, Elisabetta Gregoraci, Luciano Rispoli ed Enrica Bonaccorti, André De La Roche, Mara Carfagna e Vittorio Sgarbi.

L'erba del vicino

CARSOLI - VALLE DEL CAVALIERE

PRIMO FESTIVAL «LA MUSICA E I GIOVANI ARTISTI»

di A. Caretti

Giovedì 20 agosto si è chiuso, a Carsoli, il 1° Festival "La Musica e i giovani artisti". La manifestazione è nata da una felice intuizione dell'Amministrazione locale della cittadina abruzzese guidata dal Sindaco Dr. Mario Mazzetti, con l'obiettivo di offrire alle popolazioni locali una stimolante esperienza culturale unitamente all'opportunità di riscoprire luoghi e memorie storico-architettoniche dei centri del comprensorio della Valle del Cavaliere.

L'idea viene proposta all'attenzione dei Comuni limitrofi, i cui primi cittadini fiutano la validità e la concretezza del suggerimento e, coinvolgendo le varie Pro Loco, si affiancano con entusiasmo all'iniziativa. Nasce un vero e proprio progetto con l'intento di recuperare interessi comuni e valori condivisi nell'ambito di un territorio (la Valle del Cavaliere, per l'appunto) incuneato tra le Province di Roma, L'Aquila e Rieti. Viene sottoscritto un apposito Protocollo con il Conservatorio de L'Aquila, e a seguito dell'adesione al progetto da parte dei Comuni di Pereto, Rocca di Botte e Collalto Sabino (primi cittadini rispettivamente Giovanni Meuti, Dr. Renato Pietroletti e Giovanni Giorgi), si promuove anche l'interessamento delle Province de L'Aquila e Rieti. La scelta dei contenuti delle rappresentazioni viene delegata all'Associazione SUONinCANTO.

Recentemente fondata da giovani musicisti diplomati nel Conservatorio «Alfredo Casella» de L'Aquila - M° Roberta Terchi Nocentini, pianista di origine Aquilana (presidente), M° Tatiana Valderlei de Figueiredo, soprano di origine brasiliana (vice presidente) e M° Valerio Marcangeli, trombettista nativo di Carsoli (Direttore artistico) - l'Associazione seleziona con competenza e sensibilità i temi musicali da portare all'attenzione del pubblico. Interpreti sopraffini gli stessi fondatori unitamente ad altri colleghi musicisti, quasi tutti provenienti dal Conservatorio aquilano (citiamo Alessandro Fischione e Angelo Gerardo Giso alle fisarmoniche; Marco Dania al sassofono, Paolo Fradiani al basso elettrico, Angelo Tatone e Francesco Anselmi alla chitarra, Diego Propoli e Lucio del Vescovo al pianoforte, Annalisa Tiberti al flauto e tanti altri). L'offerta musicale è stata ampia e diversificata, spaziando dal repertorio classico (per tutti D. Scarlatti, A. Vivaldi, W.A. Mozart, G.F. Haendel, J.S. Bach, F. Chopin, G. Verdi, G. Rossini) a quello più contemporaneo (A. Piazzolla, E. Morricone, N. Washington & H. Carmichael e altri).

Sorprendente e sicuramente apprezzabile la risposta della popolazione tutta. Ogni esibizione è stata seguita con interesse e partecipazione, riscoprendo e gustando la preziosità e l'universalità del linguaggio musicale. La collocazione delle "scene" di volta in volta nei vari centri abitati e in diversi contesti architettonici ha indubbiamente giovato al conseguimento degli obiettivi progettuali, rivitalizzando l'attenzione di tutto il pubblico nei confronti di siti e ambienti urbani immeritatamente relegati per troppo tempo nelle pieghe della memoria.

Al sindaco di Carsoli Dr. Mario Mazzetti abbiamo chiesto di commentarci l'esperienza appena conclusa: «Soddisfazione, soddisfazione e gratificazione. Sono le sensazioni che ora avverto principalmente. Soddisfazione per essere riusciti a creare dal nulla un progetto di ampio respiro, rivolto a tutte le popolazioni della Piana del Cavaliere e non limitato, come troppo spesso accade, al solo territorio municipale. L'estensione oltre i confini comunali di iniziative di questo tipo non può che creare il presupposto per la formazione di una identità culturale diffusamente condivisa e caratterizzante quest'area geografica. E nello stesso tempo la riscoperta di luoghi della memoria ormai persi ridesterà nei cittadini un consapevole senso di appartenenza a questo territorio. E poi la gratificazione di aver constatato quanto l'evento abbia riscontrato successo e apprezzamento da parte di tutti gli abitanti dei centri coinvolti. Tutto questo ci incoraggia a proseguire l'iniziativa nei prossimi anni, allargando la partecipazione anche ad altri Enti locali della confinante provincia Romana. Un elogio particolare, però, debbo riservarlo a questi giovani musicisti del Conservatorio aquilano, che malgrado le note, drammatiche difficoltà conseguenti all'evento sismico di aprile hanno voluto offrire la loro completa e indispensabile collaborazione per la buona riuscita dell'iniziativa».



Auguriamo al sindaco di Carsoli (qui sopra in foto), ai colleghi degli altri centri e a tutti i partecipanti al progetto di perseguire le attese aspettative. Per i giovani fondatori dell'Associazione SUONinCANTO riteniamo quantomeno doveroso rendere omaggio alle loro raffinate capacità interpretative portando a conoscenza dei nostri lettori i loro densi curricula professionali.



TATIANA VALDERLEI DE FIGUEIREDO

Come già detto, è la splendida voce soprano. Laureata in giurisprudenza all'«Universidade Regional do Cariri», Cearà-Brasile, si laurea poi in Canto presso la «Escola de Musica e Belas Artes do Paranà», Curitiba, Brasile nel 2004. L'anno seguente viene a perfezionarsi in Italia dove si cimenta in vari recital.

Nel 2006-07 interpreta La Bohème nel ruolo di Musetta a Cremona e a Cernobbio.

Nel 2008-09 frequenta a L'Aquila il secondo anno di Biennio di Canto con il M° Antonella Cesari. Numerosi i concerti tenuti in Italia e all'estero (São Paulo, Rio de Janeiro, Curitiba, Juiz de Fora, Fortaleza, Macerò, Sicilia, Capri, Bologna, Chianciano, Sanremo, Bordighera, L'Aquila, Ravenna, Foggia, etc.). Ha sviluppato progetti musicali rivolti ai bambini disagiati, in collaborazione con «Secretaria de Cultura do Estrado do Paranà» in Brasile.

Ha interpretato ruoli quali Adina (Elisir d'amore), Frasquita (Carmen di Bizet), Regina della notte (Flauto magico di Mozart), etc. Vincitrice, nel 2008, di un premio speciale al VII concorso Internazionale di Canto Lirico, da Camera e Barocco - Opera Rinata - della città di Biella, e del primo premio al concorso di canto lirico di Sangemini.

È vice-presidente dell'Associazione SUONinCANTO.

ROBERTA TERCHI NOCENTINI

Nasce a L'Aquila, dove si diploma in pianoforte al Conservatorio «A. Casella» sotto la guida del M° Luciano Bellini. Nel 2003-04 si laurea in Lettere Moderne con il prof. Walter Tortoreto e il M° Cesare Scarton.



Consegue poi il diploma accademico di 2° livello in discipline musicali indirizzo interpretativo-compositivo, pianoforte maestro collaboratore nell'anno accademico 2006-07 con il massimo dei voti e la lode con encomio al Conservatorio «A. Casella», sotto la guida del M° Sandro Rancitelli e del M° Laura Palleschi.

Ha affinato le sue qualità con la docente Marina Boesch, Claudio Curti Gialdino, Wanda Gianfalla, Pietro Iadaluca.

Ha partecipato a vari concorsi pianistici quali il «Primo Concorso Nazionale di Pianoforte della Piana del Cavaliere» e il «Concorso Nazionale di Civita d'Antino» in cui si è classificata terza. Seconda ex equo (primo premio non assegnato) al «Primo Concorso Pianistico Nazionale Città di Carsoli 2001».

Dal 2003 collabora come pianista accompagnatrice con il M° Giuseppe Zanfoni.

Pianista accompagnatrice della Master Class nel 2007 tenuta dal M° Giuseppe Sabbatini al Conservatorio «A. Casella» de L'Aquila. Segue inoltre la Master Class del M° Robert Kettelsohn sulla trilogia italiana di Mozart tenutasi presso l'Accademia di S. Cecilia, la Master Class sulle Melodie Romantiche Francesi, tenutasi al Conservatorio di Strasburgo sotto la guida dal M° Jeff Choen

e del M° Brigitte Balleys, la Master Class di musica da camera tenuta dal M° Toeve Loenskov.

È presidente dell'Associazione SUONinCANTO.

VALERIO MARCANGELI

È nativo di Carsoli. Trombettista che spazia dalla musica classica al jazz. Diplomato al Conservatorio «A. Casella» di L'Aquila sotto la guida del M° M. Marcaccio, con il quale poi si specializza in trombino e repertorio barocco.



Laureato a pieni voti e lode nel 2008, eseguendo come tesi il Secondo Concerto Brandeburghese di J.S. Bach, composizione tra le più difficili per la tromba. Ha seguito lezioni e Master Class con il M° S. Verzari, L. Giuliani, K. Wauldrom, M. Applebaum. Attualmente si sta perfezionando con il M° A. Lucchi, prima tromba dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia e solista internazionale. Ha eseguito «L'Histoire du Soldat» di I. Stravinskij nell'Ist. musicale «Peri» di Reggio Emilia.

È stato prescelto fra i 4 migliori studenti del Conservatorio per far parte del progetto «Roads of Romanticism», partecipando a uno stage di formazione orchestrale tenutosi a Varsavia nel dicembre 2006.

L'anno successivo ha eseguito il «Concerto per tromba e orchestra in Re Maggiore, Estienne Roger» di G. Torelli. La registrazione del concerto è stata inserita nel sito ufficiale del famoso trombettista Maurice André come esempio di «Grande musicalità e stile».

È stato chiamato a sostenere l'impegnativa parte di prima tromba di «Music for the Royal Fireworks» di J.F. Handel con l'orchestra da camera «L'offerta musicale» di Venezia.

Vanta una serie di collaborazioni con importanti orchestre quali la Roma Sinfonietta, in occasione del concerto per il compleanno di Ennio Morricone nel 2008, sotto la direzione di Maestri quali N. Piovani. Nei giorni scorsi ha partecipato al concerto di beneficenza tenutosi a L'Aquila e diretto dal M° Riccardo Muti.

È il Direttore Artistico dell'Associazione culturale SUONinCANTO.

CANTERANO

STORIA E CULTURA

Presentato il libro
"Canterano, leggenda e verità"
ed esposti documenti del XV secolo

Giornata dedicata alla cultura e alle radici storiche domenica 16 agosto u.s. a Canterano, splendido borgo nell'alta Valle dell'Aniene. È stato presentato infatti il volume "Canterano, leggenda e verità", opera di Alfredo Fumini e Valeria Stroppaghetti: una ricerca storica certosina sulle origini e sullo sviluppo del Paese alla luce dei nuovi ritrovamenti di libri e documenti, alcuni risalenti al XV secolo, tradotti dal latino e dal vulgus. I manoscritti realizzati dai 'Priori amanuensi' sono stati infatti rinvenuti in un magazzino di proprietà della Parrocchia e riportano numerosi dati relativi a censimenti della popolazione, inventari dei beni posseduti dalla chiesa e molte altre notizie, come ad esempio le visite dell'Abate Spinola o del futuro Papa Giovannangelo Braschi.

Nel volume sono inoltre riportate le origini delle venerabili compagnie, oggi confraternite, tuttora presenti nel paese. Tali ritrovamenti hanno già suscitato interesse da parte di alcuni archeologi medioevisti dell'Università della Tuscia.

A margine della presentazione è stata allestita una mostra fotografica di immagini dell'ultimo secolo, riguardanti soprattutto l'evoluzione architettonica di Canterano e le processioni tradizionali.

Durante la giornata, a partire dalle ore 18, sono stati esposti al pubblico per la prima volta tutti i ritrovamenti documentali e alcuni crocefissi e candelabri settecenteschi che gli autori del libro hanno ritrovato durante le loro ricerche.

I due ragazzi infine si sono proposti gratuitamente come guide turistiche per spiegare agli appassionati intervenuti i mutamenti delle strutture del paese, come l'antico castello o la chiesa.

La giornata si è conclusa con la 6ª edizione della Sagra degli Gnocchi, piatto tipico canteranese, accompagnata dallo spettacolo di cabaret di Alessandro Di Carlo.



MANDELA

CIRCOLO DEL CINEMA
«LO STATO DELLE COSE»

Nuova stagione cinematografica
2009-2010

Sabato 3 Ottobre, alle ore 21,30, nella sala di proiezioni in P.zza Europa Unita n. 1 a Mandela, il circolo del cinema LO STATO DELLE COSE aprirà una nuova stagione di incontri cinematografici, con il film **THE WRESTLER** di Darren Aronowski, con Mickey Rourke e Marisa Tomei fra i protagonisti.

Come da tradizione del circolo durante la stagione che durerà fino a Giugno 2010, verranno presentati il migliori titoli dell'ultima stagione del cinema mondiale con anteprime e film inediti visti nei maggiori festival cinematografici internazionali.

Massiccia la presenza del cinema americano che rimane a livello globale la cinematografia più proficua e interessante di titoli di successo di pubblico, ma anche di preziose chicche provenienti dal cinema più indipendente.

Sempre presente comunque un buona produzione europea che spazierà dalla Francia, all'Inghilterra, alla Germania, senza dimenticare naturalmente l'Italia.

Focus acceso inoltre sul cinema più lontano da noi, in molti sensi diversi. Non mancheranno quindi film che arrivano dall'Oriente, dal Sudamerica e da altri angoli sperduti nel mondo.

Vi anticipiamo la programmazione dei primi due mesi, che sarà ogni sabato del mese alle 21,30:

Ottobre

THE WRESTLER, IL CURIOSO CASO DI BENJAMIN BUTTON, LA DUCHESSA, MILK, FORTAPASC

Novembre

REVOLUTIONARY ROAD, THE READER, LA CLASSE, FROST/NIXON

Il costo della tessera annuale rimane fisso a € 5,00 come quello dei singoli ingressi a € 2,00.

Notizie più dettagliate sono disponibili sul sito www.lostatodellecose.it

Per qualsiasi contatto o informazioni scrivete a mail@lostatodellecose.it.



UNIVERSITÀ DELLE TRE ETÀ

VICOVARO

INIZIA L'ANNO ACCADEMICO
2009-2010

di AJA

Il 4 settembre 2009, si è riunito il Direttivo dell'Università delle TRE ETÀ - UNITRE di Vicovaro, per decidere la programmazione delle attività e dei corsi dell'Anno Accademico 2009/2010.

Le lezioni inizieranno, a cominciare dal mese di novembre p.v. e si concluderanno a metà maggio del prossimo anno. Il 25 settembre 2009 si svolgeranno le elezioni della nuova direzione.

A tutti i soci sono state inviate le lettere di convocazione aspettando la disponibilità e le proposte di una nuova collaborazione. Si propongono i seguenti corsi: Archeologia, Articolazione e Dizione, Chitarra, Cucina, Democrazie Moderne, Filosofia, Letteratura, Informatica, Inglese, Medicina, Potatura e Giardinaggio, Psicologia, Scacchi, Shiatsu e Storia dell'Arte. Tutte le materie iniziate negli anni precedenti continueranno i loro programmi con gli argomenti nuovi e ulteriormente approfonditi. Le tre materie inserite da quest'anno come: Cucina, Democrazie Moderne e Scacchi, verranno illustrate dai Docenti in occasione della cerimonia di inaugurazione dell'Anno Accademico il 17 ottobre 2009, presso la ex Chiesa di Santa Maria delle Grazie a Vicovaro.

Nei primi giorni del mese di ottobre verrà pubblicato, anche su queste pagine, il calendario definitivo presso i comuni interessati alla nostra iniziativa e saranno indicati i giorni e il luogo delle iscrizioni e nomi dei referenti che raccoglieranno le adesioni.

I corsi, come ogni anno, si svolgeranno presso le aule messe a disposizione dai comuni di Vicovaro, Mandela e Licenza e saranno condotti da docenti, funzionari e professionisti delle materie proposte, che dedicano il loro tempo in maniera del tutto volontaria e con una grande disponibilità per far conoscere gli argomenti proposti e ad approfondire e scoprire la cultura.

ra della provincia laziale. Bisogna sottolineare la grande disponibilità delle Amministrazioni comunali, della Comunità Montana, del Parco Regionale naturale dei Monti Lucretili, della Banca Credito Cooperativo di Roma e dei nostri Docenti, perché senza il loro sostegno, la nostra Associazione non potrebbe esistere. A loro va il nostro sincero Grazie!

ARTE: UN PONTE TRA TIVOLI E VICOVARO

Si è conclusa con successo di pubblico e di critica la mostra di acquerelli tenutasi da ANGELINO MAUGLIANI a Vicovaro dal 30 agosto al 6 settembre scorsi. A contendersi affettuosamente l'artista, Tivoli e la limitrofa cittadina laziale.



Nella foto, ecco il pittore (a sinistra) con il Sindaco di Vicovaro Ing. Giovanni Sirini e il Consigliere Antonello Orfei.

VALLEPIETRA

I 100 ANNI DI DOMENICO DAVID

di Giuseppe Cicolini

Vallepietra festeggia il suo *nonno*, il centenario DOMENICO DAVID, classe 1909 (8 settembre).

A Vallepietra, il Sindaco e la popolazione hanno predisposto adeguati festeggiamenti, sabato 12 settembre: ore 18,30 S. Messa, poi festa "nel Salone delle Suore". L'interessato vive questi giorni con arguzia e con qualche cenno d'ironia, mentre non si fa pregare per parlare dei suoi ricordi, che s'intrecciano con l'ultimo secolo di storia della sua famiglia, di Vallepietra e dell'Italia.

È di corporatura asciutta e perfettamente autonomo. Si nutre saggiamente.

Legge ancora i giornali senza occhiali, s'indigna frequentemente di fronte a certe notizie!

A sentirlo, sembra di sfogliare libri, diari, manifesti murali e giornali di ieri e di oggi: una biblioteca viva e attiva.

Ha lavorato per anni nei boschi, quando tutti qui erano boscaioli, carbonai, pastori, contadini, con alcuni artigiani - detti "artisti" - e qualche sarto.

Il padre gli insegnò il mestiere di artigiano costruttore di cerchi di legno per i "setacciarri": per i setacci allora assai comuni nelle cucine di casa, per i cerchi di legno necessari per le "forme" di caciottes e i formaggi, fino al "circhione" per i mulini. Si trattava di lavorare e "curvare" abilmente strisce di legno.

Domenico divenne un ottimo artigiano. Lavorava molto e guadagnava poco, ma più sempre di più di chi non possedeva la sua abilità manuale. Per vendere il prodotto del suo lavoro andò lontano, anche in Calabria, con viaggi allora epici.

Quando il Fascismo impose ai giovanotti la "tassa sul celibato", Domenico la pagò, ma per poco.

Poi si sposò felicemente con Chiarina, da cui ebbe due figli. Fu richiamato alle armi nell'ultima guerra.

Fece servizio in Sicilia e all'isola di Ponza nel 1943, durante i dieci giorni in cui Mussolini fu lì rinchiuso (prima della sua prigionia - anch'essa provvisoria - a Campo Imperatore).

Domenico moriva dalla voglia di far sapere ai compaesani di Vallepietra che stava "custodendo" niente meno che il Duce!

Ma la posta era censurata, e, del Duce a Ponza non si doveva proprio parlare... Scrisse lo stesso e senza complicazioni censorie, perché salutò per soprannome due Vallepietranzi notoriamente filo-fascisti, aggiungendo che lui "stava a fare la guardia al loro amico...".

Era a Littoria (così si chiamava Latina) all'inaugurazione della chiesa.

Nella bonifica delle ex paludi pontine lavorò a lungo, sfuggendo alla malaria, ma non alla fatica e alla scarsa paga. Le opere igieniche che ripulirono l'abitato di Vallepietra si realizzarono negli anni trenta, quando si costruì la strada carrozzabile.

Lavorò anche di *picco e pala* nel cantiere della strada. Bastava presentarsi la mattina con gli attrezzi di scavo, e subito un "marcatempo" ti scriveva in un quadernetto, ti faceva lavorare, e ogni quindici giorni ti pagava... senza altre formalità o garanzie.

Fin dal tempo dei lavori nei boschi o per le "opere pubbliche", tutti lavoravano: non c'erano disoccupati. Lavoravano duramente, con poco guadagno! Il reddito, per chi seminava anche nei piccoli terreni "a terrazze", come per chi lavorava "sotto padrone", era sempre scarso, tanto per tirare a campare...

Le lettere arrivavano portate a spalla dal procaccia, che riceveva il sacco delle Regie Poste dal trenino (Roma-Fiuggi) presso il Piglio. Piglio-Vallepietra ogni giorno! I libri erano pochissimi: ma non mancavano le Massime Eterne.

Nelle case l'illuminazione era "a limitatore", con fioche lampadine, a orario fisso.

Una risorsa per Vallepietra: le opere di cattura delle acque per gli acquedotti (del Simbrivio e delle rete idrica interna) e per l'elettricità. Adesso che c'è anche il Parco Naturale dei Monti Simbruini.

Dopo tanta fatica, Domenico decide di aprire una bottega a Vallepietra e da allora, tutti lo conoscono come "*Domenico iu buttegante*".

In questi ultimi anni, quali sono i crucci del nostro centenario, capace anche di risposte pungenti?

Prima ci si sposava una volta sola: adesso non ci si capisce più, tra unioni di fatto, separazioni, convivenze, eccetera.

In politica era antimilitarista e antifascista... ma ora se ne vedono troppe! Spera che i giovani rinsaviscano!

Ma il cruccio dei crucci per DOMENICO DAVID - che sorride in festa tra foto, interviste e pranzi per i suoi "primi" cento anni - è che purtroppo *si permette di tenere cani e gatti negli appartamenti!*

Per lui è una vergogna! Dovrebbe essere proibito.

LICENZA

UN GRANDE CONCERTO LIRICO CORALE E TANTE INIZIATIVE

di **Domenico Petrucci**

Licenza non si adagia affatto sulla gloria e sulla memoria del grande poeta latino, Quinto Orazio Flacco, (che a Licenza trascorse molto tempo della sua vita), ma è sempre pronta a dar vita a manifestazioni artistiche e culturali di grande attualità, come quelle che hanno caratterizzato e vivacizzata la recente estate licentina. La prima importante manifestazione si è svolta il 7 agosto u.s. nella quale, nel portico dell'antico castello del Palazzo Orsini, ha avuto luogo un fantastico concerto lirico-corale con il quale il tenore Alessandro Risa, il soprano Alessia Selvaggi e il coro «Digenzia» (nella foto) dell'Associazione Musicale «Serafino Pasqualini» di Licenza, diretto dal M° Manuele Orati hanno regalato, ai numerosi presenti, una serata veramente indimenticabile.



Il concerto, presentato con precise notazioni dalla Sig.ra Leandra Onorati, è stata organizzata dall'Associazione Musicale «Serafino Pasqualini» con la collaborazione dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Licenza e ha visto eseguire, magistralmente, musiche di G. Verdi, di G. Puccini, di F. Cilea, di P. Sorozabal, dirette e accompagnate al pianoforte, sempre, dal M° Manuele Orati. Spesso, nei miei "vaneggiamenti" ho sostenuto che, dell'esistenza umana, i momenti veramente vissuti sono solo quelli legati alle grandi emozioni, quelli che restano fortemente impressi nel cuore e nella memoria e vanno a far parte dei ricordi indelebili, mentre, come dice una nota canzone... tutto il resto è noia! In questa prospettiva il tempo trascorso nell'antica piazzetta ad ascoltare artisti di grande spessore, è stato certamente vissuto con la massima intensità e le sensazioni trasmesse dalla bravissima Alessia Selvaggi, dal tenore Alessandro Risa, dal M° Manuele Orati e da tutto il coro Digenzia, hanno inciso profondamente nell'animo dei numerosi presenti, tra cui il Presidente della Comunità Montana dell'Aniene Luciano Romanzi; del vice Sindaco del Comune di Licenza, Sandro Cola, anche Presidente dell'Associazione Musicale "Serafino Pasqualini"; di Don Claudio Rossi, Presidente onorario della stessa Associazione; dell'Assessore alla cultura del Comune di Licenza Pietro Foschi ed, infine, anche di alcuni tiburtini tra cui la sig.ra Elena Silvestri, presidente dall'Associazione per le tradizioni tiburtine e il coniuge Ugo Innocenti. È stata una serata molto suggestiva nella quale la bravura degli artisti, in un degno scenario, ha evocato atmosfere di altri tempi e

mentre le note ora struggenti ora allegre si diffondevano nell'area serena di *una notte di mezza estate* "rotolando e rimbalzando" lungo i fianchi scoscesi della Valle Ustica, non si poteva non provare quel grande senso di completezza, di appagamento spirituale che si avverte quando l'espressione artistica raggiunge i suoi massimi livelli e l'animo, senza più difese, si apre e si abbandona ad incredibili emozioni. Le manifestazioni dell'estate licentina sono continuate il 10 agosto con il *Carpe Noctis*, caratterizzato dalle piazzette in musica, dal sentiero enogastronomico, dal mercatino dell'artigianato e dai vari spettacoli di arte di strada. La "notte sotto le stelle" ha ottenuto un notevole successo con grande soddisfazione del Presidente della Pro Loco, Marino Vallati, e di tutti coloro che hanno collaborato all'organizzazione. Numerosi i visitatori che lungo le "antiche strade" hanno potuto gustare molte specialità tipiche della cucina licentina. Il 15 agosto è stata poi il momento della tradizionale processione che, per i numerosi licentini che vivono lontano, assume un'importanza particolare in quanto occasione per tornare al proprio paese e riabbracciare parenti e amici. I festeggiamenti si sono protratti anche al giorno successivo dedicato a S. Rocco, patrono del paese e, particolare tutto licentino, anche al 17 agosto festa di San "Rocchittu", sempre con manifestazioni artistiche e musica in piazza.



MENTANA

IMMAGINI DEL RISORGIMENTO

Un itinerario storico verso l'Unità d'Italia: questo il senso della mostra *Immagini del Risorgimento*, a Mentana, Galleria Borghese (Piazza Garibaldi). L'esposizione, inaugurata il 19 settembre scorso, resta aperta fino al 18 ottobre: dipinti, litografie e immagini d'epoca. Un'occasione da non perdere!



SUBIACO

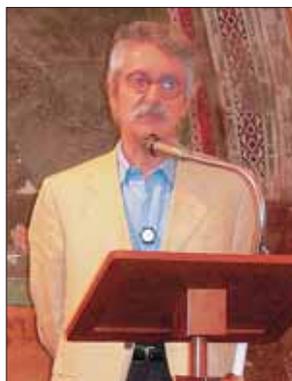
RICORDO DEL SACRO SPECO

di A.M.P.

Una calda serata estiva, quella del 18 luglio 2009. Una suggestiva sede: il sacro Speco di Subiaco. Un libro da presentare: *Ricordo di Subiaco*. L'idea e la realizzazione? Di Tertulliano Bonamoneta, tiburtino ben noto per la passione, la collezione e la ricerca instancabile di cartoline d'epoca. I testi, opera della Dott.ssa Tiziana Checchi, tradotti in lingua inglese dalla Prof.ssa Paola Meucci. Il cliché quello della precedente opera su Villa d'Este presentato a Tivoli nella villa del Cardinale nel dicembre scorso. I tipi, quelli della Tipografia tiburtina Mattei.



Tertulliano Bonamoneta.



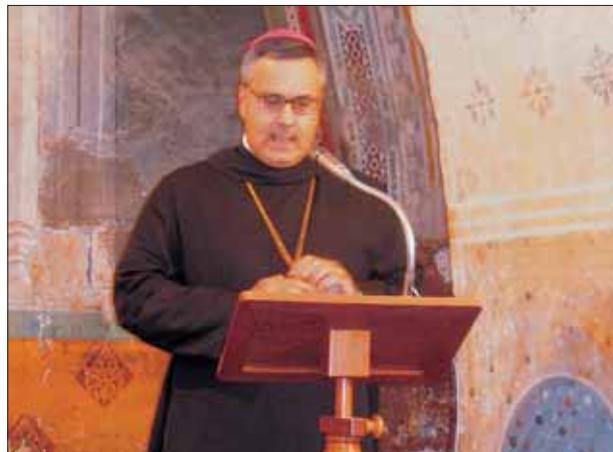
La presentatrice, dott.ssa M. Pezone, ed Enrico Sturani esperto internazionale di cartoline.

Presentata con stile dalla Dott.ssa Mariarita Pezone, la serata è proseguita, dopo il misurato intervento del Bonamoneta, con la testimonianza di Enrico Sturani, Presidente dell'Associazione Italiana *Cartolinisti* esperto internazionale di cartoline, capace di intrattenere l'attento e numeroso uditorio con storia dell'immagine da spedire e aneddoti curiosi e intriganti.



Il tavolo della presidenza con la dott.ssa Checchi e l'arch. Licopoli accanto a Dom Mauro e T. Bonamoneta.

A conclusione dell'incontro, una proiezione sul monumento sublacense realizzata con perizia dal sig. Mario Refrigeri, coadiuvato al montaggio dal sig. Giuseppe Perfetto, sul primo documentario RAI sul monumento (1956) e sulle visite papali a Subiaco.



Mons. Dom Mauro Meacci, Abate di Subiaco.

Eloquenti e piene di apprezzamento, le parole di presentazione dell'Abate di Subiaco Don Mauro Meacci che ha richiamato l'attenzione sul viaggio iconografico che permette di riflettere ancora sul valore storico, culturale e spirituale del complesso monastico; tecnica, la presentazione dell'Architetto Maria Antonella Licopoli della Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Roma, Rieti e Viterbo, in vece dell'Arch. Anna Maria Affanni; scientificamente appassionato l'intervento della Dott.ssa Checchi, autrice della parte esplicativa del volume.



Due momenti della proiezione.



BRICIOLE DI STORIA

La chiesa di Sant'Anna

a cura di www.tibursuperbum.it

Sul luogo, dove oggi sorge l'attuale chiesa, in passato c'erano due edifici sacri entrambi perduti: S. Maria degli Angeli e S. Clemente papa.

Del primo ci resta un affresco collocato sull'attuale altare maggiore. Vi compare la Vergine col Bambino (XV secolo) contornata da angeli e da Sant'Anna (aggiunti nel XVII secolo). Del secondo non ci resta nulla.

La chiesa di S. Clemente papa fu infatti distrutta nel 1557 poiché si ergeva in una zona che era di ostacolo alle fortificazioni tiburtine, a cui era delegato il compito di difendere la città. Era infatti in corso il conflitto tra il pontefice Paolo IV e Filippo, re di Spagna. Furono i monaci benedettini a ricostruirla per poi venderla nel 1596 alle suore francescane che la restaurarono. Non potendo però affrontare i costi necessari, la rivendettero nel 1610 ai Padri Somaschi. Fu il card. Marescotti, per alcuni anni vescovo tiburtino, a ricomprare la chiesa e il convento annesso, restaurandoli, corredandoli di una dote e donandoli alle monache del convento tiburtino di Sant'Elisabetta. Le suore, appartenenti al Terzo ordine francescano, vi si insediarono nel 1705 essendo vescovo il Fonseca. In una lapide, custodita nell'attuale chiesa, si leggono le obbligazioni lasciate dal defunto card. Marescotti alle suore: recitare il *Te Deum*, il gloria e l'orazione per rendere grazia e inoltre, alla sua morte, recitare il de profundis, il requiem e preghiera. Dovevano impegnarsi poi anche a far celebrare una messa in occasione del 27 agosto per ricordare la donazione del 1701.

Riassunte in maniera concisa le vicende storiche della chiesa, passiamo a vedere come è strutturata.

Il prospetto della facciata è coronato da un semplice timpano triangolare. La parete sottostante è scandita orizzontalmente in due parti da un'iscrizione. La superiore, più piccola per dimensioni, presenta al centro un finestrone rettangolare con due nicchie laterali. L'inferiore, molto alta, custodisce il grande e unico portale d'ingresso centrale. Per snellire la facciata sono poste quattro lesene (due per lato); l'insieme così acquista leggerezza e dinamicità. L'iscrizione riporta la dedica della chiesa alla Vergine (S. Maria degli Angeli) ed a Sua madre, Sant'Anna, patrona delle partorienti. Nell'affresco, situato sopra l'altare maggiore ("un altare privilegiato quotidiano" come si legge nello stucco sorretto da due figure angeliche), colpisce la dolce espressione della Vergine con il Piccino in compagnia di Sant'Anna e degli angeli. Nella prima cappella di sinistra c'è un enorme dipinto ad olio forse settecentesco. Vi sono ritratti Papa S. Clemente (a cui era dedicata fino al 1557 la chiesa poi distrutta) e, in posizione subordinata, i Santi Francesco e Elisabetta. La presenza del Poverello di Assisi nel quadro si spiega con il fatto che il Terzo ordine francescano occupò il luogo di culto e annesso convento. La presenza di Sant'Elisabetta, patrona del Terzo ordine francescano, è riferibile al trasferimento delle monache (voluta dal card. Marescotti) dal tiburtino monastero di Sant'Elisabetta (divenuto poi orfanotrofio di S. Getulio) al monastero di S. Maria degli Angeli, lasciato dai benedettini che avevano ricostruito la chiesa di S. Clemente. Nella seconda cappella a destra c'è una copia settecentesca di "S. Michele Arcangelo che vince il diavolo", famoso quadro, custodito nel Louvre a Parigi e attribuibile a Giulio Romano o a Raffaello. C'è una storia legata al dipinto. Sembra che il card. Ippolito II nel 1571 avesse regalato alle suore di S. Chiara (trasferitesi dal convento di S. Caterina al Rinserraglio a quello annesso all'o-

monima chiesetta di S. Michele Arcangelo) il ritratto originale dipinto dal grande Raffaello. In seguito le clarisse, per problemi finanziari, lo avrebbero venduto circa due secoli dopo non prima di averne fatto fare una copia che avrebbero portato con sé quando, obbedendo a Pio VII, nel XVIII secolo si unirono con le consorelle di S. Anna coabitando nel monastero di S. Maria degli Angeli.



La mosciarella di Capranica

Vera, preziosa prelibatezza capranese è senz'altro la "mosciarella", una rara e gustosissima qualità di castagna, vanto di Capranica Prenestina. Di un bel colore marrone sono i castagni (corteccia, frutti e foglie) che, estendendosi per ca. 150/200 ettari, ricoprono con la loro fitta chioma il settore est del territorio capranese dove annualmente si raccolgono ben 2000 quintali di questo frutto, un tempo unico alimento della povera gente. Dire quando i primi castagni furono piantati non è facile; di sicuro si sa che al tempo dei Romani già avevano attecchito da gran tempo se è vero che furono proprio le castagne a sfamare la popolazione locale assediata dalle truppe di Lucio Cornelio Silla (rivale di Mario e futuro dittatore)...

Per saperne di più visita la pagina
<http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm>

Il costume palombarese

In occasione della sagra delle Cerase le ragazze sfilano col costume tradizionale indossato anticamente dalle spose in occasione delle nozze e in altre circostanze importanti. Bellissimo è l'abito realizzato in taffetà in seta, broccati, pizzi e merletti e completato da coralli e filigrane. Un tempo tali abiti erano confezionati e ricamati dalle donne palombaresi che, sedute accanto al fuoco, li preparavano per indossarli nel giorno più bello della loro vita...

Per soddisfare la tua curiosità vai sulla pagina
<http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm>

La ricetta del mese Zuppa di patate

Un piatto tipico della cucina povera ma estremamente gustoso e facile da realizzare.

Per sapere come realizzarlo vai su
http://www.tibursuperbum.it/ita/eventi/gastronomia/Zuppa_Patate.htm
<http://www.tibursuperbum.it/ita/eventi/gastronomia/Cicoria.htm>



SCHEMA N. 54

Sezione: Villa d'Este

di Roberto Borgia

View of the Villa d'Este and gardens, Tivoli

(prima parte)

Il nostro accorato appello per degne celebrazioni per il cinquecentesimo anniversario della nascita del cardinale Ippolito II d'Este è stato finalmente accolto, infatti il 26 agosto il Ministero dei Beni Culturali ha dato vita a una manifestazione, alla quale altre ne seguiranno, come si riferisce in altra parte del *Notiziario Tiburtino*, per ricordare il figlio di Lucrezia Borgia con musiche e canti rinascimentali e proiezione di testi (desunti questi soprattutto dal fondamentale lavoro di Vincenzo Pacifici, tra l'altro neppure citato) e foto e stampe, con l'ausilio di attori e dei figuranti del Palio "Madama Margarita" di Castel Madama. (Mi ha particolarmente colpito di nuovo la rappresentazione di Piazza Trento, dell'architetto napoleonico Charles Percier, già pubblicata nel dicembre 2007, in questa rubrica, naturalmente senza la "mezza capoccia". A buoni intenditori!).

Sempre a Villa d'Este si svolge la mostra «Paesaggio laziale tra ideale e reale. Dipinti del XVII e XVIII secolo», fino al 1° novembre 2009, veramente impedibile, perché concentra in poche sale tante opere aventi per soggetto anche Tivoli e le sue vicinanze.

Giusto merito al curatore della Mostra Francesco Petrucci, a De Luca Editori d'Arte per l'organizzazione e il catalogo, all'ex Soprintendente arch. Anna Maria Affanni e all'arch. Marina Cogotti, Direttore della Villa d'Este, che da qualche anno organizzano eventi, per i quali auspichiamo un buon numero di visitatori, allarmati non poco dalle notizie pubblicate dalla stampa che parlano riferendosi al 2008 di "fuga da musei e spettacoli" e "la cultura mai così in crisi", con una diminuzione del 3,88% dei visitatori dei Musei nel 2008 rispetto al 2007, di una diminuzione del 36,8% di spese del pubblico per le mostre, legato naturalmente alla diminuzione del 23,00% del bilancio del Ministero previsto per il 2009 rispetto al 2008 ("La Repubblica", 10 luglio 2009, pag. 28 seguente).

Percentuali che fanno rabbrivire soprattutto se paragonate alle cifre che stanziano gli altri paesi per la cultura!

L'unica opera presente dedicata alla villa è **View of the Villa d'Este and gardens, Tivoli**, olio su tela, cm

130,8 x 104,2, appartenente ad una collezione privata inglese, illustrata nel catalogo da Valentina Schiaffini a pag. 68 seguente. La tela infatti proviene dalla collezione della Principessa Charles d'Arenberg, Brussels, indicato come "scuola spagnola del XVII sec" ed è andato in asta da Sotheby's a New York il 29 gennaio 2009 e aggiudicata per 98.500 dollari nell'asta "Important Old Master Paintings, Including European Works of Art".

Per inquadrare storicamente la tela è necessaria una premessa: il dipinto è posteriore di una settantina d'anni a quello che Francesco Saverio Seni, nel 1902, indica come il periodo d'oro della villa: «Il vero splendore della villa può stabilirsi nel 1569, cioè diciotto anni dalla fondazione, non ostante che non fossero compiuti ancora tutti i lavori d'ornamento, e gli alberi crescenti facessero desiderare le gratissime ombre di un secolo dopo».

(continua)



Don Iliano: il mio ricordo

di Enrico Bitocchi

Era il 29 giugno 1957 quando Don Iliano venne ordinato sacerdote. Dopo poche settimane in curia con il vescovo Favero, nel mese di settembre dello stesso anno venne assegnato alla Parrocchia di S. Michele Arcangelo di cui era parroco Don Giovanni Troiani.

La Parrocchia aveva cominciato la sua vita, nella nuova Chiesa del Gesù, da qualche mese. Alcuni giovani, già vicini a Don Giovanni, cominciarono così a incontrare e fare piano piano amicizia con il nuovo vice parroco. Anche io facevo parte di quel piccolo gruppo. Don Iliano ci conquistò con la sua affabilità, la sua riservatezza, il suo non voler essere di peso a nessuno e per nessun motivo. A questo proposito mi viene da ricordare la notte del 31 dicembre 1957, quando lui non riuscì a prendere il treno per tornare a casa e trascorse la notte di capodanno nella sala di attesa della stazione ferroviaria di Tivoli: non volle importunare nessuno per farsi accompagnare. Era il suo primo capodanno da prete. Per questo, e per altre cose, noi abbiamo scherzosamente riso del suo carattere. Abbiamo riso con lui e lo abbiamo punzecchiato specialmente giocando con il suo cappello da prete a falda larga che, quando lui riusciva a riavere, lasciava con cura con la manica della talare. Intanto anche il lavoro cominciava a dare i primi frutti. Sotto la sua sapiente spinta cominciammo a organizzare il gruppo di Azione Cattolica. Alcuni di noi avevano già frequentato l'oratorio di Don Ulisse; molti altri si avvicinarono attratti dalla bella atmosfera che si respirava tra noi. In un paio di anni eravamo diventati il Gruppo più numeroso della Diocesi. Don Iliano, con le sue capacità, la sua cura, la sua dedizione e la sua affabilità, era riuscito a coagulare intorno alla Parrocchia, tantissimi giovani. Era un primo risultato all'impegno che la sua vocazione gli chiedeva. Nel nostro oratorio già dal secondo anno venne allestito un doposcuola che permettesse di aiutare tanti bambini che dovevano migliorare nelle varie materie scolastiche. In questo venne aiutato sempre da noi suoi amici, primi fra tutti Luigino Frittella, Silvio Cerini e altri. Furono acquistati tavoli, sedie e quanto necessario a portare avanti il progetto, oltre al biliardino, al tavolo da ping-pong e altri giochi che Don Iliano pagava di persona. Le cose andavano sempre meglio, tranne un infortunio che gli procurò l'ingessatura di un braccio. A fine anno 1960 il vescovo ritenne opportuno assegnargli la Parrocchia di S. Nicola di Bari a S. Polo de' Cavalieri. Egli si trasferì in quel paese dove ricominciò la sua attività con l'impegno di sempre e sostenuto, anche se con minor assiduità, da noi e continuando a pagare di tasca propria i debiti che aveva contratto per allestire l'oratorio di Tivoli. I Sampolesi non lo conoscevano ancora ed erano legati al precedente parroco. A questo proposito ricordo un episodio che mi raccontò Eolo, il padre di Don Iliano. Una sera, mentre saliva a S. Polo con la sua autovettura, diede un passaggio a un contadino il quale non sapeva chi fosse, nella conversazione che si instaurò fra i due, questi disse che la verdura che portava era un regalo per il parroco. Credendo che fosse per il figlio stava per

ringraziarlo, ma poi gli chiese: «*Quale parroco?*» e l'altro: «*Per il vecchio parroco*». Eolo ci restò un po' male ma non aggiunse altro. I fedeli dovevano ancora conoscere Don Iliano per apprezzarlo per quello che valeva. Ricominciò a lavorare innanzitutto all'impianto elettrico e alla ripulitura della chiesa e dei vari locali, e fece altre opere per rendere più luminosa e accogliente la casa di Dio. Anche a S. Polo cominciò ad accogliere bambini, ragazzi, giovani e adulti. Piano piano tutti conobbero Don Iliano per quello che era e intorno a lui fiorirono tante iniziative. Per quasi cinquanta anni è stato parroco rispettato e amato. Nel 2007, in occasione del 50° della sua ordinazione sacerdotale tutti i cittadini di S. Polo, e tanti altri, si sono stretti a lui per dimostrargli la loro riconoscenza e il loro apprezzamento. A questo proposito mi viene in mente che con i vecchi amici volle ricordare l'evento in un giorno tutto per noi. Qualche tempo prima ci eravamo incontrati. Partimmo da Tivoli e ci dirigemmo al santuario della Mentorella, dove venne celebrata la S. Messa. In quell'occasione ci volle tutti più vicini tanto che ci disponemmo, in cerchio, all'interno del presbiterio. Nell'omelia, che fu come una chiacchierata fra noi, ricordo che ci disse: «*Ci ritroviamo ancora insieme, come tante volte, come in tanti anni. Il caso vuole che qui, vicino a me, siete in dodici, come gli apostoli. Vi ho voluto, vi voglio e vi vorrò sempre bene. Sento che continueremo a essere una famiglia come lo è stato per il Signore con i suoi discepoli. Continuiamo a volerci sempre bene, a stare insieme e a fare la volontà di Dio...*». Qualche tempo dopo, l'11 ottobre 2007, anche per dare seguito e pratica attuazione a quello che ci aveva detto, volle incontrarci di nuovo per festeggiare solo con noi la ricorrenza del 50° della sua ordinazione. Ci demmo appuntamento a Tivoli e da qui ci dirigemmo a Bellegra dove, nel convento di S. Francesco, Don Iliano celebrò la S. Messa. Al termine di questa restammo insieme, poi passammo il resto della giornata scherzando, ricordando il passato e aggiornandoci l'un l'altro di quello che era, al momento, la nostra situazione di vita. La bella giornata continuò con il pranzo in un agriturismo, gli auguri, la consegna di un dono al festeggiato, e si concluse, come al solito, in armonia tra allegri scherzi e battute. Ci lasciammo a sera con tanta gioia nei cuori.

Ecco quello che è stato Don Iliano per noi. Ci ha dato tanto e quando poteva stare con noi il suo sguardo ritrovava la brillantezza e la vivacità di quando iniziò la sua missione. Nella sua vita è stato vicino a tutti; si è impegnato a far conoscere e diffondere la Parola di Dio a piccoli e grandi, e qualche volta ha manifestato il suo rammarico nel vedere che i bambini diradavano la loro presenza in chiesa e in oratorio appena frequentavano ambienti scolastici fuori del paese. Questo, a lui, che per tanti anni è stato anche direttore dell'ufficio catechistico diocesano, ha procurato sempre molto dispiacere. In noi è rimasto il Don Iliano di sempre: prima di tutto Sacerdote, amico, fratello, consigliere saggio con il quale vivevamo solidalmente le comuni gioie e le comuni terrene difficoltà di tutti i giorni. È tornato al Padre, ma ci ha lasciato il suo ricordo, il suo esempio: esempio di cristiano. Siamo certi che anche ora che non è più fisicamente tra noi ci è vicino come prima, che ora ci farà ancora da guida e pregherà per noi perché un giorno possiamo ritrovarci di nuovo tutti insieme nel Regno del Padre.

Grazie al Signore che ce lo ha dato e grazie a te caro Don Iliano per quello che sempre ci hai dato.

Riflessioni a margine di un sisma

di Luisa Galeone

Il Comitato femminile della Croce Rossa di Tivoli, come già riferito nei mesi scorsi su queste pagine, ha impegnato il proprio personale in aiuto delle popolazioni colpite dal sisma nella Regione Abruzzo. Il 18 maggio sono partite 5 unità, composte da 3 donne e 2 uomini. Tre unità sono state dislocate alla DI.COMA.C. (Dipartimento, Comando e Controllo) istituito dal Consiglio dei Ministri, con base a Coppito, per la raccolta dati della gestione pasti, presso la Caserma della Guardia di Finanza, mentre le altre due rimanenti unità sono state utilizzate in località Bagno. L'esperienza vissuta, pur, come è facile immaginare dolorosissima sotto molti aspetti, è stata soprattutto motivo di arricchimento interiore, dovuto alla condivisione delle grandi difficoltà affrontate. Saper di lavorare per una

causa nobile è stato stimolo per orari di lavoro pesanti, ma che ci hanno resi insensibili alla fatica. Il triste paesaggio che ci è apparso è stato talmente sconvolgente che avremmo preferito non vedere. Ma ciò che non fa bene agli occhi, fa bene all'anima. Da qui è nata come una profonda riflessione, una semplice poesia, ancor oggi valida nei suoi spunti.

DEDICATO ALL'AQUILA

Pensavo di poter venire spesso per perdersi fra la tua antica storia, nella struggente bellezza della tua roccia e finalmente appagare la gola con le tue tradizionali leccornie. Ho trovato invece, una città muta, lacerata nelle sue bellezze, ferita nel profondo dello spirito abruzzese. Mi volto e ti guardo montagna, ancora innevata, lì, ferma, che assiste immobile a questa immensa tragedia e mi è difficile capire perché Tu non abbia protetto con la Tua possanza questa città, che è sempre stata fiera di Te! Hai permesso che gli abitanti della Tua terra

lasciassero di notte, impauriti le proprie case, che ogni tesoro custodito con religiosità si frantumasse senza lasciare più traccia. Ti guardo e con rabbia vorrei capire... ma Tu imperterrita e muta, non darai mai una risposta a Noi, incerti nel ricominciare.

L'AQUILA

Ti ho trovata, avvolta nel silenzio della morte, macerie che parlano di vite spezzate, qua e là piccoli oggetti, senza ormai alcun proprietario. Intimità violate, una maglia ancora appesa alla sua gruccia, un libro aperto su una pagina che non narrerà più la sua storia. Scatole custodi di cose care, che non potranno più racchiudere nessun segreto. Cammino per le tue vie una volta importanti, a fatica i miei occhi vedono ciò che non avrebbero mai voluto vedere. Cammino nel silenzio della morte, solo il risveglio dei fiori e il canto degli uccelli, ignari di ciò che è accaduto, ti fanno compagnia.

CORO POLIFONICO «GIOVANNI MARIA NANINO»

Concerti itineranti 2009 - VIII edizione

Immagini musicali da Villa d'Este

Ecco alcune fotografie dei cori polifonici che hanno partecipato alla prima parte dell'VIII edizione dei Concerti itineranti dal 6 giugno al 18 luglio.



Coro «Associazione Piccoli Cantori Torrespaccata» - Roma
Direttore: Paula Gallardo



Coro «Giacomo Carissimi» Marino (Roma)
Direttore: Massimiliano Stival



Coro «Sacrum et Profanum» - Roma
Direttore: Alessandra Corso



Coro «Ensemble Vocale di Roma» - Roma
Direttore: Matteo Bovis



Coro Polifonico "Cantus Corvinus" di Gyöngyös - Ungheria
Direttore: Holló Erzsébet



7 Giugno 2009 – Coro Polifonico «Giovanni Maria Nanino» Tivoli (Roma). Direttore: Maurizio Pastori

La seconda parte, cominciata l'11 settembre, si è conclusa il 27 settembre con le Giornate Europee del patrimonio e il consueto ingresso gratuito al Monumento.

Hanno partecipato inoltre: Coro «Francesco Mannelli» Tivoli. Direttore: Manuele Orati. Coro Polifonico «Roma Cantat» Roma. Direttore: Ermanno Testi. Coro «Diego Carpitella» della Sapienza Università di Roma. Direttore: Giorgio Monari. Coro Polifonico di Bracciano. Direttore: Massimo Di Biagi. Coro «Aquarela do Brasil» dell'Ambasciata del Brasile di Roma. Direttore: Giorgio Monari. Coro «Gruppo Corale Città di Nettuno» (Roma). Direttore: Gianluca Pagliuso.



3 Luglio 2009 – Coro Polifonico «Giovanni Maria Nanino» Tivoli (Roma). Direttore: Maurizio Pastori

Energia: ascesa e caduta delle civiltà

di Antonio Renzetti

Frederick Soddy, chimico inglese insignito del Premio Nobel, notò che l'unità di conto su cui si basa tutta la scienza è l'energia. Ogni giorno i raggi del sole inondano di migliaia di kilocalorie di energia ogni metro quadrato sulla superficie terrestre.

Una parte di questa energia è catturata dalle creature viventi e convertita in forme utili per il sostegno della vita, mentre la parte residua si trasforma in calore e si dissipa nello spazio. Se l'energia è l'alfa e l'omega dell'esistenza, la potenza si può definire come il *flusso di energia utile*. La vita richiede energia e potenza sufficienti a mantenere il ritmo del flusso. La lotta per la sopravvivenza, dunque, sia fra le diverse specie, sia al loro interno, è in realtà una competizione per accaparrarsi l'energia utile e garantirsi il continuo fluire attraverso il sistema vivente.

L'energia è cultura

L'antropologo Leslie A. White osserva che per l'uomo, nell'evoluzione della cultura, il primo generatore di potenza è stato il suo stesso corpo. Per la maggior parte della storia umana, l'*homo sapiens* ha vissuto da cacciatore-raccoglitore, sfruttando l'energia immagazzinata nelle piante e negli animali selvatici. Agendo collettivamente e in modo cooperativo nell'ambiente, gli uomini sono riusciti ad aumentare la propria massa critica e a utilizzare il corpo come "generatore di potenza" per assicurarsi ciò di cui necessitavano per la sopravvivenza delle piccole comunità familiari. Più tardi, compiuta la transizione da cacciatore-raccoglitore a pastore agricoltore, l'uomo acquisì una maggiore capacità di sfruttare l'energia dell'ambiente. Addomesticando piante e animali, si assicurò un rifornimento continuo e sicuro, se non addirittura un *surplus*, di energia facilmente accessibile e, nel farlo, accrebbe la portata del flusso energetico che poteva scorrere attraverso il suo corpo e la sua comunità. La coltivazione di piante, favorita dai sistemi d'irrigazione, aumentò considerevolmente la resa per unità di energia umana, o lavoro-spesa. Un *surplus* agricolo liberò anche alcuni individui dalla schiavitù della terra: il lavoro liberato creò un embrione di gerarchia sociale e divisione dei compiti; lentamente emersero la classe dei sacerdoti, quella dei guerrieri e, più tardi, quella degli artigiani. La differenziazione e la specializzazione dei compiti diffusero strutture istituzionali nuove, più articolate, che, loro volta, contribuirono a facilitare ulteriormente il flusso dell'energia. Circa 10.000 anni fa, in nord Africa e medio oriente, in Cina e in India, l'avvento della coltivazione dei *cereali* segnò un punto di svolta per la società umana. I cereali sono stati chiamati "il grande motore della civiltà". Il *surplus* alimentare fornì un patrimonio energetico per il sostentamento di una popolazione in aumento e la creazione di regni, in seguito di imperi.

Le grandi civiltà dell'Egitto e della Mesopotamia si svilupparono in corrispondenza con l'avvento della coltivazione dei cereali, che permise altresì di intraprendere grandi progetti di opere pubbliche, fra le quali complessi sistemi idraulici per l'irrigazione dei campi. Le donne scoprirono l'uso della terracotta per la preparazione di contenitori in grado di raccogliere e conservare il *surplus* di grano, per l'immagazzinamento o il commercio. Le arti metallurgiche contribuirono allo sviluppo di armamenti più sofisticati per la conquista di nuove terre.

I membri della casta sacerdotale dedicavano buona parte del loro tempo allo studio dei movimenti degli astri, acquisendo la capacità di prevedere le alluvioni primaverili e il tempo migliore per la semina. Con la *civiltà dei cereali* si svilupparono anche la matematica e la scrittura. La prima fornì la fondamenta per la costruzione dei grandi monumenti, tra cui le piramidi; la seconda dimostrò la propria utilità per la conservazione di conoscenze collettive di società sempre più complesse e articolate, e per gestire i flussi di comunicazione a lunga distanza di civiltà in espansione. Il passaggio successivo, dallo stile di vita rurale a quello industriale, accrebbe ancora una volta la quantità di energia da catturare, conservare e utilizzare, questa volta imbrigliata e trasformata dalle macchine sotto forma di combustibili fossili. La nuova energia delle macchine agiva come un sostituto meccanico dello schiavo, moltiplicando la quantità di energia e di potenza disponibile, sia pro-capite sia per la società nel suo complesso. George Grant Maccurdy descrive l'esperienza umana come un percorso evolutivo contrassegnato da una progressiva utilizzazione dell'energia disponibile. Il grado di civilizzazione di ogni epoca, popolo o gruppo di popoli si misura con rispettiva capacità di sfruttare l'energia per il progresso e i bisogni umani. Molti antropologi condividono questa affermazione. White, per esempio, usa l'energia come parametro per misurare la performance relativa delle diverse culture umane. Egli afferma che esiste una correlazione diretta fra la quantità di energia consumata pro-capite e il livello di successo di una cultura. La funzione stessa della Cultura, secondo White e altri antropologi, è quella di imbrigliare e controllare l'energia in modo che possa essere messa al servizio dell'uomo. Questi riesce nel suo intento creando utensili per catturare e trasformare l'energia, e meccanismi di comunicazione e istituzioni sociali per gestirne il processo di trasmissione e distribuzione. Tutti i progressi sono legati a speciali sussidi di energia e il progresso si dissolve dove e quando questi vengono a mancare. Conoscenza e genio sono strumenti per l'applicazione dei sussidi di energia disponibile e anche lo sviluppo e la conservazione della conoscenza dipendono dalla disponibilità di energia.

La povertà energetica

Quando potremo essere certi che finalmente il continente africano avrà la possibilità di uscire in modo sostenibile dalla povertà? Quando vedremo Angelina Jolie posare vicino a un grande campo di pannelli solari in Ghana o a una fattoria circondata da turbine eoliche nello Zimbabwe. Negli ultimi anni la Jolie e altri personaggi famosi hanno profuso un notevole impegno per attirare l'attenzione sulle drammatiche difficoltà dell'Africa. Mettendo in risalto la questione della povertà e quella delle malattie, sono riusciti a ottenere almeno in parte il tanto necessario soccorso del mondo, oltre ad alleggerimenti sul fronte del debito. Ma l'Africa ha un problema che non viene quasi mai evidenziato: la scarsità di luce elettrica. Se si guarda qualche immagine notturna del nostro pianeta ripresa da un satellite, la cosa è abbastanza impressionante: l'Europa, le Americhe e l'Asia sono punteggiate di piccole luci, mentre le ampie fasce dell'Africa sono nere come la pece. La lotta all'AIDS ha i suoi paladini, così come la depurazione dell'acqua, la salvaguardia della foresta, la cura della malaria e il contrasto alla miseria. Ma per il problema della povertà energetica non ce ne sono. Non affascina. Per questo problema non ci sono né comitati internazionali, né passaparola, né spille da appuntare alla giacca. Nessuno vuole mettersi ad abbracciare le centrali elettriche, che sono politicamente o anche solo materialmente, sporche. E che, cosa peggiore, per essere costruite richiedono anni, per cui prima di vedere i risultati del denaro in esse investito occorre molto tempo. Di fatto l'energia è l'orfano meno accudito dell'Africa. Ma nonostante questo incredibile divario, il problema della povertà energetica viene discusso assai di rado. L'accesso universale all'elettricità non figura nemmeno tra gli otto punti degli "Obiettivi di sviluppo del Millennio" fissati nel 2000, dalle Nazioni Unite e dalle più importanti istituzioni mondiali dedicate allo sviluppo. Quegli obiettivi vanno dal dimezzamento dell'indigenza estrema alla garanzia dell'istruzione scolastica elementare per tutti entro il 2015. Ma come è possibile sradicare l'indigenza senza sradicare la povertà energetica?





Stagione sportiva 2009/2010

a cura dell'Ufficio Stampa Tivoli Rugby

La Tivoli Rugby comunica che la stagione sportiva 2009/2010 ha avuto ufficialmente inizio lunedì 31 agosto.

Le attività saranno articolate come segue: Senior, Under 20, ritrovo presso il Centro Sportivo «Rocca Bruna» alle ore 19 del 31 agosto; Under 18, Under 16, Under 14, ritrovo presso il Centro Sportivo «Rocca Bruna» alle ore 16 del 31 agosto.

L'inizio delle attività del mini rugby coincide con la riapertura delle scuole.

Le prime due settimane saranno dedicate alla preparazione atletica dei ragazzi che, coordinati dal preparatore atletico Roberto Melillo, si riavvicineranno in maniera gra-



Mischia chiusa.



Tivoli Rugby stagione 2008/2009.

duale allo sforzo fisico evitando così di correre rischi di natura fisica.

A partire dalla terza settimana verrà gradualmente inserito anche il lavoro tecnico.

Le squadre svolgeranno allenamenti differenziati con i responsabili tecnici lavorando anche sugli schemi per potersi meglio adattare alle migliori introdotte dall' International Rugby Board e recepite dalla Federazione Italiana Rugby per il campionato 2009/2010.

Contemporaneamente alla ripresa delle attività agonistiche, lo staff dirigenziale metterà in atto tutti gli interventi di gestione necessari per una perfetta fruizione delle infrastrutture del Centro Sportivo Rocca Bruna da parte dei rugbisti, delle loro famiglie e dei tifosi della palla ovale.

Sarà una stagione intensa e importante per le squadre che nelle varie categorie indosseranno i colori amaranto blu della nostra Città.

Ultim'ora

Da quest'anno la Società da *Tibur Superbum Tivoli Rugby Club* prende il nome di *Amatori Tivoli Rugby*.

Ricordiamo ai Lettori
come contattarci
per far pervenire in Redazione
il materiale
destinato alla pubblicazione sul

Notiziario Tiburtino



Tel. e Fax **0774 312068**



caselle di posta elettronica:
notiziariotiburtino@tele2.it

oppure

redazione@notiziariotiburtino.it
direttamente dal nostro sito

Ricordiamo inoltre
che il materiale da pubblicare
deve pervenire in Redazione
entro il giorno 10 di ogni mese



TIRO A SEGNO
CAMPIONATI ITALIANI 2009

Ancora successi

Il 6 settembre scorso a Napoli Giulia Pallante si è laureata Campione Italiano nella Specialità P10 - Pistola a metri 10 Allievi, 20 colpi. Ancora un colpo meso proprio *a segno* dal vivaio degli atleti tiburtini.
Complimenti!



**CLUB SPORTIVO
TIVOLI**

Anno di fondazione 1968
Piazza F. Sabucci, 4
Tivoli
tel. 0774.333970
CENTRO CONI
DI AVVIAMENTO
ALLO SPORT



Il judo

di **Pietro Andreoli**

Maestro, C.N. Judo V° Dan

柔道

Settembre, come ogni anno, è l'inizio della stagione sportiva, che quest'anno sarà la quaratadesima per il nostro Club, ed in questo periodo tutte le associazioni sportive analizzano il bilancio di quanto svolto nell'anno precedente e ne tracciano il programma del prossimo. Io, in qualità di Presidente del Club Sportivo Tivoli, non posso che essere soddisfatto dei risultati raggiunti nell'anno sportivo 2008/09, sia per il numero dei soci che han-

no scelto la nostra associazione, che per i risultati sportivi raggiunti dagli atleti, soprattutto quelli delle fasce giovanili, impegnati nelle varie discipline. Tuttavia come è sempre stato nella nostra filosofia non ci accontentiamo mai poiché cerchiamo sempre di migliorare i nostri risultati per raggiungere traguardi sempre più alti. Nel prossimo numero del *Notiziario Tiburtino* daremo ampio resoconto delle attività svolte durante il mese di settembre nel frattempo continuerò con la illustrazione di alcune delle tecniche principali di Judo onde divulgare questa splendida disciplina sportiva che fa parte da molto tempo del programma Olimpico. La tecnica illustrata in questo numero si chiama "De Ashi Barai", che tradotto dal Giapponese significa: "spazzata sul piede che avanza". De Ashi Barai è una delle tecniche più importanti nel Judo poiché essa permette di atterrare l'avversario praticamente senza alcuno sforzo. È pertanto molto adatta quando ci si confronta con un avversario più pesante e quindi più forte fisicamente di noi. Il momento giusto per effettuare questa tecnica è quando l'avversario sta trasferendo il peso del suo corpo da una gamba all'altra. Occorre pertanto una grande scelta di tempo e una grande rapidità di esecuzione perché l'opportunità ha una durata brevissima.



La Ginnastica artistica e la Danza classica

A settembre sono ripresi anche i corsi di Ginnastica Artistica e di Danza Classica diretti rispettivamente come di consueto dalla bravissima Insegnante Natascia Marcotulli e dal grande Maestro Alvaro Marocchi. Anche per questo anno sportivo, per quanto riguarda la Ginnastica Artistica, sono previste numerose partecipazioni a vari importanti tornei sia a livello regionale che nazionale, mentre per quanto riguarda la Danza Classica è previsto il Saggio di fine anno che come al solito sarà bellissimo.

DE ASHI BARAI
AVANZATO PIEDE SPAZZARE

II ANNO

CINTURA GIALLA - ARANCIO

ASHI WAZA

DEVI FARE AVANZARE
LIKE DI UN PASSO.

QUANDO STA PRENDENDO
APPOGGIO
COL PIEDE IN AVANTI.

LO "SPAZZI"
CON LA PIANTA
DEL TUO PIEDE COME SE
FOSSSE UN CUCCHIAIO.



Breve e simpatica spiegazione di De Ashi Barai e una splendida esecuzione della stessa tecnica in gara.

La Boxe e la Thay-Boxe

Anche quest'anno presso il Club sono iniziati i corsi di Thay-Boxe e di Boxe. Per quanto riguarda la Thay-Boxe non ci sono sostanziali novità, i corsi saranno tenuti come di consueto dal bravissimo M° Diego Rossi. Per quanto riguarda la Boxe invece quest'anno i corsi saranno tenuti dall'ottimo M° Giuseppe Fiori, già titolare della palestra di



L'insegnante Natascia e le sue allieve.



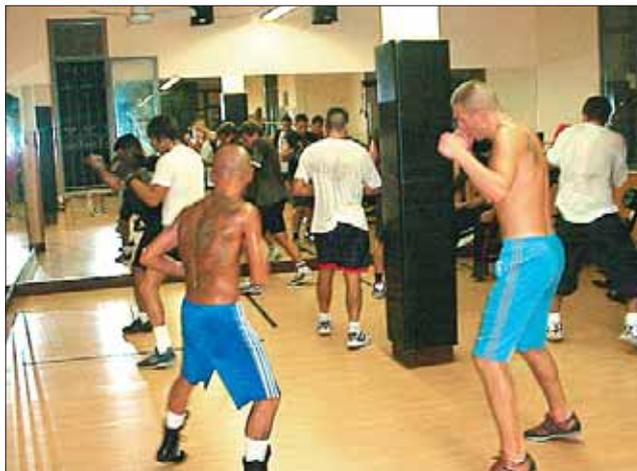
Il famoso dipinto di una scuola di danza di Degas.

Boxe di Setteville. Il M° Fiori è un appartenente al Gruppo Sportivo delle Fiamme Oro dove ha militato come atleta agonista ottenendo ottimi risultati.

Nel prossimo numero del *Notiziario Tiburtino* parleremo del M° Fiori e della Boxe in generale, in maniera più approfondita.

L'aikido e il Body-Building

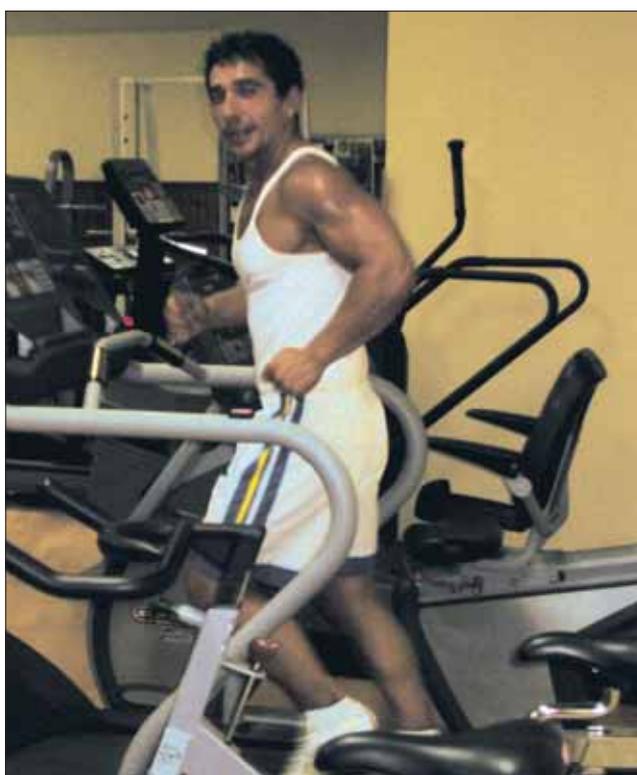
Per quanto riguarda il Body-Building e l'Aikido non possiamo parlare di reinizio delle due attività, poiché esse sono state praticate, in maniera assidua, anche durante tutto il periodo estivo da un nutrito gruppo atleti volenterosi.



Una immagine dell'allenamento di Boxe.



Una immagine di Thay-Boxe con il Maestro Rossi.



Il Body Builder Guido Petrucci in allenamento e a sinistra il gruppo di Aikido con il M° Massimiliano Saputo.

**TIVOLI
MARATHON**

Tivoli Marathon a Jenne

di Patrizia Mancini

Come non notare le maglie della *Tivoli Marathon*, sempre numerose nelle innumerevoli gare podistiche. Anche questa volta gli atleti della TM hanno colorato di AMARANTO/BLU i km 10,500 a Jenne il 4 luglio 2009, con un percorso per i primi 7 km tutti in salita. Meritatissimo il 3° posto di categoria per Ricci Maurizio (*Bottu*), atleta che si impegna sempre nel puntare alti traguardi. A seguire tutti gli altri, che con il giusto spirito competitivo hanno terminato la gara assai dura, chiudendo con tempi di tutto rispetto. Ultima del gruppo Mancini Patrizia che ringraziava il grande Presidente Ugo per essere stato di supporto per tutto il tragitto, centrando l'obiettivo da lei stessa prefissato: tagliare il traguardo!

2 AGOSTO 2009 - LA SPEATA

Coraggio Tivoli Marathon

di Sandro Spaventa

In effetti solo il coraggio di alcuni atleti atleti amaranto blu, ha consentito di portare a termine una gara della durezza della SPEATA.

Il 2009 ha aperto le porte sublacensi alla 14ª edizione dell'ormai nota gara della ridente cittadina collinare sita a 70 Km da Roma, che ha raccolto un notevole numero di iscritti, grazie anche alla fama di gara ad alto contenuto motivante, infatti, gli atleti come ogni anno sono stati messi a dura prova dalle fatiche sostenute durante i memorabili DODICI Km di salita continua, al cui epilogo ci si è potuti beare del meraviglioso scenario di monte Livata.



Uno scorcio di Monte Livata.

Portabandiera della compagine amaranto blu, è stato l'immenso *Bottu Bottu* (Maurizio Ricci) che ha concluso la dura competizione in 59' 28", seguito in ordine da; Decembrini Antonio 1h 4' 59", Martella Massimo 1h 6' 20", Carini Sandro 1h7'20", Calabrini Amedeo 1h4'59", *Er Panthera* 1h15'55", THE PRESIDENT (Ugo De Angelis) 1h21'9", Proietti Stefano 1h22'4", Gnogno (Giovagnorio Stefano) 1h29'59", Ceciarelli David 1h31'35".



Stefano Proietti alla Speata.

Un encomio particolare per il battesimo del nuovo iscritto STEFANO che ha scelto una gara così dura per l'ingresso alla *Tivoli Marathon*.

Inoltre complimenti a The President e a Bruno Piselli che si sono ripetuti con risultati eccellenti alle gare del 4 e 6 agosto di Montesilvano e Roseto....un po' de tregua ragazzi, *c'avete 'na certa età!!!*

Complimenti e ... Buona fortuna!



Ugo e Bruno alla Notturna di Montesilvano e Roseto.

14 AGOSTO 2009 - CORRI SOTTO LE STELLE

Sere d'estate a Sora

di Sandro Spaventa

Una gran bella serata a Sora, in occasione della "Corri Sotto le Stelle", grazie all'atmosfera pre-gara molto serena, riservata alle manifestazioni ben organizzate (così come poi sarà confermata nei fatti).

Migliaia di spettatori in piazza e lungo le strade attraversate da centinaia di atleti (520 gli iscritti). Pubblico delle grandi occasioni quindi, per assaporare fino in fondo un evento giunto alla sua sesta edizione, ma anche le condizioni climatiche e ambientali sono state soddisfacenti per correre;



Da sinistra: Calabrini, Decembrini e Ricci.

Nonostante il periodo un folto gruppetto amaranto blu era ai nastri di partenza, comandati come al solito dall'incontenibile *Bottu Bottu* che ha concluso in 36'45", a seguire il suo *alter ego*, Antonio Decembrini che ha chiuso in 39'45", più indietro troviamo il freddo Massimo Martella 41 netti seguito a ruota dal sorprendente Amedeo Calabrini 41' 48".

È proprio ad Amedeo che stavolta vanno fatti i complimenti da parte di tutta la *Tivoli Marathon*, infatti, negli ultimi tempi ha stravolto le classifiche amaranto blu passando dalle ultime posizioni, per arrivare alle costole dei più consumati top runner!

Complimenti Amedeo, che siano gli ingredienti di gnocchi, ravioli e fettuccine che servi con passione a migliorare le tue prestazioni?

Provare per credere le cucine di Amedeo sono aperte a tutti!

Complimenti a tutti e ... Buona fortuna!

ROMA 5-6 SETTEMBRE

Campionati Regionali Individuali Master

di Roberto Ferdinandi

Fantastici i successi degli atleti tiburtini ai recenti campionati regionali su pista sulla distanza dei 1500 m, che può essere definita tra le più importanti e partecipate competizioni su pista.

Finalmente cinque atleti tiburtini hanno raccolto le esortazioni del preparatore atletico (Roberto Ferdinandi) a prender parte anche alle gare su pista, erano quindi pronti ai nastri di partenza allo stadio delle terme di Caracalla conquistando i successi riportati, gli amici di seguito elencati:

- Sandro CARINI argento che ha concluso in 5:01.65;
- Fausto GAETA argento 6:08.14;
- Marco RENCRIcca bronzo (ASD Palestrina Running) 4:35.80;
- Roberto FERDINANDI 4° posto 5:21.89;
- Roberto COSTANTINI (*Podistica Solidarietà*) 4° posto 4:42.10.

Più che l'aspetto tecnico è importante sottolineare in questa circostanza lo spirito di gruppo che in certe situazioni una disciplina come l'atletica pur essendo uno sport



Fausto Gaeta, il primo a sinistra.



Roberto Ferdinandi.

prettamente individuale, riesce a estrarre prima e dopo le competizioni forse più di altri sport di squadra.

È stata quindi splendida la giornata passata in compagnia d'amici che hanno ben compreso il reale senso di correre insieme.



PILLOLE DEL P.T.
AMARANTO/BLU

Fai sport? Mangia così!

di Patrizia Mancini

L'importanza di una buona alimentazione è di base, mantiene sano l'organismo e lo fa funzionare al meglio. È un bene sapere che ci sono alimenti "OK" e quelli "NO", e le quantità, per trarre tutti i benefici possibili e ottenere un fisico pronto allo sforzo. Chi si dedica in particolare alla corsa, può dare il via libera a: pasta, riso, patate, muesli, verdure, frutta fresca e secca. Un'altra parte energetica è costituita dai grassi, la cui assunzione in quantità eccessive può rivelarsi dannosa. I grassi oltre a fornire energia all'organismo, sono la parte migliore per immagazzinarla. I grassi saturi (burro, formaggio, olio di palma, olio di cocco e le carni grasse), quelli dannosi, vanno ridotti a favore di quelli polinsaturi considerati "grassi buoni", necessari per l'organismo (omega 3 in oli vegetali e pesce e omega 6 in tutti gli oli vegetali). Inoltre i carboidrati garantiscono concentrazione mentale e velocità di reazione.

Per info: personal.trainer.pat@alice.it



KENYU-KAI ITALIA

Iniziamo con una riflessione

di Claudio Chicarella

Si ricomincia, anzi si è già ricominciato alla grande alla KENYU-KAI ITALIA, dal primo settembre.

Ci attende una stagione ricca di impegni, primo fra tutti il nostro consueto viaggio in Giappone, dal 10 al 27 Novembre. Questa volta però è un situazione ancora più importante e, sicuramente indimenticabile, vista la ricorrenza del 70° Anniversario del KENYU-RYU... e conoscendo bene l'organizzazione giapponese e il nostro Grande Soke Tomoyori, siamo sicuri che sarà un evento stratosferico!

In attesa di scrivere su queste pagine, le notizie sulla nostra attività di scuola e federale, voglio riportare qui di seguito un articolo che ho trovato su Internet del M° Nando Balzarlo, chiunque ne sappia un po' di Karate, sa benissimo chi è il M° Nando Balzarlo, 8° dan dello stile Shotokan e uno dei più apprezzati Maestri nel panorama Marziale.

La cintura bianca rossa

"...è un modo per distinguermi... dai gradi inferiori..."

Questa, per sommi capi, la risposta ricevuta dal mio ex allievo quando, non senza un'ombra di deluso stupore, gli chiedevo ragione del fatto che si premurasse, nelle occasioni da egli stesso definite "ufficiali", cingere ai propri fianchi, di over cinquantenne, la fiammante cintura "bicolore". Per carità! Nulla da eccepire sul fatto, ormai acclarato, che in talune importanti federazioni, una volta insigniti del prestigioso grado di 6° dan, si sia autorizzati (peraltro senza alcuna attendibile motivazione storica), a indossare sopra il candido e ben stirato karategi, la vistosa fascia di spesso cotone pressato. In fondo, quella di potersi e volersi "distinguere" dai gradi bassi variando il colore della cintura, è da tempo prassi utilizzata e condivisa da tutte le scuole di Arti Marziali operanti in occidente.

La "cintura nera", soprattutto, universalmente segna una principale linea di demarcazione tra la lunga fase del "principiante" e quella, ben più lunga, di "esperto" Karateka.

Un vero e proprio mito la "cintura nera". Infatti non dimentichiamo quanto sia tuttora presente nell'immaginario collettivo la certezza che, chiunque se ne fregi possa legittimamente meritare la fama di invincibile combattente. Certo, certo!

L'esigenza di sottolineare con concreta evidenza le "differenze", è presente, in forma più o meno eclatante, in altre numerose realtà socio/culturali: penso ai ministri di tutte le religioni, ai militari di tutti gli eserciti. Persino all'interno di certe congreghe o conventicole o sette segrete, non mancano precisi segni di distinzione che impongono rigorose distanze tra i fedeli adepti e la carismatica figura del Gran Maestro. Segni, appunto. Sin dalle sue lontane origini l'uomo ha avuto bisogno di chiari segni per riconoscere dogmi religiosi o gerarchie militari o gradino di casta, relativi alla Tribù di appartenenza.

E di Segni e Simboli e Riti, evidentemente abbiamo ancora oggi necessità se vogliamo superare, con serena disinvoltura, le minuterie del vivere quotidiano. Va be', non è poi così grave, anzi! Se, come qualcuno ha provocatoriamente asserito, Segni, Simboli, Riti e Liturgie, servono solo ad attribuire importanza alle cose che non ne hanno, possiamo persino sorriderci sopra.

Con alcune eccezioni però. Una su tutte: l'Arte.

Quando si parla di "ARTE", quando con rispettosa soggezione ci muoviamo tra le sue onde di luce, il segno, il simbolo, si fa autentico. Lo scarto tra ciò che si è e ciò che si fa, come di incanto si annulla. Il problema di doversi distinguere perde di totale consistenza. L'ARTE non abbisogna di espedienti distintivi per elevarsi sul mondo. L'ARTE non ha bisogno di preziosi abiti talari o sfolgoranti decorazioni o sfarzosi copricapo dorati. Non ne ha bisogno poiché sarà proprio il mondo a consacrarla, sarà il mondo a stabilirne l'indiscussa supremazia. A questo punto, pur consapevole di forzare il ragionamento, chiedo preventivamente che mi si perdoni il paragone. Il Karate, inteso nella sua accezione di Arte Marziale. Il Karate, considerato dal punto di vista del raggiungimento della MAESTRIA, anch'esso, come qualunque altra espressione artistica, non può essere riconosciuto e banalizzato attraverso la convenzionale esibizione di Segni e Simboli. Sono altresì persuaso (e non penso di essere il solo) che, allo stato attuale, il "Dan" non corrisponda più al valore effettivo di chi ne è portatore (inteso dal punto di vista della Maestria). Nella maggioranza dei casi il conferimento del "dan" superiore, si è ridotto a un oggettivo riconoscimento di meritoria anzianità, di encomiabile attiva e fedele militanza nella medesima organizzazione... e questo va bene! Purché lo si ammetta però. E purché, più o meno in buona fede, non si indugi nel comodo equivoco che basti una cintura variopinta a dimostrare quanto alto e irraggiungibile sia il tasso di classe e conoscenza di chi l'indossa. Ma adesso vorrei richiamare la vostra attenzione su quello che definirei un vero e proprio "Trionfo del paradosso". Come mio costume, anche in questo caso, mi assumo tutta la responsabilità di quanto mi accingo a dichiarare, convinto comunque che difficilmente potrà essere smentito. Ebbene, fateci caso, i maggiori fautori nonché effettivi portatori della citata cintura bicolore, risultano essere proprio quegli stessi Maestri che, con le parole e con i fatti, hanno da tempo abiurato, nonché criticato e riso, per non dire demonizzato, tutto ciò che nel Karate odora di tradizione. Sempre costoro, infatti, non fanno mistero di considerare quei "tapini", ancora cocciutamente ostinati a preservarne i presunti valori, poco più di ammuffiti reperti archeologici o incorreggibili nostalgici di pratiche obsolete di fatto destinate all'estinzione. Perciò è possibile, che sempre questi Maestri, con buona pace delle tradizioni, indossino (ostentino) con estrema e un po' tronfia nonchalance, karategi solcati da striature blu lungo le spalle, scarpe da ginnastica di ultima generazione, perfino importanti orologi stretti sul polso. Però, però, attenzione! Guarda caso, appena si parla di Dan, eccoli pronti, sempre loro, a rivalutare per l'occasione, i già vituperati riti del passato, cingendo attorno al punto vita (un po' appesantito dagli anni) la faticida cintura. Che dire? Ma niente, niente! Le polemiche stanno a zero. La mia vuole solo limitarsi a una normale osservazione, una semplice constatazione. Certi fatti definiamoli di "costume", collegati al nostro variegato mondo, si commentano da soli. Ovvero, ognuno è libero di interpretarli nel modo che riterrà più opportuno nonché affine alla propria esperienza e alla propria sensibilità, anche se sono certo, non mancherà chi si sentirà toccato e offeso. Pazienza! Per quanto mi concerne, quando mi accade di osservare i miei Maestri eseguire quei loro gesti arcaici e sapienti, sono felice di vedere ondeggiare lungo i loro fianchi, ancorché sbiadita dal tempo e dall'usura, la solita bella gloriosa mai esausta Cintura Nera.

Ferdinando Balzarro



Anche il nostro Grande Tomoyori, Caposcuola del Kenyuryu indossa ... la solita, bella, mai esausta Cintura Nera.



A.S.D. BUSHIDO TIVOLI

Dopo il Giappone... Noi, la pratica e la conoscenza

di Pino Gravina

Ancora nel cuore le immagini di vita trascorse in Giappone (vedi lo scorso numero...) eccoci di nuovo sul tatami dopo un brevissimo periodo di pausa. Qualche lezione passerà sicuramente sotto l'attento occhio del Maestro per verificare che quanto insegnato e quindi appreso nella scorsa stagione sia stato recepito correttamente e memorizzato. E non è un fatto prettamente 'mentale' perché come è noto anche in campo scientifico anche i muscoli hanno una loro memoria: postura, estensione, contrazione fanno parte di un patrimonio fisico che il nostro corpo tende a conservare.

Ancora più difficile è interiorizzare i movimenti per esprimerli con immediata naturalezza decidendo in frazioni di secondo quale siano quelli giusti nel modo corretto e nel momento giusto.

L'allenamento di un Karateka potrebbe sembrare a un occhio inesperto essere di tipo ripetitivo e noioso, perché poi alla fine composto sempre di un numero contenuto di tecniche anche se variamente assortite. Invero giorno dopo giorno grazie alle conoscenze acquisite quei movimenti non sono mai uguali a quelli eseguiti la volta precedente.

La consapevolezza del gesto, del suo significato, della sua potenzialità ed efficacia ne permette ogni volta una esecuzione migliore e fisicamente mai uguale.

A ciò dobbiamo poi associare l'estrema variabilità dello stato fisico e mentale dell'esecutore che di volta in volta ha livelli diversi e quindi permetterà una prestazione diversa a ogni distinto tempo.

A costante livello di conoscenza e consapevolezza, elementi tipici di una cintura nera, è lo stato del proprio 'io' che influisce fortemente sulla effettiva qualità ed efficacia della tecnica.

Quindi l'allenamento di un praticante non è rivolto solo all'aspetto meramente tecnico, sicuramente sempre perfettibile, ma anche verso il controllo del proprio stato d'animo e fisico. Decisione - controllo - attuazione efficace sono processi che vanno effettuati in brevissimo tempo, ma che richiedono costante applicazione per essere eseguiti correttamente.



Campionato del Mondo shito ryu Shukokai.



Un'immagine del Giappone.

Ecco quindi che il buon praticante di karate non andrà mai a noia del contenuto della sua pratica. Egli è perfettamente cosciente che a partire dal suo singolo gesto, ogni combattimento, ogni kata e se agonista ogni gara non è mai uguale a un altro/a. Se qualcosa viene effettuato in modo errato sapremo subito dove intervenire: su noi stessi. Senza ulteriori scuse o giustificazioni sapremo ricorrere ai ripari analizzando i nostri stessi errori.

Questo ciclo infinito di auto valutazione da vita lunga alla pratica del karate senza stanchezza. Ogni volta che avremo corretto un nostro errore ne usciremo noi stessi 'vincenti' soprattutto sui motivi di debolezza che ci avevano indotto all'errore. Essere abituati ad affrontare le cose in questo modo tornerà utile al praticante anche nella vita quotidiana dove si sa è fondamentale fare esperienza dei propri errori ma dove tutti non sono proprio disposti a farlo. Sotto una buona guida quale quella del Maestro al quale è delegato il difficile compito di evidenziare gli errori, il karateka ha la possibilità di correggersi e di divenire ogni volta migliore, nella pratica e nella vita. Questo percorso, anche se di difficile comprensione data la giovane età, si rivela importante nella formazione delle fasce giovanili di praticanti che sono il vivaio e la forza costante della Bushido Tivoli.

La porta per il miglioramento e la conoscenza non è mai chiusa alla Bushido Tivoli: il Maestro Alberto ha dato la possibilità a chiunque dei suoi allievi volesse praticare anche il mese di Agosto (canonicamente il mese di riposo) e molti sono stati coloro che si sono avvicinati sul tatami dalle squadre Kata (maschili e femminili), agonisti kumite e non, nonostante il caldo e la voglia ... di mare!

Eccoci pronti ad affrontare con il sereno spirito che ci contraddistingue gli impegni marziali e sportivi della stagione 2009/2010 tra cui la Shito-Ryu Shukokai World Cup 2009 nei pressi di Monaco di Baviera i primi di novembre, l'attività federale e promozionale. L'augurio al M° Salvatori e a tutti i suoi allievi di una ottima prossima stagione marziale che anche quest'anno non è già stata avara di soddisfazioni per tutti.



Da sinistra il M° Salvatori e il M° Ospita.



PODISTICA SOLIDARIETÀ RM069

Vittoria dopo il fotofinish a Monte Livata

di Fabio Ricci

Una delle gare più amate dai podisti tiburtini è LA SPEATA, classico appuntamento estivo del podismo laziale.

Il percorso della manifestazione è interamente in salita: partenza dai 500 m s.l.m. di Subiaco e arrivo a Monte Livata (quota 1.380), nota località di villeggiatura sia estiva che invernale.

Di solito, lungo i tornanti che portano dalla cittadina sublacense a Monte Livata, la temperatura diminuisce piacevolmente rendendo meno dura l'impegnativa salita affrontata dai podisti (con tratti di pendenza superiore al 15%), ma non quest'anno dato che il caldo, seppur non torrido, ha reso la prova ancora più ardua.



La Speata: due momenti delle premiazioni.

Dopo aver vinto il trofeo riservato alle società ininterrottamente dal 2003, inutile nascondere che l'obiettivo era nuovamente il primo posto, ma questa volta sembrava non ce l'avessimo fatta.

Lo speaker della manifestazione, dopo le premiazioni individuali, iniziava a chiamare sul podio le squadre piazzatesi ai primi tre posti e, con un po' di rammarico, in quel

momento scoprivamo di essere giunti secondi per un solo partecipante giunto al traguardo: Bancari Romani 51, Podistica Solidarietà 50...

Ma a questo punto c'è stato il colpo di scena: l'addetto al cronometraggio interrompeva la premiazione per segnalare che era giunto al traguardo il 51° atleta della Podistica Solidarietà (Tiziana Colamonico), da considerarsi in gara in quanto il regolamento della manifestazione non prevedeva un tempo massimo!

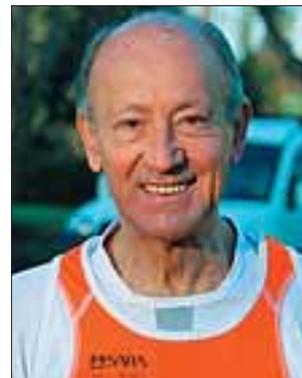
Raggiunta la parità con i Bancari Romani, il primo posto veniva assegnato ex-aequo, permettendoci così di ottenere la *settima vittoria consecutiva!*

Un trionfo che mai come questa volta è da dividere tra tutti i partecipanti: solo l'arrivo al traguardo di ciascun Orange ha permesso alla squadra di raggiungere il successo.

...nei Campionati Regionali Master

Tre medaglie d'oro nei Campionati Regionali Master disputati allo Stadio delle Terme di Caracalla il 5 e 6 settembre scorso: Vincenzo Vanda, già Campione Italiano Master dei 400 m nella categoria M75, ha conquistato due titoli nei 200 e nei 400 m, mentre Valter Santoni ha vinto la categoria M45 nei 3.000 siepi.

Mario Di Pilla, inoltre, nella categoria M55, ha ottenuto l'argento nei 3.000 siepi e il bronzo nei 1.500 m.



Vincenzo Vanda.

...e nella Maratona di Luco!

Stefano Fubelli, nella Maratona di Luco dei Marsi (AQ) del 5 settembre, ha conquistato la sua seconda vittoria in una maratona dopo quella ottenuta a Camerino nel 2007.

Da ricordare che Stefano, quest'anno, ha conquistato anche la maglia di Campione Italiano DLF di Maratona.



Stefano Fubelli.



Corsa della Solidarietà a Tagliacozzo

Il 13 settembre si è disputata la 7ª edizione della “*Corsa della Solidarietà - Città di Tagliacozzo*”, gara sulla distanza di 10 km, intitolata anche quest’anno all’amico scomparso Catello Tarquinio.

Il resoconto dettagliato della gara sarà pubblicato sul prossimo numero del *Notiziario Tiburtino*.



Alberto Lauri.



Francesco De Luca.



Maurizio Ragozzino.



Mauro D'Errigo.



Mauro Mariani.



Paolo Giambartolomei.



Roberto Costantini.



Sandro Pecatelli.

Chiunque volesse contattarci può farlo ai numeri di cellulare **338.2716443** o **339.5905259** oppure tramite e-mail scrivendo a podistica.solidarieta@virgilio.it

Ulteriori informazioni si trovano sul nostro sito web www.podisticsolidarieta.it nel quale è visibile anche la versione online di questa rubrica al link www.podisticsolidarieta.it/podistica/home.nsf/web-tiburtino!openform

CULLA



Il 31 maggio 2009 la casa di Andrea **FERRO** e Sabrina **CE-RINI** è stata allietata dalla nascita di un caro frugioletto a cui è stato dato il nome di

EMANUELE

I nonni Fernando, Cosimina, Andreino e Marcella, gli zii, i cuginetti e i parenti gli augurano tanta salute e serenità. Un abbraccio dalla bisnonna Pepina.



Il 2 agosto 2009 abbiamo ricevuto un bel dono

FEDERICO ROMANZI

Per la gioia di mamma Simona e di papà Andrea, di nonna Paola e nonno Renzo, di zio Fabrizio e della bisnonna Silvana.



Ad arricchire di amore la casa **IRILLI-MICARELLI** il 7 settembre 2009 è arrivato il secondo-genito

FLAVIO

A papà Emiliano e a mamma Barbara tanti auguri di ogni bene e un futuro splendido dai nonni Giancarlo ed Emma e dagli zii Mirko e Nilde.



Per la gioia di papà Luciano e di mamma Annalisa il 27 marzo 2009 è nata

RIHANNA

La amano e la coccolano con infinito amore i nonni, gli zii e i cugini.

BATTESIMO



Con l'abbraccio festoso della sorella Marianna e del fratello Federico, con la gioia di mamma Cristina, di papà Stanislao, dei nonni Edda, Tommaso, Maria Antonietta, Igino e degli zii e degli amici più cari

ALESSANDRO MATTEI

ha ricevuto la grazia del Battesimo nella Chiesa di San Giorgio il 6 settembre 2009, con la Santa Benedizione di Don Antonio Persili. Auguri!

100 ANNI



Il 5 agosto del 2009 la signora **VALERIA AMICI** è diventata la prima centenaria del rione Piagge.

Per la precisione Valeria è nata il 4 agosto, per il comune però la data ufficiale è il giorno seguente, giorno appunto in cui la sua nascita venne registrata all'anagrafe. Durante la piccola festa organizzata dal suo quartiere, Padre Domenico (parruco di San Francesco) che ha celebrato la Messa per gli

intervenuti, ha chiesto a Valeria il nome di suo marito, e lei prontamente, nonostante il normale appannamento dovuto all'età, ha risposto Giuseppe. Valeria e Giuseppe sono stati dei pionieri qui in Via delle Piagge, ci vennero ad abitare nel settembre del 1953. «Non c'era nulla - ci racconta Valeria - e davanti a noi si apriva la campagna romana, ma non disseminata di case come oggi, era una veduta incontaminata». Il tempo ha cambiato tutto, ma non ha cambiato le sane abitudini di Valeria: il lavoro nella campagna, nell'orto, nell'aia e intorno agli olivi non è mai mancato, così come non è mai mancato un sano bicchiere di vino sul tavolo della signora in rosso (solo per questa occasione). Oltre alle figlie e ai nipoti hanno voluto rendere omaggio alla festeggiata gli amici del quartiere, i parenti, Padre Domenico (la cui funzione è stata recitata per metà in tiburtino, cosa che ha creato non poca ilarità tra gli astanti) e l'assessore alla cultura del comune Carlo Valentini che ha personalmente presentato gli auguri del Comune e recato un mazzo di fiori a Valeria per i suoi lunghi, intensi, straordinari 100 anni.

In occasione della festosa ricorrenza gli amici del Quartiere Piagge hanno devoluto alla Fondazione Villaggio Don Bosco un contributo in segno di affetto.

18 ANNI

Tanti auguri di buon compleanno da Michael per **MICHELÀ MAFFEI** che il 10 agosto 2009 ha compiuto 18 anni.

Tanti auguri a **SARA DI PASTENA** per il suo 18° compleanno dai ragazzi del Villaggio Don Bosco.

70 ANNI DI MONACATO



Suor M. STEFANA DELLA PASSIONE (GIUSEPPINA MASCHIETTI)

nel 70° anniversario della sua Professione Religiosa invita tutti a ringraziare il Signore con lei.

Leo e Assunta

LAUREA

Il 21 luglio 2009 presso l'Università degli Studi di Roma «Tor Vergata», **MARCO PUZZILLI** ha conseguito la Laurea Specialistica in INGEGNERIA GESTIONALE con la votazione di 110/110 e lode, discutendo la Tesi «Gestione dei rifiuti e raccolta differenziata: studio e progetto dell'innovazione metodologica del porta a porta nel comune di Tivoli». Relatori: prof.ssa Giuseppina Passiante e prof. ing. Leopoldo Lama. Congratulazioni al neo ingegnere e alla famiglia tutta.

NOZZE



Il 18 luglio 2009 nella Chiesa della Carità si sono uniti in matrimonio

MARCO BERTI

e

GIUDITTA PALLANTE

Ai neosposi e ai loro famigliari auguri e sinceri auspici di serenità dal *Notiziario Tiburtino* e dal Villaggio.



Il 1° agosto 2009 nella Chiesa Madonna della Fiducia, circondati da parenti e amici sono convolati a giuste nozze

SIMONE LATTANZI

e

FRANCESCA MOLLO

A questi splendidi figli i genitori Elda e Giovanni, Patrizia e Giorgio insieme a Giulia e Francesco, Paola e Rossella, augurano una vita serena e piena di salute.



L'11 luglio 2009 in Tivoli, nella cattedrale di San Lorenzo Martire sotto lo sguardo benevolo della Vergine Maria SS.ma di Quintiliolo, alla quale lei è tanto devota, ha coronato il suo sogno d'amore la carissima "buttarella" **ALESSANDRA**, unendosi in matrimonio al suo **MARCO**.

Da parte mia e di tutti i butteri vanno ai novelli

sposi Alessandra e Marco i più sinceri auguri per una vita serena e felice. In un giorno così importante per Alessandra, mi fa piacere ricordare il papà, il mio caro amico Graziano, del quale, in alcuni momenti della cerimonia, ho avuto la sensazione della sua presenza, forse perché le rare volte che si parlava del fatidico giorno delle nozze di Alessandra mi diceva che si sarebbe agghindato in maniera talmente esclusiva da sembrare lui lo sposo. Lo immagino poi, a cerimonia conclusa, avvicinarsi a me sorridendo sotto i baffi e piano piano sussurarmi «a Filii, pure questa è fatta, mica so fiaschi che s'abbottano».

Il presidente Gruppo Butteri
Filippo D'Antimi

NOZZE D'ARGENTO



I coniugi

PAOLO MARIANI

e

GABRIELLA PIZZUTI

il 27 giugno 2009, nella Chiesa del Gesù, hanno rinnovato dopo 25 anni le promesse matrimoniali. Da queste pagine vogliono ringraziare i figli, i parenti e gli amici che hanno condiviso insieme a loro questo momento di gioia.

ANNIVERSARIO DI NOZZE



Tanti auguri per il traguardo raggiunto a

FEDERICO ALESSANDRO

e

MARIA PALMA DE GROSSI

NOZZE D'ORO



Il 7 giugno 2009 nella chiesa di San Giorgio, benedetti da Mons. Don Antonio Persili hanno festeggiato la loro nozze d'oro

FERNANDO FERRO

e

COSIMINA BUCCOLIERI

(Mimmina).

Hanno fatto corona i loro figli Luigi, Federico, Andrea e le nuore Daniela, Luciana, Sabrina, i nipotini Francesca,

Silvia, Marco, Emanuele e parenti e amici. Un caro augurio da mamma Peppina.

Grazie

alle assistenti sociali **BEATRICE ZUCCA** e **VALENTINA QUINTO** per la simpatia e la professionalità dimostrata come "accompagnatrici" del gruppo che, dal 18 agosto al 1° settembre, ha partecipato al soggiorno estivo di Chianciano Terme, organizzato dal Comune di Tivoli.

Per una nuova

Prospettiva letteraria

Rassegna culturale a cura dell'Associazione Kappa

a cura di Rita D'Amario

e-mail: associazionekappa@hotmail.it



Concorso Letterario Laboratorio Gutenberg 2009 IV Edizione

Scadenza iscrizione: 31 Ottobre 2009 - **Organizzato da:** Associazione Laboratorio Gutenberg - **Indirizzo:** Giovanni Treccani, 27/E - 00133 Roma - **E-mail:** concorso@laboratorio-gutenberg.it - **Internet:** www.laboratoriogutenberg.it - **Telefono:** 062054299 - **Cellulare:** 3392709073 - **Indirizzo spedizione elaborati:** Ass. Laboratorio Gutenberg - Via Giovanni Treccani, 27/E S-17 - 00133 Roma - **SEZIONE A RACCONTI INEDITI Tema:** Dall'altra parte dello specchio - **Copie:** 1 - **Lunghezza:** 16.000 battute spazi inclusi - **Opere ammesse:** illimitate - **Quote di partecipazione:** Ai concorrenti è richiesto un contributo di lettura di € 10,00 per la partecipazione al concorso, per ogni racconto inviato, da versare tramite bonifico bancario intestato ad Ass. Laboratorio Gutenberg, IBAN: IT29N076010320000092959899 oppure tramite bollettino sul conto corrente N° 92959899. Una copia della ricevuta di versamento dovrà essere inviata insieme al regolamento firmato. Le opere dovranno essere inviate (per posta elettronica e in cartaceo), entro la data del 31/10/2009 - **Premi:** Per il vincitore, sono previsti un premio di € 200 e la pubblicazione del racconto in una raccolta contenente le prime 20 opere selezionate, nelle edizioni del Laboratorio Gutenberg. Per gli altri finalisti sono previsti dei premi in libri. In ogni caso l'avvenuta selezione delle opere non comporta alcun obbligo per il Laboratorio Gutenberg, che si riserva la facoltà di pubblicazione totale o parziale delle opere. I titoli e i nomi degli autori selezionati saranno pubblicati sul sito del Laboratorio Gutenberg in concomitanza con la data della premiazione.



Premio Natale Città di Tremestieri Etneo XXI Edizione

Scadenza iscrizione: 1 Novembre 2009 - **Organizzato da:** Parrocchia S. Maria della Pace - Chiesa Madre di Tremestieri Etneo (CT) - **Indirizzo:** Via Roma, 11/A - 95030 Tremestieri Etneo (CT) - **E-mail:** info@premiopoesianatale.it - **Telefono:** 095 7252022 - **Internet:** http://www.premiopoesianatale.it - **Indirizzo spedizione degli elaborati:** Segreteria Premio Natale - Città di Tremestieri Etneo - Parrocchia S. Maria della Pace - Chiesa Madre Via Roma 11/A - 95030 Tremestieri Etneo (CT) - **SEZIONE A POESIA Tema:** Natale - **Copie:** 7 - **Lunghezza:** max 40 versi - **Opere ammesse:** mai premiate, in italiano e/o vernacolo siciliano (con traduzione) - **SEZIONE B POESIA Tema:** Pace, Vita, Dono - **Copie:** 7 - **Lunghezza:** max 40 versi - **Opere ammesse:** mai premiate, in italiano e/o vernacolo siciliano (con traduzione). **SEZIONE C POESIA E GRAFICA** riservate alle scuole di ogni ordine e grado **Tema:** Natale, Pace, Vita, Dono - **Copie:** 5 - **Opere ammesse:** disegno max 50x70 cm - **SEZIONE D POESIA** riservata ai medici **Tema:** L'uomo e la malattia - **Copie:** 5 - **Lunghezza:** max 40 versi - **Opere ammesse:** mai premiate, in italiano - **SEZIONE E LIBRO EDITO DI POESIA Copie:** 5 **Lunghezza:** **Opere ammesse:** in lingua italiana (dal 2004) - **Quote di partecipazione:** € 15,00 per una o più sezioni A, B, D o Libro edito; € 20,00 per sezione Libro edito + una o più altre sezioni; € 5,00 per "poesia giovane" (autori da 19-30 anni); gratuita sezione C; gratuita sezione musica; gratuita sezione giornalismo - **Premi:** € 400,00 per poesia I classificata sez. A; € 400,00 per poesia I classificata sez. B; € 700,00 per sezione Libro edito (I premio); € 350,00 per sezione Libro edito (Targa Antonio Corsaro); € 200,00 per poe-

sia I classificata in vernacolo (sezz. A e B); € 200,00 per Targa Rino Giaccone (sezz. A e B); € 200,00 per Targa Giovanni F. Chimirri (sezz. A e B); € 200,00 per Targa Giovanni Paolo II (sez. D); € 150,00 per Targa Poesia Giovane; € 200,00 per Targa "Natale ... in musica"; 200,00 Euro per Targa Salvo Nibali (sez. giornalismo). Pubblicazione delle poesie premiate e segnalate nel Quaderno antologico della XXI edizione della Collana Premio Natale. Omaggio del volume "Cantando il Natale e la vita" (antologia delle poesie premiate e segnalate nei primi 15 anni del Premio), edizioni Arca, Catania - **Premiazione:** Sabato 12 Dicembre 2009 ore 18:00, presso il Centro culturale comunale "Villa Immacolata" per le sezioni del Libro edito, D e di giornalismo; Sabato 9 Gennaio 2010 ore 18:00 presso la Parrocchia S. Maria della Pace - Chiesa Madre, per tutte le altre sezioni.



Premio Nazionale di letteratura fantascientifica Giulio Verne I Edizione

Scadenza iscrizione: 31 Dicembre 2009 - **Organizzato da:** Ass. Culturale Giulio Verne - **E-mail:** concorsoletterario@levantecon.it - **Cellulare:** 3471003115 - **Internet:** http://www.levantecon.it - **Indirizzo spedizione degli elaborati:** Le opere dovranno essere inoltrate all'indirizzo di posta elettronica: concorsoletterario@levantecon.it inserendo nell'oggetto della e-mail la dicitura "1° Concorso Letterario Nazionale di Fantascienza "GIULIO VERNE". Il materiale deve giungere entro e non oltre le ore 24:00 del 31 Dicembre 2009 - **SEZIONE A RACCONTI DI ARGOMENTI ISPIRATI AL MONDO DELLA FANTASCIENZA Tema:** Fantascienza - **Copie:** una - **Lunghezza:** lunghezza minima 10 cartelle e massima 30. In formato Microsoft Word in caratteri tipografici classici (Times, Courier e Verdana) corpo (testo del carattere) minimo 9 e massimo 11 e senza elementi personalizzanti (cornici, disegni o altro) - **Opere ammesse:** 1 (una) - **Quote di partecipazione:** Non è richiesta nessuna quota di partecipazione né tassa di iscrizione - **Premi:** 1° Classificato: targa, premio € 500,00, libro dello scrittore Donato Altomare (La risata di Dio), pubblicazione versione WebBook siti Ass. Giulio Verne, pubblicazione versione word sito Nautilus, pubblicazione versione WebBook o Word siti supporters del premio; 2° Classificato: targa, premio busta filatelica, libro dello scrittore Donato Altomare (Vladimir Mei - versione per collezionista), pubblicazione versione WebBook siti Ass. Giulio Verne, pubblicazione versione word sito Nautilus, pubblicazione versione WebBook o Word siti supporters del premio; 3° Classificato: targa, libro dello scrittore Donato Altomare (Il fuoco e il silenzio), pubblicazione versione WebBook siti Ass. Giulio Verne, pubblicazione versione word sito Nautilus, pubblicazione versione WebBook o Word siti supporters del premio; Premio Speciale della Giuria "Fantascienza Spaziale: strani, nuovi mondi": scultura plaxiglas Premio Speciale, premio Cosmogramma, libro dello scrittore Donato Altomare (Vladimir Mei - versione normale), pubblicazione versione WebBooksiti Ass. Giulio Verne, pubblicazione versione word sito Nautilus; 1° Classificato: targa, premio € 500,00, libro dello scrittore Donato Altomare (La risata di Dio), pubblicazione versione WebBook siti Ass. Giulio Verne, pubblicazione versione word sito Nautilus, pubblicazione versione WebBook o Word siti supporters del premio; 2° Classificato: targa, premio busta filatelica, libro dello scrittore Donato Altomare (Vladimir Mei - versione per collezionista), pubblicazione versione WebBook siti Ass. Giulio Verne, pubblicazione versione word sito Nautilus, pubblicazione versione WebBook o Word siti supporters del premio; 3° Classificato: targa, libro dello scrittore Donato Altomare (Il fuoco e il silenzio), pubblicazione versione WebBook siti Ass. Giulio Verne, pubblicazione versione word sito Nautilus, pubblicazione versione WebBook o Word siti supporters del premio; Premio Speciale della Giuria "Fantascienza Spaziale: strani, nuovi mondi": scultura plaxiglas Premio Speciale, premio Cosmogramma, libro dello scrittore Donato Altomare (Vladimir Mei - versione normale), pubblicazione versione WebBooksiti Ass. Giulio Verne, pubblicazione versione word sito Nautilus, pubblicazione versione WebBook o Word siti supporters del premio.

UNA NUOVA SCRITTRICE: SERAFINA SALVATI E IL SUO MONDO FIABESCO

La montagna del non ritorno: *metafora della lotta contro il male e i pregiudizi*

Un'opera con invenzioni, personaggi e situazioni che entreranno nel cuore dei lettori, un mondo fantastico che tanti riferimenti ha con la realtà quotidiana

di Vincenzo Bucciarelli

Una nuova scrittrice entra a far parte del panorama letterario di Tivoli contribuendo all'arricchimento culturale della città. Serafina Salvati, nata a Tivoli nel 1966, sposata e madre di un figlio di sedici anni, è l'autrice del libro *La montagna del non ritorno* che è stato presentato lo scorso 17 luglio nell'Aula Magna del Convitto Nazionale «Amedeo di Savoia, duca di Aosta» alla presenza del Rettore dell'Istituto, prof. Carlo Mercuri, dell'assessore alle politiche culturali del Comune di Tivoli, prof. Carlo Valentini, della dott.ssa Leila Stefanelli, psicologa, sociologa, pedagogista ed esperta in libri educativi per l'infanzia e della dott.ssa Simonetta Riccio, responsabile dei servizi culturali del Comune di Tivoli. Anche il Vescovo di Tivoli, S.E. Mons. Mauro Parmeggiani, impossibilitato a partecipare per impegni pastorali assunti in precedenza, ha voluto inviare un suo personale messaggio di saluto e una benedizione all'autrice e ai presenti. *La montagna del non ritorno* appartiene al genere narrativo più antico e universale della favola e risulta un componimento a sfondo moralistico, adatto a tutti, dai piccoli lettori agli adulti perché il piacere di ascoltare o leggere favole non ha né tempo, né età, infatti basta abbandonarsi alla narrazione fantastica in grado di suscitare emozioni e divertimento in un ampio contesto di significati importanti e in una indicazione di valori morali che costituiscono saldi punti di riferimento per ogni fascia di età. La storia narra di Gelsomino, un umile ragazzo di sedici anni che è stato prescelto dal re dei folletti per combattere contro l'imperatore del male per aiutare una donna vecchia e brutta, cattiva solo in apparenza, da tutti definita strega. È un susseguirsi di trovate originali, di invenzioni, di apparizione di elementi magici che salvano il ragazzo nei momenti difficili e che vanno interpretati come aiuti – spiega la Salvati – della Divina Provvidenza che interviene a favore del Buono. Nel corso della presentazione la dott.ssa Stefanelli è intervenuta effettuando un'accurata analisi psicologica e letteraria del libro dove sono applicate le radici storiche dei racconti di fiabe di Vladimir Propp e il rispettoso ossequio al "mondo incantato" di Bruno Bettelheim, legato al significativo messaggio implicito che il racconto invia dalle sue pagine. Primeggia la voglia – secondo la Stefanelli – di aiutare il piccolo o grande lettore a trovare un significato legato ai diversi momenti della vita, dove emerge il suggerimento di crescere imparando a capirsi e a capire gli altri per entrare in un rapporto attivo e significativo con il sociale, considerando il racconto della Salvati uno strumento educativo e terapeutico per sognare ad occhi aperti. Il rettore Mercuri ha sottolineato l'importanza dell'amicizia, del coraggio e della speranza, tutti valori che sono ben chiari nel libro *La montagna del non ritorno*, evidenziando il fatto che non è per niente facile scrivere una favola, un genere che nel panorama letterario nazionale e tiburtino riveste una grande importanza, anche e soprattutto a livello didattico. Secondo l'assessore Valentini l'autrice non è caduta nello stereotipo classico in cui l'eroe è il coraggioso e indomito cavaliere che, con la sua corazza scintillante, armato di spada, monta il suo regale cavallo bianco, affronta draghi, insidie di ogni disumana natura e vince trionfante sul male. Valentini ha detto che il libro della Salvati avrà successo perché l'autrice, con la sua fervida fantasia, è riuscita a far conoscere un nuovo eroe che sicuramente entrerà nel cuore dei lettori contribuendo alla formazione e all'arricchimento culturale dei ragazzi della città di Tivoli. A tale proposito crediamo che il libro possa incontrare il vivo e concreto interesse delle scuole della città per i suoi contenuti morali e per la storia narrata. In definitiva, del libro *La montagna del non ritorno* colpisce una caratteristica: la fantasia rivendica lo spazio che dovrebbe avere nella vita di ciascuno. L'aspetto più rilevante dell'opera è che, come tutto il territorio dell'immaginazione, è nel nostro inconscio, un po', come l'Odissea, cioè un luogo dove tutto accade in



termini estremi, le cui scene nascono, come tutto il mondo della nostra esperienza, da eventi strettamente correlati alla sfera del quotidiano, dove tutti noi ci troviamo ad affrontare il male e i pregiudizi trovando dentro noi stessi le risorse fisiche e morali per combatterli.

LA RECENSIONE

di L. Stefanelli

L'autrice Serafina Salvati ha scritto un'opera creativa e unica nella sua forma d'arte quale è la fiaba, prodotto che accompagna tutto il percorso/processo dello sviluppo umano nelle sue tappe. *La Montagna del non ritorno* è un racconto fantastico che narra avvenimenti straordinari di cui sono protagonisti personaggi della realtà e/o dell'immaginazione. Nel contempo è anche la lettura inconscia del vissuto dell'autrice e del contesto in cui vive. Sin dall'inizio, già nella sequenza dell'indice, c'è una guida di un percorso ben tracciato che predispone il lettore a una sintesi di ciò che leggerà. Lo stesso titolo è emblematico e suscita interesse e coinvolgimento sul come andrà a finire la storia. Due sono i riferimenti interpretativi: le regole seguite nella scrittura e il messaggio implicito. Per le regole, che divengono una sorta di grammatica della letteratura per l'infanzia, ci sono tutte e ben applicate le radici storiche dei racconti di fiabe di Vladimir Propp. I personaggi sono ben scelti e uno soltanto ha un'età precisata (16 anni), mentre gli altri sono, di volta in volta, una vecchia, un re dei folletti con due suoi sudditi e un imperatore malvagio che lascia spaziare il lettore nell'identificazione personale. La successione delle fasi dello sviluppo e gli stessi luoghi sono ben cadenzati, la funzione seriale è ben esplicita, l'animismo degli oggetti risulta evidente, le forze del male e del bene si contrastano lasciando la netta vittoria a quelle del bene, le prove che ogni individuo, piccolo o grande, deve superare per vincere sono infinite, i pericoli esistenziali (la febbre, la fame...) sono sempre presenti, i numeri e i colori sono simbolicamente rappresentativi (come il 3 e il 12, il verde delle casette dei prigionieri e il rosso della dimora del violento imperatore), perciò ci sono tutti gli elementi indispensabili per cercare un'atmosfera di magia. Poi c'è il rispettoso ossequio al "Mondo incantato" di Bruno Bettelheim, legato al significativo messaggio implicito che il racconto invia dalle sue pagine. Primeggia la voglia di aiutare il piccolo o grande lettore a trovare un significato legato ai diversi momenti e accadimenti della vita, emerge il suggerimento di crescere imparando a capirsi e a capire gli altri per entrare in un rapporto significativo con il sociale e, infine, il voler considerare i racconti di fiabe educativi e terapeutici strumenti per sognare a occhi aperti. L'espressione vincente è quella del dilemma esistenziale della lotta interiore per individuare una propria identificazione e uscirne vincente. Il tutto è raccontato con un linguaggio che spazia tra l'attualità dei giovani d'oggi e la ricerca di una forbita lettura. L'illustrazione della copertina rappresenta un panorama della città natale dell'autrice: Tivoli. Il lieto fine è un messaggio, quasi una promessa che va verso un'altra storia che aspettiamo con ansia per immergerci in una nuova avventura di Gelsomino, Gelso per gli amici.

COME ERAVAMO

Un bel libro: il C.A.I. di Tivoli e i suoi 40 anni di storia

di Giacomo De Marzi

C.A.I. DI TIVOLI. 40 ANNI DI STORIA, a cura di Alberto Conti, Tivoli, 2009.

Il curatore è uno di quei Tiburtini che amano la montagna e che a quell'amore è giunto, com'è legittimo, attraverso la conoscenza sempre più approfondita dell'oggetto amato.

A trovarsi nelle mani il volume col suo pittoresco corredo di fotografie, nasce spontanea una grande curiosità sulla esplorazione "scientifica" di un patrimonio di scalate, di gite, di ascensioni, di escursioni, di cerimonie, di consuetudini.

M'è sembrata una scelta indovinatissima quella di iniziare l'opera con la foto di un Ninetto Scipioni d'annata, 1938, e con l'altra di un amico di famiglia, Marcello Coccia, a Guadagnolo negli anni '30: sorge quasi un ingenuo moto di meraviglia alla notizia che anche in quei lontani anni c'erano giovani che salivano sul Velino, scavalcano il Gran Sasso, scivano a Tagliacozzo, villeggiavano a Ovinicoli e a Rocca di Mezzo, quando la montagna era ancora un difficile premio da conquistare, difficile e quotidiano come il pane. Ma lungi dall'esaurirsi nell'appagamento dello spirito pratico, il volume continua il suo interessante viaggio: è un affiorare – pressoché ad ogni pagina – di ricordi "storici" in bianco e nero e colorati, laddove lo schema analitico non spezza l'unità di visione. Sia che narri o che descriva, la penna "svelta" di Conti possiede misura e cautela e sempre si raggiungono espressioni felici nel bisogno di aderire di più al soggetto: abbinare foto e commenti diventa un azzeccatissimo (e non facile) gioco illustrativo.

Quel mondo è rivisitato alla luce di un lontano tempo e scoprire in una foto il mio compagno della classe III A delle medie, Bruno Ranieri, zaino in spalla, mi causa rimpianto e turbamento. E conoscevo anche la bella foto di Gigi Roveda sulle nevi del Velino nel '60 e, sotto una Croce ancora relativamente nuova sulla montagna che sovrasta Massa D'Albe, ritrovo gli amici Bellino, Piergiorgio e Valentino e ancora Ercole Giuliani, mentre Fiammetta è sempre lì, sul Navegna, nel '66! Legati da un'amicizia fraterna, quei giovani, pur non avendo un programma ben definito, possedevano tuttavia un'aspirazione comune: l'amore per la montagna che si trasformava in un sistema, in una rivolta, in un costume, in uno stile di vita. Vita serena! Vita semplice che a penetrarla oggi, converrebbe rifarsi a quella descritta nelle prime pagine del volume, dove la simpatia e il rispetto per i "grandi vecchi" Roveda e Scipioni, offrono una delicata commistione di cuore e di mente, esempio raro della dorata magia dei ricordi.

Le autocorriere che si usavano allora per raggiungere la base delle montagne entravano nei paesi, passavano davanti alle stazioni, salivano per stradine bianche colmandole di fragore e di polvere, mentre dalle finestre, dagli usci e dalle botteghe la gente guardava con interesse gli equipaggiamenti montani ancora molto semplici; nelle piazzette dove sostava l'autocorriera, si raccoglieva spesso una piccola folla che aspettava i giornali, accoglieva amici e parenti, chiedeva notizie al conducente, dava consigli agli scalatori sul sentiero da seguire: non sempre si raggiungeva un accordo. Si aveva quasi la sensazione di sentirsi spia quando si entrava in un bar e appena varcata la soglia, la porticina veniva richiusa con un grande sferragliare di chiavi e di catenacci, ma non ci si badava: erano i vecchi locali di Massa D'Albe, di Campo di Giove, di Rocca di Cambio, di Villetta Barrea, di Scanno...

Si avvertivano l'elementarità e l'impenetrabilità di luoghi ove un ciclo vitale era concluso e un altro non era ancora iniziato. Sarebbe impossibile indicare tutte le questioni piccole e grandi che, più che accennate, sono esposte: è lo stesso contenuto analitico, tale per forza di cose, che ce lo vieta, considerati anche il lungo periodo di tempo preso in considerazione e l'ampliarsi della scena che va dal 1969 al 2009!

Assidue sono la partecipazione emotiva, la nostalgia, alcune amarezze, la spensieratezza e il desiderio di allegria, ma sono presenti anche natura, cielo, sole, feste, polentate, scherzi e ironie; la prosa è d'ampio respiro, affettuosamente descrittiva, con molti echi delle maniere popolane e briose, lontani dal pericolo della retorica. Ho riletto una poesia di Ninetto Scipioni dal titolo *Dio! Padre Nostro! Creatore dell'Universo* che conoscevo: è una rima commovente ed espressiva, lineare e affettuosa, ove gli accenti religiosi palpitano intensi, ascendono e infine si placano nella fede, dispiegando la "religiosità" della montagna!

Tutte le foto, ma proprio tutte, sono evocatrici dell'ambiente e degli stati d'animo e riproducono realtà e attualità dell'epoca loro. Alla pagina 32 mi ritrovo, non ritratto ma come fotografo, con Ninetto, Carlo, Gigi e Fiammetta: eravamo a Vado Ceraso, sopra Ovinicoli, era il 26 novembre del '56, una domenica; le foto furono due e la seconda, scattata con la mia vecchia Leica mentre Gigi mi teneva lo zaino, la conservo tra i miei ricordi cari. Alla pagina 35 c'è la foto del coro "La penna nera": li ho ascoltati, quei canti, un giorno, e suscitavano uno struggente e sorridente piacere e mi è bastato solo rivedere insieme i cantori per sentire riecheggiare nuovamente quelle note: cosa cantavano? *La Valsugana* o *Gran Dio del cielo*? *Il Testamento del capitano* o *la Paganella*? Non ricordo, ma il canto usciva armonioso e discreto come se le quattro voci si fossero fuse in un solo strumento, obbedienti al breve gesto di Lanfranco che invitava e regolava ritmicamente l'emissione della voce.

Continuando nello sfoglio dei vari capitoli, si scopre che alcune immagini tengono il luogo della pittura e "pittoricizzano" le vette, come quella di Lanfranco Ranieri di fronte alla Croce innevata del Velino, e allora, come nei dipinti può restare scoperto un tratto di tela senza che questi risultino incompiuti, così in alcune foto e in alcuni commenti si prova l'impressione che sia rimasto vuoto qualche punto, senza che occorra ritoccarlo: molti episodi, infatti, sono volutamente solo accennati, quasi nel timore di appesantirli. E neppure contrastano con l'andamento calmo e monocromo del volume i pezzi coloristici, né mancano risoluzioni e trovate brillanti che nelle pacate simmetrie dei capitoli introducono un guizzo di capriccio, il quale le scompiglia e le disperde; spesso è acuta l'ansietà di ricordare, che poi costituisce gran parte del volume.

Non è come ritrovare con gioia, sotto un dito di polvere, una fotografia scolastica?

Seguo l'itinerario tracciato dal curatore e riscopro la passione che lo possiede: quella della montagna vista come brivido mordente, come voglia matta di cime nuove, come ascensione trafelata, come desiderio di un'altra vetta da acciuffare all'ultimo momento, ma quando il demone della salita gli dà un po' di requie, anche Conti le sue fermate le fa: mi riferisco, insomma, a quelle pause di cui il montanaro vero approfitta per guardarsi un po' attorno, in pace, a raccogliere i segni della natura, gli aspetti e i contorni del paesino ai piedi del monte, il sapore del pane mangiato a mense



L'autore del volume, Alberto Conti.

inattese, le conversazioni con la gente di montagna, gli usi e i costumi diversi dai nostri, in fondo quel che faceva Ulisse nel suo avventuroso viaggio...

Alcune tappe, nel libro, sono altrettante rievocazioni; valga per tutte la descrizione della slavina di Bruno Ranieri, altamente drammatica perché, mentre l'esperto scalatore era solito salire in alto e arrampicarsi, quella volta dovette calarsi in un pozzo che gli parve senza fondo; nella lettura qualcosa si spezza dentro di noi e una vena dolorosa si insinua anche nel non detto, dinanzi all'ansia che rendeva i visi degli amici soccorritori, addolorati e profondi; non occorre aggiungere che l'essenzialità dello scritto conferisce all'incidente un significato che coinvolge tutti i nostri pensieri: quella foto di Bruno è più descrittiva di un articolo!

Erano anni eroici e semplici, quelli, che oggi sembrano irreali, in cui tutti i lontani luoghi montani erano pieni d'ombre e di seducenti misteri, in cui lampeggiavano figure eroiche, favole, elementi religiosi, tradizioni di cultura, miti, leggende e tutto quello che poteva dare un apporto magico al patrimonio ideale di ogni singola montagna: e la cosa appare edificante perché mentre il presente tende a togliere l'aureola ai miti, l'amore per la montagna, invece, li risveglia e li moltiplica, considerato anche il fatto che essi rappresentano un arricchimento della poesia.

C'è nel libro una felice commistione tra paesaggio e descrizione e l'avventura salta fuori anche da elementi che sembravano messi in disparte e in sottordine per dare spicco alla sola scalata: mi riferisco alla definitezza del segno, alla cura della scoperta e alla resa del particolare che danno grande rilievo al racconto *Tivoli Peak: cronaca di una conquista*: Giuliani, Iannilli, Cacioppo! Non li conosco, appartengono a una generazione che mi manca, ma che cosa grande hanno fatto! E su quali catene di monti! Due vette di cui una inviolata e quattro vie nuove, scalate con abilità fatta di sperimentata destrezza, d'impeto giovanile, di grande coraggio e di attentissima preparazione atletica: che idilliaca impresa, il loro gesto! Bisogna riconoscere che il volume riesce a scovare, in questo "gioco" d'evocazioni, una vena, uno spirito, un affetto, una vivacità veramente singolari e preziosi.

Caro Gigi, caro Lanfranco, caro Vincenzo, caro Walter, caro Piergiorgio, caro Antonio (caro Ercole, quella nebbiosa giornata sul Velino nel 2009), non giudicatemmi male se oggi, per salire su a Campo Felice uso la seggiovia; lo zaino lo metto sulle ginocchia, non sulle spalle e subito mi ritrovo con le gambe che penzolano sulla montagna vuota; abbasso il paletto di sicurezza, aggiusto il sacco e mi guardo intorno; giù a terra vedo la mia ombra: avessi dovuto farmelo tutto a piedi, questo pezzo di salita, come qualche anno fa... E dunque abbiate pazienza se sono molto riconoscente al seggiolino, non prendetevela e non disdegnate simili mezzi di trasporto!

Ricordo lamentele e proteste quando si ventilò il progetto di una strada semiaerea la quale avrebbe dovuto congiungere Rocca di Cambio alla Brecciarra di Ovindoli!

Oggi la montagna è diventata più erta e più faticosa alle mie giunture.... Sull'Altipiano delle Rocche è tutto un fiorire di funivie e di seggiovie e Rocca di Mezzo è diventata uno dei più comodi e frequentati campi di sport invernali. Io amo la seggiovia: è tutta e sola per me nell'aria aperta che profuma di verde e amo anche l'allegro saltellare dei seggiolini vuoti del ritorno e perciò perdonate la molta consolazione che offrono questi aiuti meccanici che mi permettono di continuare a camminare per i nostri monti.

D'altronde oggi, andando in giro per le località montane, difficilmente si incontrano ancora paesi incrostati dal colore dei secoli, i gesti di chi modella un vaso, una donna con la conca sul capo, i paesani con i loro abiti scuri, le vecchie case con il tetto foderato di scaglie di pietra tagliate sottili, le porte e le finestre affumicate, i cammini quaresimali, i galli di ghisa sui campanili, i caratteri di qualche popolo religioso che ancora si dedichi alla pastorizia, all'artigianato, alla terra, con riserbo taciturno, con pulizia, con semplicità: diciamo pure che sono ancora questi alcuni aspetti tipici di certe terre d'Abruzzo, belli e coreografici, ma restano solo immagini di un passato assai lontano! Saliamo su quelle montagne e par d'essere capitati in un altro mondo dove si siano rifugiate tutte le creature felici che vi abitano in moltitudine, in un luogo riparato dal vento, entro un tratto di neve soffice; in alto l'aria si fa più umida e si scorge una luminosità chiara e diffusa.

Secondo la legge dei boschi incantati, ci tramuteremo in qualunque cosa sogneremo, purché sia abbastanza pazza! Incontriamo, nella salita, il santo di legno dipinto nella sua cassetta inchiodata a un gran tronco tra le chiazze del muschio; preghiamo con la voce modulata dalla dolcezza, così da non sentir giungere il nostro autunno, scalzo e silenzioso, dietro i veli delle piogge: non sembra una fiaba?

Le Voci dell'Anio

Musiche tradizionali
della Valle dell'Aniene (1972-2004)

di Giuseppe Cicolini

L'editore Squilibri ha pubblicato un libro con CD Rom con le musiche che caratterizzano il meglio dell'etnomusicologia delle popolazioni rurali dell'Aniene. I testi a commento sono di Domenico Ferrao, Maurizio Agamennone, Alessandro Mazziotti, Gioacchino Giammaria. Il tutto è a cura di Ettore De Carolis. Tra le "voci": *"Afile, Afile bello già se vede"*; *"Campane di Trevi"*; La Zampogna di Peppino Passacantilli; Saltarello all'organetto; Saltarello di Anticoli Corrado; Saltarello saracinesco; Pastorella di Vicovaro; Santa Barbara e Santa Libabetta. Un esempio da Trevi nel Lazio:

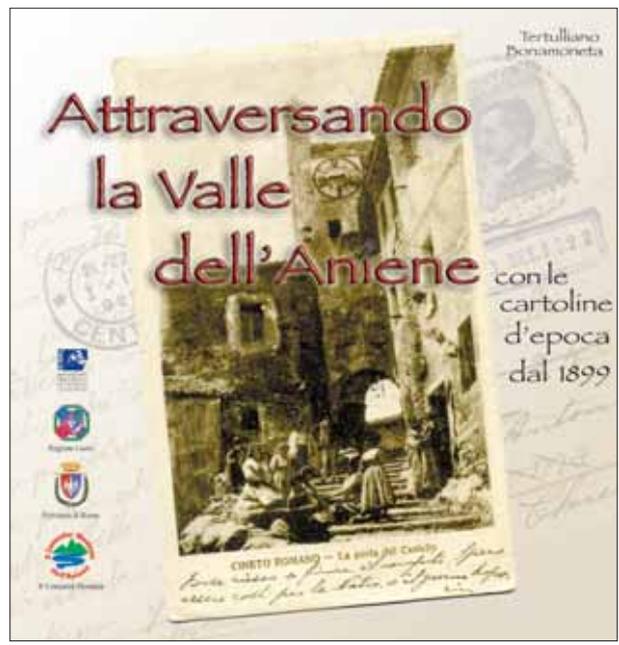
*"Alegro metitore abbassa il tonno
Che la copella passa pe' lo taglio
La gente ponno dire quer che vonno
Ca la 'ntenzione mia poco la sanno".*

Belle le foto: zampognari, suonatori di organetto, giocatori, barrocciai. La qualità della pubblicazione è altamente professionale. Non ultimo pregio è la considerazione unitaria di tutta la Valle dell'Aniene.

ANTEPRIMA

La nostra Valle in cartolina

Trentuno comuni della Valle dell'Aniene aspettano per la fine del mese di ottobre la presentazione dell'ultima raccolta editoriale di Tertulliano Bonamoneta: *Attraversando la Valle dell'Aniene*, immagini d'epoca del territorio locale.





L'angolo della montagna

di Alberto Conti

Che cosa sta succedendo?

Questa è certamente la domanda che tutti noi, amanti della montagna, ci siamo posti nel sentire le quasi giornaliere disgrazie accadute dalle Alpi all'Appennino, dalle Dolomiti alle Alpi Apuane.

Il fatto induce non poca preoccupazione per il così vasto territorio interessato (praticamente ogni angolo di montagna) e perché a essere colpiti non sono stati solo incauti escursionisti, ma anche i cosiddetti professionisti.

L'appello che possiamo fare con l'approssimarsi della stagione invernale, è quello di adoperare la massima cautela durante un'escursione, non disprezzando di rinunciare se non in perfetta forma fisica o con condizioni meteo non ottimali.

Un valido consiglio è quello di farsi accompagnare da chi ha più esperienza, sia per farsi guidare da chi è in grado di percepire il pericolo in anticipo, sia per passare allegramente una domenica in compagnia.

Certamente in allegria e ben condotti sui sentieri alpini, sono stati i 60 partecipanti al Campo Estivo svoltosi a St. Jac-



Sezione di Tivoli
40° anno
1969-2009

ques Val d'Ayas - Valle d'Aosta alla fine di luglio. Il gruppo (formato da soci del C.A.I. di Tivoli e amici parrocchiani di Artena) accompagnato dal padre spirituale Padre Domenico Dominici, ha percorso tra gli altri, i magnifici sentieri che portano al Lago Blu, alle Cime Bianche, al Palon di Resy.

Una settimana di splendido sole, di allegria, di spiritualità che il prossimo anno verrà replicata nello splendido ambiente delle Dolomiti, di recente inserito nei siti Patrimonio dell'UNESCO.

Tra i sentieri visitati in Valle d'Aosta, non potevamo perdere l'occasione di percorrere il nuovo Sentiero Frassati della Vallè, inaugurato alla fine di giugno, e dedicato (secondo il progetto del Club Alpino Italiano) al Beato Pier Giorgio Frassati.

E finalmente anche la nostra Regione, ha il suo Sentiero Frassati, presentato al pubblico nei giorni 29 e 30 agosto.



Settimana in Valle d'Aosta: il gruppo al lago blu.



Settimana in Valle d'Aosta: il piccolo Riccardo ai piedi del Cervino.



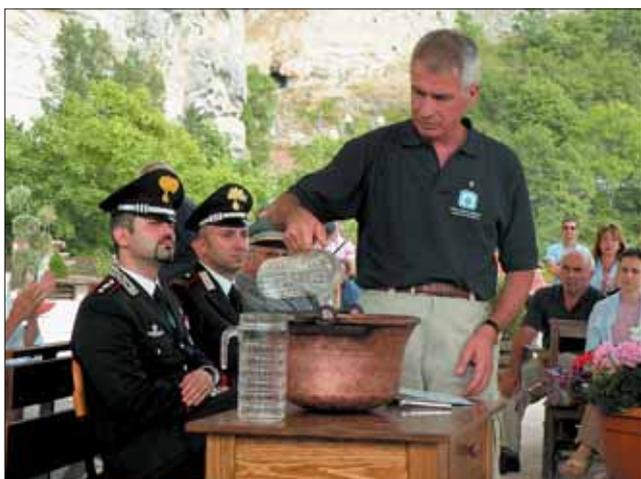
Settimana in Valle d'Aosta: alle cime bianche.



Settimana in Valle d'Aosta: padre Domenico celebra la S. Messa.



Inaugurazione sentiero Frassati: il taglio del nastro.



Inaugurazione sentiero Frassati: Nicola Caruso porta l'acqua del Simbrivio.

Lo splendido sentiero, nato grazie al grande impegno del Dott. Nicola Caruso, si snoda dal santuario della SS. Trinità a Vallepietra, fino alla Certosa di Trisulti a Colleparado. Sabato 29 agosto, si è svolta la cerimonia del taglio del nastro presso la SS. Trinità con una funzione religiosa officiata dal Vescovo della Diocesi di Anagni, Mons. Lorenzo Poppa, alla presenza delle massime cariche del C.A.I. (Vice Presidente Generale Dott. Goffredo Sottile, del Presidente del Gruppo Lazio Luigi Scerrato) oltre al Vice Presidente del Parco dei Monti Lucretili Benedetto Luciani, dei responsabili dei vari Sentieri Frassati Italia, alle autorità politiche locali, alle tre nipoti del Beato e a operatori della RAI. Particolarmente suggestiva è stata la benedizione delle acque portate da tutti i Senteri Frassati, che, benedette, si sono unite a quelle del nuovo sentiero.

Domenica 30, invece, dopo la visita della Certosa di Trisulti, è stato mostrato il filmato integrale del percorso, a cui è seguito un dibattito con tutti i responsabili delle varie associazioni promotrici (C.A.I., Azione Cattolica, Giovane Montagna, Parco dei Monti Lucretili). Un sentito ringraziamento al Presidente della Sezione C.A.I. di Colleferro Umberto Bernabei e al Dott. Nicola Caruso (infaticabile realizzatore del progetto) per l'ottima riuscita dell'iniziativa e per la squisita ospitalità. Il sentiero verrà percorso integralmente nei giorni 11-12 e 13 settembre. Nel prossimo numero del *Notiziario Tiburtino*, verrà riportata la cronaca e alcune fotografie della traversata. Numerosi appuntamenti ci attendono nei prossimi mesi.

Per festeggiare i 10 anni dell'associazione «Il Ginepro» di Monterotondo, che diverrà dal 2010 sotto sezione C.A.I. di Tivoli, il Presidente Virgilio Federici e il Consiglio Direttivo hanno organizzato una serie di festeggiamenti dal 9 al 11 ottobre pp.vv. di cui presentiamo il programma:

VENERDÌ 9 OTTOBRE

h. 8.00 - 14.00: Prove di arrampicata con le Scuole Elementari e Medie di Monterotondo, all'interno del Parco Arcobaleno.

h. 17.00 - 20.30: Conferenza sulla storia dell'Associazione «Il Ginepro» - Gruppo Escursionistico, nella Sala Conferenze del Centro Sociale Comunale per Anziani. Al termine è previsto un buffet.

SABATO 10 OTTOBRE

h. 8.00 - 14.00: Prove di arrampicata con le Scuole Elementari e Medie di Monterotondo, all'interno del Parco Arcobaleno.

h. 17.00 - 20.30: Conferenza su "Alta montagna: aspetti tecnici e medici", nella Sala Conferenze del Centro Sociale Comunale per Anziani. Al termine è previsto un buffet.

DOMENICA 11 OTTOBRE

Chiusura della Festa per i 10 anni della costituzione dell'Associazione «Il Ginepro» - Gruppo Escursionistico, con pranzo nell'area denominata "Piazza di Spagna", all'interno della Riserva Naturale Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco.



Foto corso di roccia: fasi di manovra.



Foto corso di roccia: partecipanti.



Spigolo Sud Est al Corno Grande.

È con particolare entusiasmo che invito tutti i soci a partecipare a questa iniziativa, trampolino di lancio verso i prossimi festeggiamenti per l'inaugurazione della nuova sotto sezione C.A.I. di Tivoli.

Come in precedenza comunicato, il 14 e 15 novembre p.v. si svolgerà a Tivoli, il Convegno Nazionale di Alpinismo Giovanile, organizzato dalla Sede Centrale in collaborazione con la nostra Sezione. La prestigiosa vetrina, che ospiterà delegati da tutta Italia, merita uno sforzo organizzativo non indifferente a cui tutti i soci sono pregati di partecipare, anche nel piccolo. Chi si volesse rendersi utile può contattare la sezione (info@caitivoli.it) o il Presidente (Alberto 3491424571) dando la propria disponibilità entro e non oltre il 6 ottobre.

Come ci relaziona Ernesto Duranti, per il secondo anno consecutivo la "Commissione Alpinismo" della nostra sezione ha organizzato un Corso Base di Arrampicata su Roccia. Quest'anno il corso, tenutosi dal 10 giugno al 10 luglio, si è svolto in collaborazione con la Scuola di Alpinismo «La Maiella» di Chieti.

Istruttore è stato, come per il 1° corso, Cesare Giuliani (Istruttore Nazionale di Alpinismo) coadiuvato come in precedenza da Tonino Montanari (Tecnico Esperto del Soccorso Alpino) diventato ormai l'uomo di fiducia di Cesare. Le lezioni teoriche si sono svolte presso la sede C.A.I. di Tivoli, quelle pratiche sulle falesie di Pietrasecca e Gaeta e sulla palestra di arrampicata di Campo Ripoli. Durante la cena sociale di fine luglio, svoltasi a Mandela, Alberto Conti, Presidente della sezione C.A.I. di Tivoli, e Cesare Giuliani hanno consegnato ai partecipanti un attestato di superamento del corso base di arrampicata.

In luglio alcuni soci, che precedentemente avevano partecipato alle gite sociali programmate dalla Commissione Alpinismo, guidati da Cesare Giuliani e Tonino Montanari, hanno salito lo "Spigolo Sud-Sud-Est" del Corno Grande al Gran Sasso d'Italia. (AD+) (IV grado con tratto di V).

Dato il crescente numero di richieste, si informano tutti gli appassionati che nel mese di ottobre la Commissione Sezionale di Alpinismo, grazie alla collaborazione di Cesare Giuliani, Ernesto Duranti e Tonino Montanari, organizzerà un nuovo corso base di arrampicata.

Tutti gli interessati potranno presentare la loro adesione alla e-mail info@caitivoli.it, o contattando i responsabili (Cesare 3391308474 ed Ernesto 3381888640).

Anche se siamo solo a settembre, la programmazione per il nuovo anno già si fa alle porte. Pertanto per preparare il nuovo calendario delle gite sociali, si invitano tutti gli interessati a presentare le proprie proposte di gita sociale entro e non oltre **venerdì 16 ottobre**, utilizzando gli appositi moduli presenti in sede.

Nel prossimo calendario delle gite sociali, uno dei primi appuntamenti sarà la Montefortiana 2010, passeggiata di 12 km tra le colline del Soave di Monteforte d'Alpone (VR). La nostra sezione sta organizzando la partecipazione alla spettacolare e caratteristica manifestazione che si svolgerà domenica 17 gennaio 2010. Il programma prevede:

SABATO 16

Partenza da Tivoli alle ore 6,30 - arrivo a Verona con pranzo e visita della città - trasferimento a Monteforte con cena e pernottamento in albergo.

DOMENICA 17

Partenza per la 35ª edizione della Montefortiana (lungo il cui sentiero si snodano decine di punti ristoro gratuiti con cibo e vini della zona). Difficoltà E. Pranzo nella zona dell'arrivo. Cambio in albergo e partenza per il rientro a Tivoli, previsto per le 21,00.

Quota di partecipazione € 120,00 circa comprensiva di viaggio A/R in pulmann GT, trattamento di mezza pensione in albergo (cena, pernottamento e colazione), iscrizione alla Montefortiana (che dà diritto al sacco gara e al pranzo in piazza). Chi fosse interessato può già comunicare la propria adesione che dovrà pervenire in sede **entro e non oltre il 16 ottobre p.v.**

Si ricorda che per rinnovare il tesseramento 2009 c'è tempo fino al **16 ottobre p.v.** Chi non avesse ancora provveduto può farlo in sede il martedì (orario 19,00-20,00) o venerdì (orario 18,00-19,00).

Al fine di aggiornare l'archivio, si invitano tutti i soci a comunicare il proprio indirizzo e-mail e il numero di cellulare inviando una e-mail a info@caitivoli.it o un messaggio al 3491424571.

I prossimi appuntamenti con le serate a TEMA DEL GIOVEDÌ sono:

Giovedì 15 ottobre ore 20,00	SERATA MICOLOGICA	FUNGHI E DINTORNI Prenotazione obbligatoria entro martedì 13 ottobre
Giovedì 12 novembre ore 19,30	SERATA ENO- GASTRONOMICA	NOVELLO, CASTAGNE E ... a cura dell'Ass. «Grappoli di Malvasia» Prenotazione obbligatoria entro martedì 10 novembre

IL PROGRAMMA DI OTTOBRE:

4 OTTOBRE: ARRAMPICATA IN FALESIA. In collaborazione con il gruppo di Alpinismo Giovanile e con la sottosezione del C.A.I. Tivoli di Monterotondo. COORDINATORI: Giustini S. 0774317617; Federici V. 3494559035; Ronci M. 3281707627; Tani M. 0774 425222; Innocenzi M. 3389811328; Maviglia L. (C.A.I. Rieti).

4 OTTOBRE: 3ª GIORNATA DELL'ESCURSIONISMO REGIONALE: Parco del Monte Rufeno - Monti Viterbesi. Anello d'Acqua Pendente. COORDINATORI: Colizza P. 3490716573; Vasselli A. 0774318166.

11 OTTOBRE: GIORNATA DELL'AMBIENTE - Raduno Regionale dei gruppi di Alpinismo Giovanile del Lazio. Presso il Parco Regionale dei Castelli Romani. **Giocando nella natura.** COORDINATORI: Fravili N. 3339173083; Conti A. 3491424571; Manucci A. 3338150073.

11 OTTOBRE: MONTE VELINO (2.486 m) Gruppo del Velino-Sirente. Da Rosciolo. DISLIVELLO: 1000 m. TEMPO DI SALITA: 4,30 ore. DIFFICOLTÀ: EE. COORDINATORI: Giuliani E. 0774312575; Paciarelli F. 0774312641; Colizza P. 3490716573.

18 OTTOBRE: MONTE TARINO (1.961 m) Gruppo dei Monti Simbruini. Da Fiumata. **Uscita con didattica sulla sicurezza in montagna e sul primo soccorso.** DISLIVELLO: 1.034 m. TEMPO DI SALITA: 3 ore. DIFFICOLTÀ: E. COORDINATORI: Montanari M. 0774313540; Di Pasquale M.G. 3497910108; Orlandi S. 0774312171; Conti A. 3491424571.

8 NOVEMBRE: CIMA D'ARME (1.678 m) Gruppo dei Monti Reatini. Da Poggio Bustone. DISLIVELLO: 900 m. TEMPO DI SALITA: 3 ore. DIFFICOLTÀ: E. COORDINATORI: Mosti G. 0774317133; Garofolo F. 0774449436; Colizza P. 3490716573.

CON IL RITORNO DELL'ORA SOLARE IL PROSSIMO 25 OTTOBRE, LA SEDE RISPETTERÀ I SEGUENTI ORARI DI APERTURA: MARTEDÌ 18-19 VENERDÌ 18-19.

Per chi volesse contribuire alla raccolta fondi per i terremotati dell'Abruzzo si ricorda il c/c a cui fare i versamenti:

**c/c 500X36 intestato a
RACCOLTA FONDI IL C.A.I. PER L'ABRUZZO
IBAN IT42F 056 9601 6200 0000 0500 X36**

**SEZIONE C.A.I. TIVOLI - www.caitivoli.it
Vicolo dei Palatini, 11
aperta il martedì ore 19,00-20,00
e il venerdì ore 18,00-19,00
Presidente Alberto Conti 349.1424571**

Sotto i cipressi



FAUSTINA BERSINI
nata
il 29 novembre 1922
morta
il 2 agosto 2009

Grazie, nonna, per tutto quello che ci hai dato, per tutto quello che ci hai insegnato, per i tuoi sorrisi. Grazie di averci sempre ricordato nelle tue peggierie. Ma soprattutto grazie di averci lasciato tanti bei ricordi che andranno a colmare quel vuoto che si è creato in questi giorni. Ciao.

I tuoi nipoti Don Benedetto e i Ragazzi del Villaggio Don Bosco ricordano con gratitudine **FAUSTINA**.

Una S. Messa per **FAUSTINA** dalla famiglia Zani e dalla cognata Natalina.



ANTONIETTA PASSACANTILLI
ved. **CERCHI**
di anni 99
morta
il 20 luglio 2009

I figli Gianfranco e Maria Quintilla Cerchi, con le loro famiglie, ricordano nella

pregheira la cara mamma **Antonietta**.



Cara Nonna, anche se questa foto non è recente, infatti ancora non c'erano Marta e Rihanna, vogliamo ricordarti così: felice insieme ai tuoi nipoti e pronipoti. Ciao, nonna **ANTONIETTA**.

Valerio e Luciana ricordano nelle preghiere la cara **ANTONIETTA**.



ANDREA PASSARIELLO
morto
il 22 luglio 2009

Caro papà, ci manchi, ma sei sempre con noi e dentro i nostri cuori. Tu non ci lasci mai, cammini davanti a noi con il tuo passo svelto e deciso, contento, forse, di averci stupito un'ultima volta. Ora che sei lassù, sulla vetta più lontana e alta da te scalata, ti sentiamo più vicino e ti vogliamo ancora più bene.

La tua famiglia

La famiglia Capparella Giovanna in memoria di **RACHELE GRILLI**.

La famiglia Capparella Giovanna in memoria di **SILVIA TANI**.



SARA ELLARI
in **COFINI**
di anni 65
morta
il 5 settembre 2009

La tua allegria, il tuo entusiasmo, la tua affettuosa disponibilità verso gli altri, ti hanno resa unica. La tua voce e il tuo sorriso rimarranno con noi insieme al tuo perenne ricordo, nella certezza che veglierai sul tuo Vincenzo, sui tuoi familiari, sui tanti amici e sulle molte persone che ti hanno apprezzato e che ti hanno voluto bene.

Anna Maria e Maurizio, Giovanna, Cristina e Gabriella

Il Villaggio è vicino a Vincenzo e ai familiari tutti per la perdita della cara **SARA**.



ADAMO GNOCCHI
morto
l'11 agosto 2009

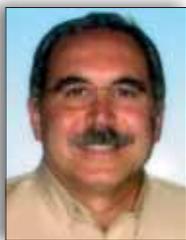
La moglie Alda e i figli lo ricordano nelle preghiere.

Nicoletta, Lina e gli amici del *Bar dei cacciatori* ricordano il caro **ADAMO**.



QUINTO PIERSANTI
e **MARIETTA CASALI**

Con amore vi ricordiamo vicini a noi tutti e, come angeli custodi, ci proteggerete. Dalle vostre figlie, dai generi, dai nipoti e pronipoti tutti.



LUIGI GIUBILEI
nato
il 16 febbraio 1954
morto
il 20 giugno 2009

Forza, lealtà, semplicità sono i valori che da sempre ti hanno contraddistinto e che fin da piccoli hai voluto trasmetterci.

La tua scomparsa ha lasciato un vuoto incolmabile, ma grazie al tuo ricordo e ai tuoi insegnamenti avremo la forza e la grinta di andare avanti per sempre con te nel cuore. Ciao, papà, grazie!



ENNIO TEODORI
morto
il 13 agosto 2009

...alla fine hai vinto tu... Il treno che tanto aspettavi ti ha portato via da noi... lasciando un vuoto difficile da colmare. Ci mancherai, nonno. Ti vogliamo bene.



ILIANO TANCREDI
nato
il 2 novembre 1932
morto
il 2 agosto 2009

Carissimo e amatissimo
Don ILIANO,

non trovo parole per esprimere la mia tristezza. Sapevamo della tua malattia, ma speravamo sempre in una tua guarigione, pregavamo l'Eterno Padre e la Madre del Buon Consiglio di un recupero dopo il secondo intervento. Così non è stato. Il Dio di misericordia ti ha voluto premiare, dopo lunga sofferenza, portandoti in cielo al suo cospetto. Carissimo e preziosissimo amico di sempre, nostro consigliere, punto di riferimento della nostra famiglia. Il Signore ti ha chiamato a sé in questo mese di Agosto, con la parola di vita che ci ricorda: "Dopo aver amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine". Questa Parola di vita rispecchia fedelmente la tua missione di sacerdote. È stato il tuo carisma che ha illuminato tutti i fedeli che hai servito, amato, rispettato. Hai lasciato un grande vuoto in tutti. La tua testimonianza non passerà invano, resterà sempre impressa nei nostri cuori. Il tuo cammino al servizio della Santa Madre Chiesa tiburtina è stato esemplare. Dedicazione piena al servizio dei fratelli e del Vescovo. Hai dedicato tantissimi anni come direttore dell'ufficio catechistico della Diocesi. La tua disarmante umiltà ha sempre agevolato il cammino dei fedeli, facendoli sentire a loro agio, nonostante le varie povertà umane. Carissimo fratello in Cristo, intercedi per noi presso l'Eterno Padre, suo Figlio Gesù Cristo, tuo e nostro Salvatore, e la Madre del Buon Consiglio che amavi tanto, protettrice di tutti i Sanpolesi che portavi i fedeli, ogni anno, in pellegrinaggio al Santuario di Genazzano per adorarla, pregarla e chiedere la santa protezione. Per tutti, ancora pellegrini in cammino di questa Chiesa militante ti chiediamo grazie per i tuoi parenti, per i tuoi parrocchiani, per noi amici degli anni 60, quale nostro assistente di Azione Cattolica nella Parrocchia di San Michele Arcangelo di Tivoli. Intercedi e prega per il tuo gregge affinché le grazie che tu chiedi possano illuminare il nostro cammino spirituale per essere testimoni di Cristo nel mondo.

San Polo, 4 agosto 2009
Gino ed Erminia Visicchio

Dal Villaggio e dal *Notiziario Tiburtino*, un pensiero e una prece per **Don ILIANO**.



GIOVANNINA POMANTE in **AMICI**
nata
il 15 aprile 1924
morta
il 15 aprile 2009

I nipoti Gaudenzi, Catenacci e Serra in memoria della cara zia **GIOVANNINA**, ricordandola con immenso affetto.



BENEDETTO LEONI
morto
il 6 settembre 2009

La famiglia Marcello Porziani si unisce al dolore della famiglia Leoni per la perdita di **Benedetto**.



RITA DOMINICI
nata a Tivoli
il 26 giugno 1949
morta a Ferentino
il 3 luglio 2009

Il tuo coraggio, la tua solarità, la tua capacità d'amare, che hai sempre generosamente profuso verso tutti noi e soprattutto nell'ultimo anno verso il tuo amatissimo nipotino Enrico, rimarranno sempre nei nostri cuori e ci aiuteranno a superare il vuoto in cui la tua mancanza ci ha lasciato.

Le tue amate sorelle Anna e Angela

Mamma, dal Cielo aiutami a essere una buona mamma, una buona figlia e una buona moglie come lo sei stata tu. Aiutami a superare questo dolore fortissimo. Aiutami sempre perché avrò per sempre bisogno di te.

Michela

Ciao nonna, le patatine di MacDonalds che dovevamo mangiare insieme avranno sempre il tuo dolcissimo sapore. Grazie per l'amore che mi hai dato in questo mio primo anno di vita.

Tuo Chicco

Sara, Ida, Gilda, Maria Teresa in ricordo di **RITA DOMINICI ALTOMANO**.



**GIAN LUCA
CAPONI**

I colleghi di lavoro, Walter, Biagio, Maurizio, Mario, Luigi, Domenico, Ettore, Claudio, Stefano, Giambattista, Salvatore, Costanza, Lorena, Alessandra, Marcella, in ricordo di **Gian Luca**.

Francesco Lanci, Franco Palombi, Anna Rita Palombi, Patrizia Aloisi, Daniele Lanci, Stefano Palombi, in ricordo di **Gian Luca**.



**FRANCO
FRANCESCHI**

nato
il 30 novembre 1941
morto
il 29 luglio 2009

Franco è venuto a mancare all'afetto dei suoi cari. La moglie Santina e i figli Massimiliano e Stefano lo ricordano a quanti lo conobbero e ne apprezzarono la bontà e l'onestà.

Al caro **Franco** - *Il tuo nome, scolpito nel marmo, / a ricordo di chi sei stato; / ma tu non abiti lì... / abiti nei ricordi di chi ti ha amato, / nell'ottimismo che hai sempre donato, / nella gioia che hai sempre regalato; / vivi nel sorriso che hai lasciato / in chi ti è stato accanto, / nei cuori e nelle lacrime di chi ti ricorda.*

La sorella Elena, i fratelli Giuliano, Tonino, Renzo e Mario



**DOMENICO
PANATTONI**

Giulia e Giovanni nel trigesimo della morte ricordano l'amato padre del genero Aristide. Al dolore della famiglia si associano anche Vincenzo e famiglia.



**MARCELLO
FRATTINI**

La tua morte ci lascia sole. Ci ha colpite all'improvviso senza darci né tempo né speranza. La tua sofferenza di quest'ultimo periodo ci resta nel cuore, ma vogliamo ricordarti solo nella gioia che sempre ci hai saputo donare. Vogliamo ricordarti come marito premuroso e sempre presente, come padre affettuoso e sempre attento, come nonno tenero e giocherellone. Ti vogliamo bene e vivrai sempre insieme a noi.

Tua moglie Anna, le tue figlie Rita e Silvia e tua nipote Martina

Caro **Marcello**, le tue sorelle ti saranno sempre vicine.

Per **Marcello**, un ricordo da Enrico, Federico e Riccardo Alfani.

Ricordiamo con tanto affetto il nostro zio **Marcello Frattini**.

Franca, Gianni e Angela, Pino e Daniele

Ferruccio e famiglia per il caro **Marcello**.

Dora e famiglia per il cugino **Marcello**.

Un ricordo di Marcello

La recente scomparsa del dott. **MARCELLO FRATTINI** ha messo in evidenza, ancor più quanto fosse apprezzato dai Tiburtini per le sue doti umane e professionali. Fra i moltissimi episodi che molti di noi potrebbero citare, mi piace ricordare una esperienza fatta con Marcello in Uganda nel 1972. Da circa un decennio la conoscenza di Padre Sartori Comboniano aveva messo in moto a Tivoli una serie di iniziative umanitarie a favore dei profughi sudanesi, culminata con l'invio dell'attrezzatura chirurgica per un ambulatorio da installare a Otumbari, in Uganda ai confini con il Sudan. Da allora (1966), l'ambulatorio "S. Lorenzo Tivoli" è stato rifornito di medicinali dai Tiburtini, fino alla fine della dittatura Amin che ha spazzato via ogni cosa. P. Sartori mi aveva più volte sollecitato di intraprendere una visita in Uganda per rendermi conto della realtà locale ed essere sempre più efficace nella collaborazione umanitaria; mi suggerì di coinvolgere un eventuale amico, appassionato di caccia perché c'era la possibilità di effettuare della battute con qualche missionario. L'occasione era favorevole perché il governo locale, che aveva nazionalizzato le scuole superiori dirette dai missionari, aveva concesso dei permessi per abbattere capi di selvaggina per sfamare i ragazzi dei college. Periodicamente i missionari dovevano andare a caccia di bufali, gazzelle, facoceri in aree particolari. Pensai

subito a Marcello, come compagno di viaggio ben conoscendo la sua grande passione per la caccia e lui ne fu entusiasta. Approfittammo di un volo charter, organizzato dal Rotary club di Milano per i medici che volevano visitare le realtà sanitarie del nord Uganda, dirette da Padre Ambrosoli, fratello dei noti industriali del miele. L'ospedale di Maracha che ci avrebbe ospitati distava 12 ore di macchina da Kampala. Senza scomporsi Marcello, una volta giunti a Entebbe, si mise alla guida della Land Rover, con la sola preoccupazione di ricordarsi di tenere la guida a sinistra, all'inglese. Le strade erano prevalentemente in terra battuta e il viaggio, aggiunto alle ore dell'aereo è stato esaltante anche se molto stancante. L'indomani prendemmo contatto con P. Lino Zucco, un cacciatore impenitente e ci accordammo per una visita al Parco Nazionale delle Murchinson Falls, previa battuta di caccia in una riserva. La cosa mi scorderò non poco perché trovammo Padre Zucco a letto con 40 di febbre per un attacco di malaria: l'indomani, fresco come una rosa era pronto per la battuta. Vennero torniti a Marcello due fucili, e io, ignaro di tutto, mi accodai ai cacciatori. Andammo dal capo della zona per presentare il permesso di caccia e ci avventurammo nella savana con la macchina. Dopo un po' ci accorse che nell'entusiasmo dell'impresa, un fucile era inutilizzabile perché erano state prelevate munizioni di un calibro diverso... Rimaneva il fucile calibro 22, non di grande potenza ma preciso. Dopo qualche ora avvistammo due facoceri (cinghiali africani) e due gazzelle: Marcello non sbagliò un colpo. Dopo le foto di rito ritornammo in ospedale a Maracha per consegnare alle suore gli animali che vennero preparati alla brace, il povero Padre Lino fece le spese per un po' di tempo della distrazione, imperdonabile per un cacciatore e fu al centro di commenti ironici da parte dei confratelli. L'indomani facemmo un indimenticabile tour sul Nilo azzurro presso la cascate Murchinson, incontrando una infinità di animali selvatici. Dopo qualche giorno ritornammo a Maracha e per tutto il soggiorno non vidi più Marcello. Aveva fatto coppia fissa con Padre Zucco, facendo altre battute di caccia e soprattutto godendosi la tranquillità e la serenità dell'ambiente locale. Al rientro a Tivoli mi confidò di avere avuto qualche giorno di crisi professionale, pensando all'abnegazione e alle condizioni in cui i suoi colleghi lavoravano a Maracha, all'indispensabilità del loro ruolo per salvare vite umane a paragone del lavoro prevalentemente di routine che svolgeva da anni nel suo studio tiburtino. Anche negli anni successivi mantenne contatti con Padre Zucco e conservò un ricordo indelebile dell'impegno dei Comboniani per migliorare le condizioni di vita della popolazione ugandese, particolarmente giovanile.

Piergiorgio Trevisan

D'ANTIMI SERAFINA ved. **GENGA** nata il 12 agosto 1909 e salita al padre il 17 luglio 2009. Cara zia Serafina, mancava poco per festeggiare il tuo centenario, noi contenti aspettavamo, ma tu hai preferito farlo con tutti i tuoi cari in cielo come desideravi. Noi nipoti ti ricorderemo sempre con tanto affetto e terremo presente i tuoi esempi di generosità e bontà. Prega per noi come facevi sempre quando eri con noi. I tuoi nipoti Rita D'Antimi con il marito Fernando e i figli Danilo e Silvia il marito Stefano e le figlie Letizia e Sara. D'Antimi Bianca con i figli Paolo e Marco con la moglie Milena e i tuoi nipoti Alessandro e Francesco D'Antimi.

Alla famiglia Genga e Servadio giungano le nostre più sentite condoglianze per la scomparsa di **SERAFINA**, che ricorderemo sempre per il suo dolce sorriso.

Il condominio di Via 5 Giornate n° 9

La mamma, il fratello e la sorella in memoria di **DANTE PALLONI**.

Il tuo sorriso la tua gioia di vivere rimarrà sempre nei nostri cuori, cugini in ricordo di **DANTE PALLONI**.

Gli zii ricordano con affetto il caro nipote **DANTE PALLONI**.

In ricordo di **DANTE PALLONI**, il condominio di via Enrico Toti n.13.

La famiglia Caffarelli per **DANTE PALLONI**.

La famiglia Matteucci per **PIERGIORGIO TANI** morto il 6 agosto 2009. Il suo ricordo vivrà per sempre nei nostri cuori. Qualsiasi altra parola appare vuota di senso di fronte a un dolore così grande.

In suffragio della giovane vita di **PIERGIORGIO TANI**; con amore gli zii Anna, Maria e Emilio.

RICORDI

Gli amici di Giacomo in memoria della mamma **LISBT NIMSKOV** recentemente scomparsa.

Famiglia Pietro Mascia ricorda con affetto il caro **AGOSTINO CAPOGNA** scomparso il 22 agosto 2009.



ALFREDO D'AMATO
di anni 96
morto
l'8 giugno 2009

La famiglia D'Amato ringrazia quanti hanno partecipato al dolore per la perdita del caro papà **Alfredo** e hanno offerto opere di bene.

Sei tornato al Padre, discretamente, senza disturbare. I tuoi cari ti porteranno nel loro cuore per sempre e io ho voluto parlarti per l'ultima volta, quella notte, sicura che mi ascoltavate:

A mio padre - All'alba di un brutto giorno mi hai lasciato in silenzio, pur consapevole dei tuoi anni, mi sembravi eterno. Incredula ti ho guardato, attonita non ti ho chiamato, muta ti ho accarezzato, nel profondo ti ho ringraziato. Grata all'Eterno per averti chiamato a sé con dignità, nella speranza di un silenzioso e sereno passaggio. Passaggio che tanto temevi e io con te soffrivo, ma il Signore ti ha amato e con Lui Sua Madre. Ti hanno sollevato con garbo e in silenzio, ti hanno risparmiato sofferenze e agonia. Questo meritavi, tu uomo garbato e docile, tu uomo di immensa fede, nobile e riservato. I tuoi giorni un inno costante alla quiete, alla pacatezza, alla serenità, al rispetto. Amante della vita anche nella sofferenza, grato alla Provvidenza giorno dopo giorno. L'armonia il tuo ideale, la famiglia il tuo respiro, la musica la tua pelle, la preghiera la tua linfa. Nel tuo pentagramma mai una dissonanza, di un moto allegro moderato...andante. Per cantare un inno alla bellezza del creato, dell'amore, per suonare pianoforte, chitarra e mandolino. Per raccontare emozioni, sofferenze e ricordi, aneddoti, proverbi e perle di saggezza. Faro luminoso, con la tua luce mi hai dato forza, conforto e sicurezza, nel tuo porto ho trovato riparo. Aiutami in questi giorni dal sapore amaro, guidami dal Cielo con mamma ora e sempre. Grazie papà.



CARMINA CERQUATTI
nata a Nepi (VT)
il 2 febbraio 1913
morta a Tivoli
il 10 giugno 2009

Da sempre grande sostenitrice del Villaggio. Unitamente all'affetto che ci ha trasmesso, la nostra

famiglia saprà mantenere fede negli anni a quest'impegno.

«Chiudo gli occhi e ti vedo / su quella poltrona, seduta, / col rosario tra le dita / e quello sguardo furbo che mi scruta. / Improvvisamente, il tuo bel sorriso colma / quel grande vuoto che hai lasciato. / Riapro gli occhi, tristemente, / mi ritrovo a fissare la vuota poltrona. / Eppure sei e sarai con me per sempre, / con i tuoi tanti insegnamenti, / la tua saggezza d'altri tempi, / le declamazioni del Vate e di Dante / e quell'affetto senza pari, / che ancora oggi sento così presente».

Cristian

Giovanna, Linda e Umberto in memoria dei defunti **CAPPARELLA-PUCCI**.

In memoria del caro **RENATO BITOCCHI** scomparso il 1° agosto 2009. A un mese dalla morte, Rosina e i figli lo ricordano con affetto.



EMMA DE ANGELIS
morta
il 5 settembre 2009

Cara zia **Emma**, siamo stati fortunati ad averti avuto sempre vicino. Il tuo ricordo rimarrà sempre vivo nei nostri cuori.

I tuoi affezionatissimi nipoti Alessandra, Fabrizio e Lamberto

Maria Rita ricorda con immenso affetto la cara cognata **Emma**.

I cugini Giangiorgi Trinchieri e i loro familiari ricordano con immenso affetto la loro cara **Emma**, assicurando il costante ricordo nella preghiera.

"Ego sum resurectio et vita... chi vive e crede in Me non morirà in eterno!" tu cara Emma hai sempre creduto; vivrai sempre con noi.

I cugini Giangiorgi in memoria della cara **Emma**.

Ricordati nell'anniversario

Nel 1° anniversario della scomparsa di **ANTONIO DI DONATI**, morto il 20 settembre 2008. Mamma, papà, fratelli, cognate e nipoti lo rimpiangono con immutato affetto. Caro Antonio, ti ricordiamo in ogni momento e ti sentiamo vicino. Sarai sempre nei nostri pensieri e nei nostri cuori. Con tutto il nostro amore.

La famiglia in ricordo di **ROBERTO MONTEVERDE** a un anno dalla scomparsa.

ROBERTO MONTEVERDE, deceduto il 3 agosto 2008: un ricordo, alla famiglia dai compagni squadra VOLLEY "SORCI VERDI", da Massimo e amici tutti, a un anno dalla scomparsa.

Nell'anniversario della morte di **NELLO MONTANARI**, il ricordo di te, caro papà è sempre vivo nei nostri cuori e nelle nostre preghiere. Ti vogliamo sempre vicino a noi.

Le figlie Annangela, Adriana con le loro famiglie

Aleandro ed Emma Sabucci per preghiera a **ELISABETTA MESCHINI** con grande amore nel 10° anno della sua morte (2 settembre).

1° anniversario della morte di **ELDA DE PROPRIIS**. Nel primo anniversario della tua scomparsa grande è la commozione nel ricordarti. Pensare alla tua serenità e al tuo sorriso sarà per noi un conforto anche se potrà lenire soltanto in parte il dolore di averti perduta per sempre.

La tua famiglia

Marta, Vincenzo, Luigi e Antonio ricordano con amore e nostalgia la cara zia **ELDA DE PROPRIIS** nel 1° anniversario della morte (22 settembre 2008).

Nell'anniversario della scomparsa di **ELDA DE PROPRIIS** le cognate la ricordano con grande affetto.

MARIO CARDOLI non è più tra noi. 13 novembre 2007. Ti vogliamo ricordare come bravo padre, nonno, marito e amico di tutti.

La famiglia

Marta, Vincenzo, Luigi e Antonio ricordano con amore e nostalgia la cara nonna **MAFALDA GILARDI** ved. **D'IGNAZI** nel 4° anniversario della morte (9 settembre 2005).

Cara mamma, sono passati 18 mesi. Il tempo va avanti ma il mio cuore è rimasto ancorato a quel 16 marzo 2008 e ai tanti ricordi che riecheggiano nel mio presente. Mi manchi. Marta in ricordo di **FRANCA DE PROPRIIS**.

Vincenzo, Luigi e Antonio ricordano con immenso amore la cara nonna **FRANCA DE PROPRIIS** (16 marzo 2008).

Mamma, sei scomparsa da un anno ma sei sempre con me.

Liana

La mamma e il papà nell'anniversario ricordano **FRANCO TROMBETTA**.

Cara **ELVADA**, è già un anno che ci hai lasciato. Eri per noi tutti un faro che purtroppo si è spento, lasciandoci al buio. Ti abbraccio forte sperando di rivederci presto. Un bacione da tuo marito Fania.

Non ti dimenticheremo mai, **mamma**, sei sempre viva nei nostri cuori e ti ameremo sempre. I tuoi figli, la nuora, i generi e tutti i tuoi nipoti e pronipoti.

I figli Ignazio e Isabella ricordano con immenso affetto **MARIO** e **GIUSEPPINA D'EVANGELISTA** nell'anniversario della loro scomparsa.

La moglie Alba e figli ricordano nel 4° anno della morte **AUGUSTO PELLEGRINI**.

Tonino, Generoso e Chiara ricordano la loro mamma **VENERE BRAMOSI** a un anno dalla morte.

La moglie nel 2° anniversario della morte di **PAOLO MARTIRE**.

I famigliari ricordano con immutato affetto **MATTEO DE MINICIS** nell'anniversario della scomparsa.

La moglie e i figli in ricordo di **ACHILLE CAPOBANCHI** nel 24° anniversario della morte.

Alla cara memoria di **ELSA PIZZICA ORAZIETTI** nell'anniversario della morte. La figlia

Nel 11° anniversario della scomparsa di **BRUNO LEONE**, moglie e figli lo ricordano con amore.

Nel 1° anno della scomparsa di **AMINA SILVANI**, la ricordano con tanto affetto la figlia Silvana con Camillo, Patrizia e Paola.

Le famiglie Russo e De Simone in suffragio di **MICHELANGELO NARACCI** deceduto l'11 luglio 2009.

In suffragio di **EMILIANO MANCINELLI** nel 2° anniversario della morte.

In memoria di **CONCETTINA SCIPIONI**.

La famiglia Betti

Nel 9° anniversario della scomparsa di **FERRUCCIO FIORI** la moglie lo ricorda con tanto amore e affetto.

Giuliano Betti è vicino ad Alberto Veroli nel momento della scomparsa della cara **madre**.

Teresa Pacifici Pallante per il caro marito **MARCELLO** e un caro pensiero per la cugina **CLARA**, morta il 25 giugno 2009.

Vincenzo per la sorella **DONATELLA** e il cognato **LUCIANO**.

Nella ricorrenza della scomparsa dell'amato **TONINO** la moglie, i figli, le nuore, i generi e i nipotini lo ricordano con amore.

Per **WALTER ORSINI**: sono 30 anni che non ci sei più ma sei sempre nei nostri cuori e pensieri.

Tua moglie

Maria Lucia per **ANGELO** e **ROSA**: siete sempre vicini a me.

Laura e famiglia in suffragio per la cara **DORA DI STASU**, nel trigesimo della scomparsa.

In ricordo di **GIOVANNI TIBERI**. La moglie, i figli, la nuora e i nipoti a 1 anno dalla morte: ti teniamo sempre nel cuore.

La moglie Nadia e i figli ricordano con affetto **FRANCESCO DE LUCA** nel 2° anniversario della morte.

In memoria di **PINO MARINI** a 16 anni dalla sua morte con affetto il ricordo dei figli.

Stefano e Fabrizio

Mattei Anna nel 28° anniversario del caro marito **VINCENZO BENCIVENGA** e un caro ricordo ai suoi figli **MIMMA** e **GIOVANNI**.

In memoria di **AMEDEO GROSSI**, nel 7° anniversario della scomparsa. Caro Amedeo, ti ricordiamo con l'amore di sempre, tu che sei traccia nelle nostre vite, ti sentiamo con noi in ogni momento. Non ti dimenticheremo mai. Con affetto, mamma, papà, Luisa ed Enzo

Il Presidente, il Comitato, gli Oratoriani sono vicino all'amico Tonino e alla sua famiglia per la scomparsa del papà **MARIO**.

Al caro **VALERIANO BALDASSARRI**, sono passati quattro anni dalla tua morte, il tempo passa ma il tuo ricordo è sempre vivo nel mio cuore e di tutta la tua famiglia. Elisena

Al caro fratello **ARMANDO PASQUALI**. Che dopo tanto soffrire è passato a miglior vita, lasciando un grande vuoto nei nostri cuori. Marito, padre, nonno esemplare. Igina, Elisena pregano per lui.

Caro **NANDO**, papà, nonno è già un anno che ci hai lasciato ma il nostro dolore per la tua mancanza è grande come quello del primo giorno.

La moglie Marina, i figli Pino e Fabrizio, le nuore Claudia e Katia, i nipoti Eleonora, Arnaldo, Marina e Romolo in ricordo del caro **ARNALDO SALVATI** nel 1° anniversario della sua scomparsa.

Quando una persona ci lascia, quando non è più qui e non possiamo più toccarla, o sentire la sua voce... sembra scomparsa per sempre. Ma un affetto sincero non morirà mai. Il ricordo delle persone che ci sono state care vivrà per sempre nei nostri cuori: più forte di qualsiasi abbraccio, più importante di qualsiasi parola. In memoria di **ANTONIETTA PASSACANTILLI** ved. **CERCHI**. Dalle famiglie Corvi, Forte, Loretta, Proietti Onorati, Rosati, Rossi e Spada. "Quelli che confidano nel Signore comprenderanno la verità, vivranno uniti a Lui nell'amore perché grazia e pace è riservata agli eletti di Dio".

Gianni in ricordo di **ELIA**, papà e della collega Rita.

Per **GIUSEPPINA CENSI**, rimarrai sempre nei nostri cuori, la tua scomparsa ci ha distrutti ma sappiamo che da lassù vegli sempre su di noi. La sorella Idola, Vincenzo, Maria e cognati

Caro **MARIO**, sono 3 mesi che il Signore ti ha voluto vicino a lui ma una cosa ci conforta che da lassù continui a vegliare sopra di noi e a proteggerci come facevi quando eri tra di noi. Ti vogliamo bene. La moglie Irma, i figli Tonino e Maurizio, le nuore e i nipoti

NANDO MATTEI 1999-2009 eri l'amico sincero, l'amico leale disponibile e scherzoso. Ti ricorderemo sempre così, ciao Nando.

I tuoi amici Tonino e Anna Maria

Nell'anniversario della scomparsa di **NANDO MATTEI** la moglie Agostina, le figlie Dina e Annarita lo ricordano con grande affetto. Ricordiamo anche il nostro caro **ANTONIO**.

Anna Di Nardo per la cara mamma **LUCIA**, sei sempre nel mio cuore, e per zia **SAULLINA** nel giorno del suo compleanno: ti ricordo sempre.

Papà caro, il 6 agosto era il tuo compleanno, ma noi ti abbiamo ugualmente festeggiato, ma non con la torta, ma con i fiori che ti portiamo sempre, ci manchi tanto, ti vogliamo bene.

Tua figlia Luciana e tua moglie Anna

Anna Di Nardo ricorda con affetto la cara **TERESA BENEDETTI**, sei sempre fra di noi, e per i suoceri **MARIA INNOCENZA** e **VIRGILIO** e la cara cognata **MARIA**, siete sempre nel mio pensiero e nel cuore.

Il marito, la figlia il genero, i nipoti Eros e Michael per **SANTINA GHIROLDI**.

Per **GIAMPIERO SCARPELLINI**, la moglie e i figli con tutto il nostro amore.

Pierina Casali per **FRANCESCO SCARSELLA**, **ANTONELLA SCARSELLA**, **MARIO RUGGERI**, **GIUDITTA GEROTTO**, **AMELIO GIULIANO** e **GERMANO CATALDI**.

Liliana Morgani per il marito **FRANCESCO**.

Lucia e Laura Marcotulli nell'anniversario della morte dei loro cari genitori **ERNESTO** e **MARIA** 31 luglio 1982 e 28 agosto 1989; li ricordano con l'affetto di sempre, riposino in pace.

Eros per **FABRIZIO MORESCHINI** nel 10° anniversario della scomparsa (20 agosto 1999).

Da un anno dalla scomparsa di **DOMENICO BARBALISCIA** la moglie, le figlie, il genero, i nipoti ricordano il loro carro con affetto e nostalgia.

Otello, Rita e i figli ricordano la cara nonna **WILMA** nell'anniversario della scomparsa, ti pensiamo sempre.

Nel 4° anniversario della morte 9 ottobre 2005, la moglie Maria e i figli ricordano con tanto affetto il caro **ARNALDO CELLINI**.

La moglie Stanchini Mari, le figlie Rosella, Ornella e Loredana il 26 settembre a 11 anni dalla morte ricordano sentitamente **ANTONIO ORLANDI**.

Lidia Pucci ricorda con affetto il suo caro marito **ILO CURTI** nel giorno del compleanno.

Daniela Coccia ricorda la cara mamma **LILIANA CRESPINI COCCIA** nell'anniversario della scomparsa.

La moglie Raffaella, le figlie, il figlio, la nuora e le nipoti Alessia e Deva ricordano il caro **OTELLO MARIANI** a due anni dalla scomparsa.

I cugini Emili per la cara **ENRICA NICOLETTI** recentemente scomparsa.

Fratelli e sorelle Emili ricordano la sorella **DIANA** nell'11° anniversario della scomparsa.

Per **ANTONIO PERLAMAGNA** (Tonino) dalla famiglia Giovanni Consalvi e Ada Giuseppini e i suoi famigliari.

Nel 3° anniversario della scomparsa del caro **EMANUELE MARCONI**, la moglie Ida il figlio e famiglia lo ricordano sempre con grande affetto.

Le figlie M. Teresa e A. Rita, i nipoti Piera ed Enrico e il genero ricordano sempre con tanto amore e affetto il caro **PIERO FERRANTE** nel 19° anniversario della sua scomparsa.

Rosina D'Angelosante e famiglia nel 19° anniversario della scomparsa ricordano con immutato affetto il caro **PIETRO FERRANTE**.

Clara, Giuliana e Flavia Cuppi in ricordo del padre **GIUSEPPE** nel 15° anniversario della morte.

Clara, Giuliana e Flavia Cuppi in ricordo della cara amica **GIANNA EMILI** nel 3° anniversario della morte.

La moglie Liliana e i figlie in memoria di **GUIDO PANDOLFI**.

La famiglia Celanetti e Faccenna in memoria dei genitori.

Il 13 settembre 2009 ricorre il 30° anniversario della scomparsa di **CESARE ANGELETTI**, i figli Antonio, Anna e Mimma lo ricordano con infinito affetto e grande amore.

Rosella ed Enrico Bartolini ricordano con SS. messe i genitori **ANTONIETTA** e **ADAMO**.

Loretta Pallante Cellini ricorda i genitori **OLIVIO** e **ROSA**, il fratello **MARCELLO** e il marito **DANTE**.

Loretta Pallante in ricordo della cara cugina **VILMA POTENTI GERLA**, recentemente scomparsa.

FERNANDO D'ANTIMI ci ha lasciati il 13 maggio 2009; una S. Messa in ricordo dai nipoti D'Antimi Rita, Bianca, Alessandro e Francesco e tutti i pronipoti che lo ricorderanno sempre come esempio di vita.

Tutti i nipoti per la cara nonna **VENERE** nel 10° anniversario della morte.

Tutta la famiglia per nonna **ASSUNTA**.

Teresina Passariello per la cara **BINA**.

Teresina Passariello in ricordo di tutti i suoi defunti.

Aghetina e Anna ricordano con tanto affetto la cara mamma **NICOLINA** e il caro fratello **CAMILLO** nell'anniversario della loro scomparsa.

Angela e i suoi figli Stefano, Stefania e Luciano ricordano con affetto **BRUNO CLISSA** dopo 5 anni dalla sua dipartita.

Maria D'Angelo ricorda suo marito **TITO PASSINI** dopo 22 anni dalla sua dipartita con tanto amore e sempre presente nei suoi pensieri.

Maria Passini ricorda il padre **PRIMO** e il suocero **FRANCESCO** nelle sue preghiere e in particolare ricorda il figlioccio **GIULIO PANATTONI**.

Non fiori

In memoria di Aldo Ciacci, amico di vecchia data **Renzo - Regina Pucci** per preghiere per Antonietta, Amato e Annunziata Pucci - Preghiere per Antonietta dal marito **Giulio Orlandi - Giuseppina Proli** in suffragio della cugina Meloni Giuseppina - **Rosa Bellagamba** in memoria per il marito, genitori e fratelli - **Adalberto Maviglia** in suffragio di Rosa Genga e Giulio Maviglia - **Arianna e Fabrizio** in ricordo del caro Domenico Brasili - **De Filippi Giovanna** per i genitori ricordandoli nel loro compleanno - **Fernanda Modesti** in memoria del fratello e dei suoi cari defunti - **Maria Meschini** per il marito Settimio Marianelli - **Maria Moscatelli** in suffragio dell'anima della cara Bina - **La sorella Virginia e i nipoti** in memoria di Claudio Cassata - **Virginia, Daniela, Antonello e famiglia** in ricordo di Carolina Antimiani - **Marcello Trifelli** in ricordo dei genitori e suoceri - **Luigia Borgia ed Ennio Bettini** in memoria dei famigliari defunti - **Maria Scrocca** per preghiere per il marito Aurelio

LA SEDE DEL VILLAGGIO DON BOSCO
è aperta a **TIVOLI** in **VIA COLSERENO, 60**
nei seguenti orari:

LUN 17,30-19,30
GIO 9,30-12,30

MER 9,30-12,30
VEN 17,30-19,30

Conti - *Aldo De Santis* in memoria delle famiglie Conti e De Santis - *Luigia Biagioni* per i cari defunti e preghiere per Vincenzo, Tito e tutti i famigliari - *Margherita Mancini* in memoria di Mario - *Maria Pia* per i genitori Pitti Rizziero e Rita, le sorelle Rosina e Bruna e la nipote Sabrina - *La moglie* per Gino Mezzetti - *La moglie Marina, i figli, la nuora e i nipoti* in ricordo dell'amato Arnaldo Salvati - *Gianfranco Colasi* in memoria dei defunti dimenticati - *Giuliana e Luigi* in ricordo di tutti i loro defunti - *Giovanni Ricci* in memoria di Fiorello Orzati - *Guglielmino Rinaldi* in ricordo di Maria Rinaldi - *Lattanzi Tina Savini* per preghiere per i suoi defunti - *Maria Ricci* in memoria di Andrea Biagioli - *Andrea Alessandrini* in memoria di Luigi Giubilei - *La famiglia Alessandrini Andrea* in memoria di Franceschi Franco - *Giuseppina Proli* in suffragio dei genitori Zarelli Domenica e Proli Rodolfo, dei fratelli Crescenzo e Alfredo e della cognata Virginia Pandozy - *Tina Bedeschi* in suffragio di Adalberto - *Sergio Marianelli* per il padre Settimio - *Ennio e Luigia Bettini* per una preghiera per Attilia Silvana e parente Irma Maria - *Mariagrazia D'Amato* in suffragio di Alfredo D'Amato - *Rosita Bondoni* per preghiere per i defunti Carli e Bondoni - *Eliana Lelli* in ricordo di Wilma Lanci - *Viviana Antolini* in memoria di Altissimi Anna - *Antonietta Marianelli* per preghiere per Cesare - *Caterina Filosa* per i defunti delle famiglie Filosa, Piscopello, Gualdambri - *Anna Centroni* in memoria di Guido Gasperi - *Luca e Giuseppina Galasso* in memoria dei defunti - *Gabriella Diotallevi e la famiglia* in memoria di Fiorello Orzati - In memoria e suffragio di Antonietta Mattoni e degli altri loro cari defunti - *Alfredo Meschini* per tutti i famigliari defunti - *Elsa Ballacci* in memoria dei suoi defunti - *Pina Scipioni* per Scipioni Giacomino con sua moglie Matilde e suo figlio Gianfranco - *Vilma Lucchini* in memoria di Velia Agapito, Fernanda e Giacinto - *Tito, Vincenzo e i genitori* in suffragio dei defunti di famiglia - *Marcello Trifelli* in ricordo dei genitori e suoceri - In memoria di Elvira e Annibale - In memoria di Stefano Demetrio e Rita Dominici da parte di S.M.S. «V. Pacifici» - *Piero Fiori* in memoria di Filomena Piccentini - *Maria Becherini* per Vittorio e per tutti i suoi defunti - *Amministratore e condominio via E. Toti 25* in memoria di Domenica Muzzi - *Cesiro Parmegiani* per i defunti delle famiglie Parmegiani e Acciavatti - *Genero-*

so Camelli per tutti i suoi defunti - *Mariella Scamarrotti* in memoria di Italo Scamarrotti ed Elisabetta De Angelis - *Giuseppina e Luigi Conti* per Aldo Ciacci - *La moglie Casarelli Annamaria* per Dominici Alessandro - *Alfredo Meschini* per i suoi familiari defunti - *Giuliana Maiani* per il suo adorato marito Michele e per i suoi cari genitori Paolo e Rosa - *Maria De Bonis* per il marito Mario e i cognati Michele e Vincenzo - *La cugina Maria Quintilia* in memoria di Teresa e Roberto Pacifici - *Le famiglie Avenali e Del Tito* ricordano i cari genitori Elvira e Giacinto, Grazia e Alfonso - *La prof.ssa Catenacci e Ferrara* pro Don Iliano Tancredi - *La moglie, i figli, le nuore e i nipoti* in ricordo dell'amato Arnaldo Salvati - *Laura Potenti* per i nonni Ermete e Letizia, i genitori Ivano e Maria, lo zio Mario e il cognato Mauro - *Franca Sciabbana* in memoria dei suoi cari defunti - *Il condominio di A. Scalpelli 3* in memoria di Vittoria De Filippis - *La madre* per Maria Rita Proietti - In memoria di D'Antimi Serafina recentemente deceduta - In memoria di Antonio Proietti. *La moglie, le figlie, le sorelle, il fratello, i cognati e i nipoti - I nipoti* per Secondo De Angelis - *I figli* per Fernando e Rita Savini - *I genitori* per Walter Imperiale con tanto affetto - *Argia Angeletti e i figli* per Antonio Cocioni - *Maria e Lilli con le rispettive famiglie* per la nipote Sonia - *Spartaco e Maria* per i genitori e nonna Gina - *Rosina e Orietta* in memoria dei loro defunti - *Sergio* nel ricordo del papà Ottavio e degli zii Alessandro e Alfredo - *Carlo Alunni* in memoria delle sorelle e del papà Coriolano - *Elia De Luca* in ricordo di papà e Rita - *Diana* per il marito Urbano - Enio ti ricorderemo sempre con affetto *le tue cognate Antonietta, Elsa e Ersilia* - Un caro ricordo per Elena e Rizziero *Puzzilli le figlie - Lina Aloisio* per il caro Marito Giovanni - *Walter, Silvia e Mauro* per i genitori Angelina e Nello Mattei - *Senio Spinelli e Antonietta Cerini* per i cari defunti - *Santino e Marisa Ciaralli* per i cari defunti - *Cristina, Mauro e Vittorio* in memoria di Donatella Seghetti e Luciano Eletti - *La moglie e i figli* per Carlo Tani - *Augusta e figli* per Fiovo Lollobrigida e Maria Valentini - *Rosalba* in memoria di mamma e papà e zia Ilia - *La nuora, il figlio e i nipoti* in suffragio di mamma Amneris e papà Umbrò - *Francesca Rastelli* per il marito Mimmo, i nipoti Francesca e Francesco e per il caro Coriolano - *La moglie Luciana* per Ottorino - *Giuseppa Garroni* per il marito Angelo - Per

Elio Chimenti, sempre nel nostro cuore, *la moglie Laura e i figli Guglielmo e Marco - Domenica Cacioni* in suffragio dei suoi cari - *Onesta Dionisi* per il marito Vittorio Cordoni - *Luana Potenti* per i nonni, i genitori, lo zio e il cognato - *Franca Sciabbarra* in memoria dei suoi defunti - A zia Elsa: non ti dimenticheremo mai! *I tuoi nipoti Giovanni, Rosanna, Patrizia, Orazio, Piero e Teresa - La moglie e le figlie* ricordano con affetto Chicetti Fioravante - In memoria di Domenico e Nicola - *Liliana* in ricordo del nipote Gianpiero - *Mafalda Monaco* per il marito Ugo e per i suoi cari - *Maria Rea* per la cara figlia Tania - *Anna Emili e figli* per il papà Angelo - *Annetta Lollobrigida* per tutti i suoi cari defunti - *Anita Campioni* per il marito Rodolfo - *Rina Ferretti* ricorda la mamma Valentina e il papà Giuseppe - *La famiglia Speranza e Olivieri* per Tullio, Sante, Maria e Mario - *Lena Zoppi* per i suoi cari genitori - *Silvia De Santis* in memoria dei suoi cari - *Lidia Perla-magna e i figli Anna e Eldino* ricordano il papà Spartaco e la sorella Lorenza - Antonietta per i suoi cari defunti - *Anna e Fernanda* per Selide Lanciani - *Anna* per il marito Nando - In memoria dei zii di Ivana e Francesca - *Anna e Fernanda* per Domenico Panattoni - *Mimma* per il marito Antonino - *Nannina* per il marito Remo - *Giuditta* per il marito Giovannino - *Dina* per Bruno ed Erminio - *Gabriella* per Pierina e Fernando - *Evandro* per Armando e Sabrina - In memoria dei defunti di Augusto e Franco - In memoria dei genitori di Ivana e Francesco - *Lella* per Uldimino e Francesca - *Aurora* per Vincenzo e Gianfranco - *Irma* per Francesca e Ottavio - *Enza* per Maria e Mimmo - *Maria Gentili* per i propri genitori e defunti - In memoria dei genitori di Maria e Luciano - *Vincenzo e Lidia* in memoria di Giacinta e Giuliano - *La nipote Luigia* per Michelina - *Annarita ed Enorisso* per la defunta Francesca Pallante - *Il marito, la figlia il genero, i nipoti Eros e Michael* per Ghiroldi Santina - *Eros* per Fabrizio More-schini - *Grazia Sulsentini* per i defunti della famiglia - *Elvia* in ricordo del caro Ignazio - *Marzia* in ricordo del caro Sergio - *Marzia* per tutti i suoi defunti - Una S. Messa per la mamma Bina - *La moglie e i figli* per Carlo Tarei - *La mamma* per Giancarlo Cascalici - *La moglie* per Mario Cascalici - *Il fratello* per Antonietta - *La cognata Anita* per Antonietta - *Il papà* per Tonino Fantini e la moglie Valeria Mattia.

Ci scusiamo con i Lettori se qualche volta, per motivi di spazio, non è possibile pubblicare tutte le offerte e le foto dei defunti pervenute.

Sempre per carenza di spazio, siamo costretti a inserire le dediche estese soltanto nelle rubriche Ricordati nell'anniversario e Sotto i cipressi, dedicata ai defunti recentemente scomparsi, l'unica corredata di fotografie.

Preghiamo inoltre di scrivere a macchina o in stampatello le intenzioni inviate, onde evitare spiacevoli errori di trascrizione e inutili lamentele.

Per chiarimenti o precisazioni
in merito alle pagine dei **RICORDI**
telefonare **ESCLUSIVAMENTE** allo 0774335629

NOTIZIARIO TIBURTINO

Fondatore: DON NELLO DEL RASO

Proprietario Editore:
FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO
Strada Don Nello Del Raso, 1
00019 Tivoli - Tel. 0774335629

Direttore Responsabile: GUIDO FAROLFI

Direttore: ANNA MARIA PANATTONI

Comitato di redazione:
DON BENEDETTO SERAFINI,
GIOVANNI CAMILLERI,
CRISTINA PANATTONI

Autorizzazione Tribunale di Roma
N. 00167/90 del 3 marzo 1990

Fotocomposizione e Stampa:
TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.
Via Empolitana km 2,500 - loc. Arci - Tivoli

 Associato all'Unione Stampa
Periodica Italiana

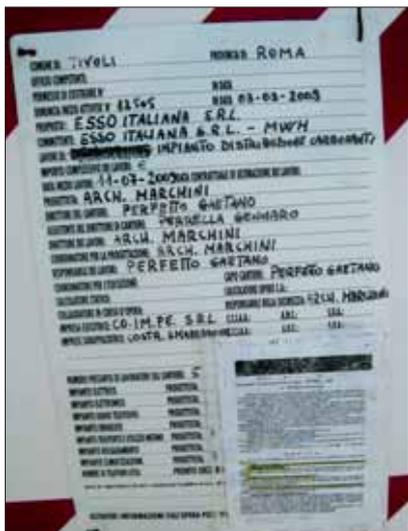
Cantiere Esso aperto in Largo Sant'Angelo

di Luigi Benedetti

Al Sindaco di Tivoli, e per conoscenza al *Notiziario Tiburtino*

La presente è indirizzata al Sindaco del Comune di Tivoli allo scopo di conoscere l'evoluzione del cantiere in oggetto e il rispetto della legge/regolamentazione in materia di sicurezza relativamente alla presenza di Pompe di carburante all'interno dell'abitato.

Il cantiere, aperto già da oltre tre settimane, prevedeva, secondo quanto riportato sulla tabella e la documentazione appesa sulla recinzione dello stesso, la DEMOLIZIONE del distributore Esso esistente in loco. Nei giorni 7, 11, 12 e 13 luglio si è assistito al lavoro di demolizione delle colonnine esistenti e alla rimozione dei serbatoi interrati al posto dei quali è stata posta nuova terra e brecciolino. NON è stato però rimosso il box metallico che ospita il gestore delle pompe.



A distanza di pochi giorni la tabella di cui sopra è stata in parte cancellata e al posto della parola DEMOLIZIONE è improvvisamente comparsa, piccola ma ben leggibile, la scritta RISTRUTTURAZIONE, indicativa non più di rimozione della struttura ma di ripristino delle pompe di carburante in loco. Alla luce di quanto osservato e fotografato appare pertanto evidente al volontà di acconsentire a un rinnovo della concessione per la permanenza in loco di pompe di carburante.

Ai sensi e nei termini della Legge sulla trasparenza 7/8/90 n. 241 si chiede di conoscere la liceità dell'esistenza e/o permanenza di pompe di carburante in centro abitato, in prossimità di un incrocio multiplo e di abitazioni e di strutture commerciali di ristorazione, alla luce delle normative esistenti in termini di Sicurezza, Rispetto Ambientale, Sanitario ecc.



Oggi, dopo 45 giorni dalla data della mia segnalazione (quindi dopo 51 giorni dall'ultima giornata di lavoro in loco) la situazione non è minimamente cambiata: è tutto rimasto fermo! (come si vede dalle due foto in allegato). Sottolineo inoltre che, nonostante il richiamo alla Legge sulla trasparenza che prevede risposta da parte dell'Autorità entro 30 giorni, NON è pervenuta risposta alcuna.

Via Tiburto

di B.A.

cittadina ottantenne

Carissimo direttore, mi rivolgo a voi disperata, perché so che questo giornale entra in tutte le case dei tiburtini e spero che arrivi sotto gli occhi anche dei nostri amministratori!

Sono un'anziana invalida, tutti i medici insieme a terapie chilometriche, mi prescrivono come cosa indispensabile camminare quotidianamente... e qui arriva la mia disperazione, dove cammino?

Abito in via Tiburto, che è divenuta grazie alla non curanza degli amministratori, invivibile. Uscita da casa incontro le auto parcheggiate regolarmente sul marciapiede, vorrei attraversare la strada ma anche le strisce pedonali sono occupate da un'auto in sosta o più avanti dalla campana per la raccolta della plastica posta esattamente al centro delle strisce (possibile che mai nessuno svuotandola si è accorto della posizione assurda di essa?).



Allora torno indietro e cosa trovo? Pericolose muraglie di casse sporche piene di mosche o di zanzare o piene di frutta che ingombrano completamente la strada, anche riuscendo a passare con fatica, mi preoccupa la sporcizia per terra (residui

di frutta calpestata e foglie di verdura) che potrebbe mandarmi in ospedale.



È il negozio di frutta gestito da alcuni ragazzi "egiziani" verso i quali, come per altri simili, l'Amministrazione comunale deve aver perso completamente il controllo, anche i vigili alzano le spalle impotenti! Quindi torno a casa... sapendo di non poter mai fare questa terapia così importante.

Cosa chiedo come cittadino, contribuente ed elettore? Poter passeggiare per la strada che è di tutti e non solo dei fruttivendoli e sono amareggiata perché le persone per le quali ho votato perché garantissero almeno giustizia e sicurezza non sono in grado di farlo.

Grazie per aver ascoltato il mio sfogo.



La strada è completamente occupata dalle casse del negozio di frutta o dalle auto spudoratamente parcheggiate!

Purtroppo ci sono state segnalate non solo dalla signora A. ma anche da altri lettori queste situazioni quasi permanenti: le lamenti, oltre che i reali pericoli e le concrete difficoltà, sono gravi. Invitiamo dunque le autorità competenti a eliminare rapidamente il disagio e, più che mai, a far sì che, né qui né altrove, si verificino situazioni identiche o analoghe. Ciò per l'incolumità, il bene e il decoro dei cittadini e della città.